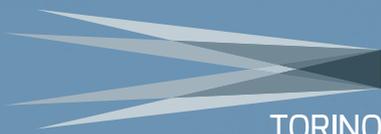




MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO



TORINO
FILM FESTIVAL



TORINO
CITTÀ
DEL
CINEMA
2020

38 TORINO FILM FESTIVAL

20/28 NOVEMBRE 2020

Tutti i film
su MYmovies!

© LaPresse

PROGRAMMA MAGAZINE



IMI | CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Vogliamo accompagnare le aziende, le istituzioni finanziarie e gli enti pubblici verso un futuro dove crescita, sostenibilità, internazionalizzazione e innovazione siano legate in maniera indissolubile. Per questo, giorno per giorno, costruiamo per i nostri clienti un futuro da protagonisti nel mercato globale dove ognuno sia in grado di esprimere il proprio potenziale.

imi.intesasanpaolo.com

IMI | CORPORATE & INVESTMENT BANKING

INTESA  **SANPAOLO**

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

PRESIDENTE
Enzo Ghigo

DIRETTORE
Domenico De Gaetano

COMITATO DI GESTIONE
Giorgia Valle (Vicepresidente)
Paolo Del Brocco, Gaetano Renda, Annapaola Venezia

CONSERVATORE E CURATORE CAPO
Donata Pesenti Campagnoni

COORDINATORE GENERALE
Daniele Tinti

COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, RELAZIONI ESTERNE
Maria Grazia Giroto

UFFICIO STAMPA
Veronica Geraci

AMMINISTRAZIONE
Giulia Fiorio

IL FESTIVAL RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

Chiara Alpestre
Franco Argenziano
Giulio Blascovich
Samuele Buonuono
Antonio Caroppoli
Rinaldo Censi
Pasquale D'Alessandro
Juan Carlos De Martin
Elisabetta De Martino
Marco Fiorini
Filippo Fonsatti
Marcella Gaido
Massimo Garbi
Angela Greco
Tatjana Giorcelli
Paola Gribaudo
Stefano Jacono
Silvano e Rosalia Loia
Emanuela Martini
Ferruccio Martinotti
Rossana Mordini
Gianmarco Pernice
Angela Piglia
Maria Paola Pierini
Stefania Quaglia
Chiara Poggio
Raffaella Ravazzani
Roberto Ricci
Rosalba Ruggeri
Sebastian Schwarz
Patrizia Tappero
Ambra e Sergio Troiano
Cristina Voghera

Si ringraziano il Direttore Guido Rossi e tutto il personale del Centro di produzione Rai di Torino.

Si ringraziano Geppy Cucchiari, Rai3, Produzione TV Rai e il gruppo di autori del programma "Che succ3de?" per la collaborazione relativa alle cerimonie del Torino Film Festival.

Si ringraziano Rai Teche e Archivio Storico Istituto Luce Cinecittà per il costante supporto alla ricerca e all'utilizzo del patrimonio

38 TORINO FILM FESTIVAL

DIRETTORE
Stefano Francia di Celle

SEGRETARIO GENERALE
Bruna Ponti

VICEDIRETTRICE
Fedra Fateh

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE E RAPPORTI CON GLI AUTORI
Mara Signori
CON LA COLLABORAZIONE DI Paola Ramello
Paola Cassano (TFFdoc - Italiana.corti)

RELAZIONI ESTERNE
Massimo Sordella

CONSULENTI PER LA SELEZIONE
Federico Bernocchi, Massimo Causo, Rita Di Santo, Giuseppe Gariazzo, Sofia Nadalini, Grazia Paganelli

COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA E RICERCA FILM
Luca Andreotti, Salvo Cutaja

TFFDOC E ITALIANA.CORTI
Davide Oberto
CON LA COLLABORAZIONE DI Paola Cassano, Mazzino Montinari, Séverine Petit

LOGISTICA E PROGETTAZIONE TECNICA EVENTI ONLINE
Flavio Armone

LE STANZE DI ROL
Pier Maria Bocchi

SEGRETARIA
Silvana Brunero, Piero Valetto

COMUNICAZIONE E MARKETING
Maria Grazia Giroto
CON LA COLLABORAZIONE DI Jenny Bertetto, Giovanna Lomonte

TORINO 38 SHORTS CINEMA È SCUOLA
Daniele De Cicco

SCHERMI ERETICI
Caterina Taricano

UFFICIO STAMPA
Lorena Borghi, Veronica Geraci
CON LA COLLABORAZIONE DI Serena Santoro, Valentina Tua

COORDINAMENTO CREATIVO
Vahid Rastgou

SEGRETARIA UFFICIO STAMPA e COMUNICAZIONE
Helleana Grussu

COORDINAMENTO PERFORMANCE E EVENTI MUSICALI
Maurizio Pisani

CONDUZIONE CONFERENZE STAMPA
Federico Bernocchi, Caterina Taricano

CORRISPONDENTI
Alena Shumakova (Paesi Europa Orientale ed ex-URSS)
Sabrina Baracetti (Estremo Oriente)

COORDINAMENTO EVENTI ONLINE
Elisa Liani
CON LA COLLABORAZIONE DI Francesca Barbagallo

PROGETTO IDENTITÀ E PREMIO STELLA DELLA MOLE
Maicol Casale

ACCREDITI
Alessio Oggianu
CON LA COLLABORAZIONE DI Dario Cazzola

GRUPPO EDITORIALE/ CONTENTS CREATORS
Chiara Borroni, Maicol Casale, Roberto Manassero
CON LA COLLABORAZIONE DI Helleana Grussu
Tirocinanti: Anahita Khatibi Tabar, Anna Nigro e Elio Sacchi

SEGRETARI GIURIA
Silvia Fessia, Valerio Filardo

AMMINISTRAZIONE
Sandra Giaracuni

DECLINAZIONI ESECUTIVE GRAFICHE
Brh+, Torino

SIGLA
seem in collaborazione con Redibis Film Regia e animazione 3D: Josh Sanfelici
Musica: Torino Film (G. Sanfelici)

TRADUZIONI
Cheryl Di Lorenzo, Gail McDowell

IMMAGINE GUIDA
@LaPresse

INTERPRETI
Anna Ribotta, Marina Spagnuolo Mocetti, Giliola Viglietti, Laura Chiadò, Nahaeng Lee, Hamid Ziarati

REGIA EVENTI LIVE
Giulio Graglia
CON LA COLLABORAZIONE DI Giacomo Filippa e Erika Facchino

SUPERVISIONE TECNICA DIGITALE
Tito Muserra

PRODUZIONE EVENTI LIVE
Francesca Barbagallo

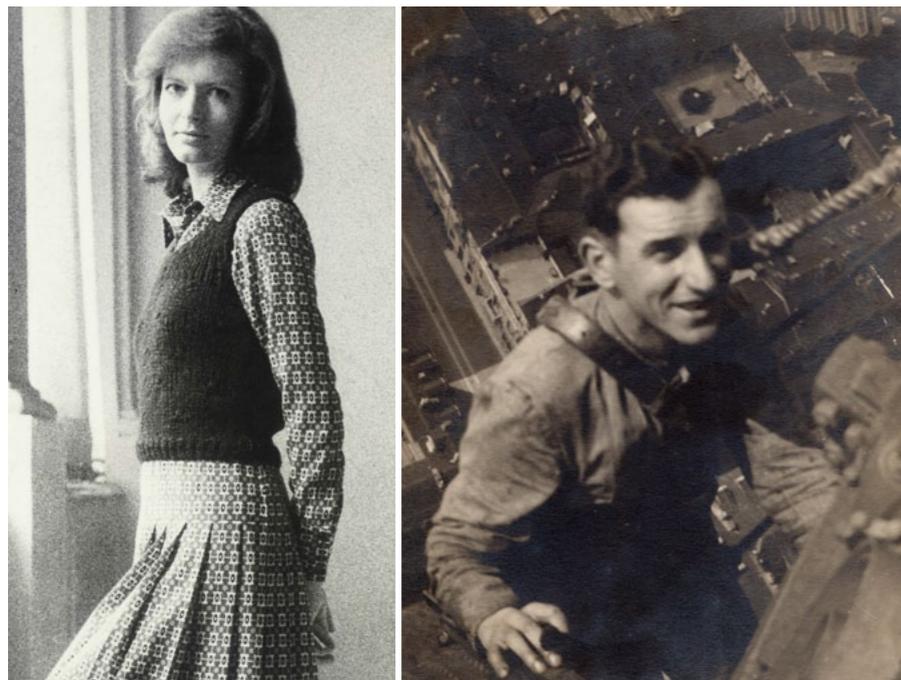
SERVIZI VIDEO
Euphon Spa, Torino

MONTAGGIO EVENTI SPECIALI
Base Zero

SOTTOTITOLI
Sub-Ti Limited, Londra

Tirocinanti: Ada Turco (Programmazione), Chiara Brizio Falletti di Castellazzo, Erika Cattaneo, Lucia Cerrato, (Ufficio Stampa)

38 TORINO FILM FESTIVAL



Il 38° Torino Film Festival è dedicato a Valeria Giacosa e Alfredo Mazzetti.

MAGAZINE E PROGRAMMA

TESTI

Chiara Borroni
Roberto Manassero

CON LA COLLABORAZIONE DI
Anna Nigro
Elio Sacchi

REDAZIONE

Chiara Borroni
Roberto Manassero

CON LA COLLABORAZIONE DI
Grazia Paganelli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Maicol Casale

TRADUZIONI

Cheryl Di Lorenzo
Gail McDowell

INFO UTILI

IL TORINO FILM FESTIVAL PRESENTA IL PROGRAMMA DELLA SUA 38° EDIZIONE – COMPOSTO DA 133 FILM, TRA LUNGOMETRAGGI, MEDIOMETRAGGI E CORTOMETRAGGI – INTERAMENTE ONLINE SULLA PIATTAFORMA STREAMING DI MYMOVIES.

OGNI GIORNO ALLE ORE 14 VERRANNO PUBBLICATI SU MYMOVIES NUOVI TITOLI CHE RIMARRANNO DISPONIBILI PER 48 ORE DALLA PUBBLICAZIONE SULLA PIATTAFORMA. QUESTA REGOLA NON SI APPLICA AD ALCUNI SPETTACOLI PER I QUALI SARÀ COMUNQUE CHIARAMENTE INDICATO L'ORARIO DI INIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE E LA DURATA DELLA DISPONIBILITÀ.

I FILM SONO FRUIBILI DA PC E MAC CON L'ULTIMA VERSIONE DI GOOGLE CHROME INSTALLATA, OPPURE TABLET E SMARTPHONE DI ULTIMA GENERAZIONE. IN TV LA VISIONE È DISPONIBILE SOLO VIA CHROMECAST O APPLETV VIA AIRPLAY.

DAL 16 NOVEMBRE SARÀ POSSIBILE ACQUISTARE IL SINGOLO ACCESSO ALLA VISIONE DI UNO SPECIFICO FILM E GLI ABBONAMENTI A TUTTA LA MANIFESTAZIONE.

GLI ABBONATI POTRANNO FRUIRE DI TUTTI GLI SPETTACOLI FINO A ESAURIMENTO POSTI.

TARIFFE

SINGOLO SPETTACOLO: **3,50 EURO**

CARNET DA 10 SPETTACOLI: **30,00 EURO**

(DA SCEGLIERE CONTESTUALMENTE ALL'ACQUISTO DEL CARNET)

ABBONAMENTO A TUTTO IL FESTIVAL: **49,00 EURO**

ABBONAMENTO SOSTENITORE: **100,00 EURO** (COMPRENDE L'INVIO DI ALCUNE PUBBLICAZIONI DEL TORINO FILM FESTIVAL)

LA VISIONE DEI FILM PRIVI DEL VISTO DI CENSURA NON È CONSENTITA AI MINORENNI.

OLTRE ALLA SALA VIRTUALE SU MYMOVIES, PER QUESTA EDIZIONE DIGITALE IL TORINO FILM FESTIVAL HA MESSO A PUNTO UN PALINSESTO DI INCONTRI E INIZIATIVE CHE SARANNO TRASMESSI IN STREAMING GRATUITO PER TUTTI SUL CANALE YOUTUBE DEL FESTIVAL WWW.YOUTUBE.COM/USER/TORINOFILMFESTIVAL

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO E LE MODALITÀ DI FRUIZIONE DI QUESTI CONTENUTI SARÀ DISPONIBILE SUL SITO WWW.TORINOFILMFEST.ORG PRIMA DELL'INIZIO DEL FESTIVAL

THE TORINO FILM FESTIVAL PRESENTS THE PROGRAM OF ITS 38TH EDITION, COMPOSED OF 133 MOVIES, DIVIDED AMONG FEATURE FILMS, MEDIUM-LENGTH FILMS, AND SHORTS, AND AVAILABLE ENTIRELY ONLINE ON THE MYMOVIES STREAMING PLATFORM.

EVERY DAY AT 2 P.M., MYMOVIES WILL PUBLISH THE DAY'S NEW FILMS, WHICH WILL BE AVAILABLE FOR 48 HOURS FOLLOWING THEIR PUBLICATION ON THE PLATFORM. THIS RULE WILL NOT APPLY FOR ANY SCREENINGS WHOSE STARTING TIME AND LENGTH OF AVAILABILITY ARE CLEARLY INDICATED ON THE PROGRAM.

THE FILMS CAN BE VIEWED ON PCS AND MACS THAT HAVE THE LATEST VERSION OF GOOGLE CHROME INSTALLED, OR ON LAST-GENERATION TABLETS AND SMARTPHONES. TV VIEWING IS AVAILABLE ONLY VIA CHROMECAST OR APPLETV VIA AIRPLAY.

STARTING NOVEMBER 16TH, INDIVIDUAL ACCESSES TO VIEW A SPECIFIC MOVIE, AS WELL AS PASSES TO THE ENTIRE FESTIVAL, MAY BE PURCHASED. PASS HOLDERS MAY ACCESS ALL THE FILMS, UNTIL CAPACITY IS REACHED.

PRICES

INDIVIDUAL SCREENING: **3.50 EUROS**

BOOK OF 10 SCREENINGS: **30.00 EUROS**

(FILMS ARE TO BE CHOSEN WHEN THE BOOK OF SCREENINGS IS PURCHASED)

PASS TO THE ENTIRE FESTIVAL: **49.00 EUROS**

SUPPORTER PASS: **100.00 EUROS** (INCLUDES RECEIPT BY MAIL OF VARIOUS TORINO FILM FESTIVAL PUBLICATIONS)

MINORS ARE NOT PERMITTED TO VIEW FILMS THAT DO NOT HAVE A CENSOR RATING.

FOR THIS DIGITAL EDITION, BESIDES THE VIRTUAL CINEMA ON MYMOVIES, THE TORINO FILM FESTIVAL HAS ORGANIZED A SERIES OF ENCOUNTERS AND INITIATIVES THAT WILL BE BROADCAST IN STREAMING, FREE OF CHARGE FOR EVERYONE, ON THE YOUTUBE FESTIVAL CHANNEL WWW.YOUTUBE.COM/USER/TORINOFILMFESTIVAL

A DETAILED PROGRAM AND THE METHOD FOR ACCESSING THIS CONTENT WILL BE MADE AVAILABLE AT WWW.TORINOFILMFEST.ORG BEFORE THE FESTIVAL BEGINS.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

Il Torino Film Festival, storico festival sempre attento fin dagli esordi alle nuove forme e tendenze del cinema giunge quest'anno alla sua 38° edizione sostenendo le produzioni indipendenti, le opere prime e seconde e portando avanti il lavoro di ricerca sulla storia del cinema inteso soprattutto come comunità appassionata di autori e di cinefili. Ed è proprio in questa prospettiva che la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo che rappresenta rinnova il sostegno e la collaborazione a uno storico festival in grado di celebrare, ispirare, appassionare e unire. *Torino Film Festival, an historical festival that has always been attentive to new forms and trends in Cinema since its inception, reaches its 38th edition this year, supporting independent productions, first and second works and carrying out research on the history of cinema, intended above all as a passionate community of authors and cinephiles. And it is precisely in this perspective that the Directorate General for Cinema and Audiovisual that I represent renews its support and collaboration for an historical festival able to celebrate, inspire, excite and unite.*

Nicola Borrelli
DIRETTORE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

REGIONE PIEMONTE

La pandemia, per quanto feroce, non è riuscita a fermare il lavoro di centinaia di persone che nonostante le difficoltà hanno creduto di potercela fare, e alla fine ce l'hanno fatta. Ci sono stati momenti di sconforto e di dubbi ma non sarà un'edizione minore quella curata per la prima volta da Stefano Francia di Celle a cui rivolgiamo gli auguri e i complimenti per il lavoro svolto. Vediamo attorno a noi imprenditori della cultura e dello spettacolo come voi che, pur nelle difficoltà non si arrendono, e anzi rilanciano le prospettive con vigore al punto da rovesciare quasi il rapporto di forza tra il senso tragico del momento e la voglia del «continuare a fare». Il cinema è fatto di simboli e contiene sempre un messaggio. In questo momento è bello poter dire «siamo qui e ci saremo sempre» anche se in versione online. Questo non attenua il valore del lavoro prodotto e per questo sentiamo di abbracciare uno per uno gli artefici di questa manifestazione che vive perfino oltre i propri contenuti, il principale dei quali oggi è quello di «esserci» per proseguire un cammino iniziato 38 anni fa. *The pandemic, however fierce, has not stopped the work of hundreds of people who, despite the difficulties, believed they could make it, and in the end they did. There were moments of discouragement and doubts but the festival, organized for the first time by Stefano Francia di Celle to whom we extend our best wishes and congratulations for the work accomplished, will not be a lesser one. We see around us entrepreneurs of culture and entertainment like yourselves, who, notwithstanding the difficulties, do not give up, and even revive prospects vigorously to the point of almost overturning the relationship of power between the tragic sense of the moment and the desire to "keep on doing things." Cinema is made of symbols and always contains a message. In this moment it is nice to be able to say: "We are here and we will always be here" albeit in an online version. This does not diminish the value of the work produced and that is why we would like to embrace one by one the organizers of this event that lives even beyond its own contents, of which the key one today is to "be here" to pursue a journey that began 38 years ago.*

Alberto Cirio
PRESIDENTE

Vittoria Poggio
ASSESSORA ALLA CULTURA, TURISMO E COMMERCIO



CITTÀ DI TORINO

Anche in questo 2020 Torino aspetta e accoglie la 38° edizione del suo Torino Film Festival con cui si chiudono i festeggiamenti di Torino Città del Cinema 2020. E anche quest'anno la Città di Torino sostiene il Museo Nazionale del Cinema e il Torino Film Festival in quanto Socio Fondatore dell'Ente. Anche con le difficoltà contingenti l'importante appuntamento annuale si conferma come una delle rassegne culturali di maggior rilievo della nostra città. Il Festival rientra nel calendario di ContemporaryArt Torino + Piemonte Speciale Autunno in quanto vi si presentano opere prime e seconde di artisti che a livello internazionale hanno scelto la nostra città per mostrare i loro lavori. Nonostante l'impossibilità di accogliere pubblico e ospiti in presenza il Festival offrirà, in collaborazione con MYmovies, una sala virtuale aperta a tutti per vedere i film del programma. **Buon Torino Film Festival a tutti e tutte.** *Even in 2020 Turin awaits and welcomes the 38th edition of its Torino Film Festival which marks the end of the celebrations of Torino Città del Cinema 2020. And also this year the City of Turin supports the National Cinema Museum and the Torino Film Festival as a founding member of this entity. Despite the difficulties, this important annual event is as one of the most significant cultural events in our city. The Festival is part of the calendar of ContemporaryArt Torino + Piemonte Speciale Autunno as it presents first and second films by artists who have chosen our city to showcase their work internationally. Although the Festival will not be able to welcome audiences and guests physically, in collaboration with Mymovies, it will offer a virtual room open to all to see the films in the program. I hope you all enjoy the Torino Film Festival.*

Chiara Appendino
SINDACA

Francesca Leon
ASSESSORA ALLA CULTURA



FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Fondazione Compagnia di San Paolo considera l'insieme delle espressioni della cultura contemporanea un importante asset delle strategie di attrattività della città, uno strumento di qualificazione e, nel contempo, un fattore di rinnovamento urbano. Favorisce lo storico spirito d'avanguardia di Torino supportando le manifestazioni legate all'arte contemporanea, al cinema, alla fotografia, al design, alla grafica, alla musica e alle performing arts per rendere la città un luogo di fermento artistico, di produzione culturale, dinamico e proiettato al domani. *Fondazione Compagnia di San Paolo considers contemporary cultural expression to be an important part of the city's attractiveness and an instrument for enhancing and renewing the urban environment. Fondazione Compagnia di San Paolo promotes Turin's historic avant-garde spirit by supporting events related to contemporary art, cinema, photography, design, music, graphic and performing arts, aimed at turning the city into a dynamic and forward-looking centre of artistic ferment and cultural production.*



FONDAZIONE CRT

Ente filantropico nato nel 1991, la Fondazione CRT è la terza in Italia per entità del patrimonio. Ha distribuito finora 1,9 miliardi di euro, sostenendo 40.000 progetti per l'arte, la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente in tutti i 1.284 Comuni piemontesi e valdostani. Ha riconvertito inoltre le OGR Torino in un hub per la creatività e l'innovazione. Alle erogazioni affianca la venture philanthropy e l'impact investing, è attiva nelle reti internazionali della filantropia e ha collaborato anche con l'ONU. *Founded in 1991, the CRT Foundation is the third in Italy for endowment. It has already distributed 1.9 billion euro, supporting 40,000 projects in art, research, education, welfare, and environment reaching all 1,284 Municipalities of Piedmont and Valle d'Aosta. Furthermore, it has re-converted the OGR in Torino into a hub for creativity and innovation. In addition to the grants, the CRT Foundation embraces venture philanthropy and impact investing. It is active in international networks and philanthropic organizations including the United Nations.*



Per la prima volta in 38 anni di storia, il Torino Film Festival sarà fruibile solo ed esclusivamente online. Originariamente ipotizzato con una formula mista, che sommava il piacere della sala alla percezione allargata della rete, quest'anno si è dovuto trasferire tutto online. Un passaggio non facile, fortemente voluto dal Museo Nazionale del Cinema che, consapevole dell'importante valenza del messaggio culturale del cinema, nonostante il periodo di difficoltà ha ritenuto giusto investire un budget consistente in quella scommessa che il direttore Stefano Francia di Celle ha sempre perseguito, senza mai abbattersi. Il risultato è un festival diverso, che ai film in programma affianca un ricco apparato culturale di contenuti: strisce quotidiane con incontri con gli autori, presentazioni di film e libri, masterclass, eventi speciali, omaggi, programmi educacional e focus su tematiche attuali. L'idea è di ricreare, almeno in parte, quella sensazione di avvolgente accoglienza tipica del Torino Film Festival, ritrovare e ritrovarsi in una piazza virtuale. Con la volontà di mettere in rete un festival, ricrearne le emozioni e andare oltre l'idea di una fruizione di contenuti on demand.

Enzo Ghigo
Presidente Museo Nazionale del Cinema

For the first time in its 38-year history, the Torino Film Festival will only and exclusively be accessible online. Originally, it had been planned as a composite formula, bringing together the pleasure of cinemas with the broader accessibility of network viewing; but this year, everything has had to be transferred online. It was not an easy transition but it was strongly advocated by the National Cinema Museum, which, aware of the great value of cinema's cultural message, and despite the difficult moment, believed it was right to invest a substantial budget in the gamble that the festival's director, Stefano Francia di Celle, has always pursued, without ever losing heart. The result is a different festival, which backs up the programmed films with a wide-ranging cultural complement of content: daily installments of encounters with the filmmakers, movie and book presentations, masterclasses, special events, tributes, educational programs, and focuses on subjects that are always topical. The idea is to recreate, at least in part, that feeling of enchanting welcome which is emblematic of the Torino Film Festival, gathering and meeting in a virtual piazza. With the intent of putting a festival online, recreating its emotions, and going beyond the idea of enjoying on-demand content.

Enzo Ghigo
President of the National Cinema Museum

«Innovazione» è una delle parole chiave del Museo Nazionale del Cinema e lo è diventata anche del Torino Film Festival. Avevamo in progetto di fare un festival che fosse al passo con i tempi, con i cambiamenti culturali e le trasformazioni tecnologiche, e in questa versione on line il Torino Film Festival si è spinto oltre, aprendo una strada da cui difficilmente si potrà tornare indietro. Una fruizione diversa, che supera i limiti geografici, arricchita da numerosi eventi che la rendono unica.

Ai film presenti sulla piattaforma MYmovies si abbina un ricco palinsesto sul modello di quello televisivo che, per fasce orarie, racconta le diverse anime di questa edizione, a sottolineare che al di là delle proiezioni conta anche molto tutto ciò che ruota attorno ai film. Un programma che unisce passato, presente e futuro, che spazia dai restauri di film che hanno fatto la storia del cinema a presentazioni di libri, incontri con gli autori, masterclass, mettendo in luce il fondamentale ruolo educativo del festival, che vuole avvicinare i giovani creando gli spettatori di domani, in forte affinità con quella che è la mission del Museo.

La Mole Antonelliana, la cui stella della sommità è diventata prima logo e poi premio, si trasforma nel quartier generale del Torino Film Festival, il cuore pulsante dalla quale verranno gestite tutte le dirette. Mancherà necessariamente la condivisione fisica nello spazio della sala cinematografica ma non mancherà sicuramente la componente sociale attraverso la rete. Ci aspettiamo quindi per il ricco programma di questo 38° Torino Film Festival un pubblico appassionato, ancora più numeroso di quello che segue da sempre con entusiasmo il festival.

Domenico De Gaetano
Direttore Museo Nazionale del Cinema

"Innovation" is one of the key words of the National Cinema Museum and it has become one of the Torino Film Festival's, as well. We had planned to make a festival that was in step with the times, offering cultural changes and technological transformations. This online version of the Torino Film Festival has gone even further, blazing a trail along which it will be hard to turn back. A different accessibility, which goes beyond geographical limitations, enhanced with numerous events that make it unique.

The movies presented on the MYmovies platform are paired with a multifaceted, TV-like schedule that, per time slot, recounts the different souls of this edition, underscoring that, above and beyond the screenings, everything else that revolves around movies is very important, too. The programming brings together past, present, and future; it ranges from the restoration of movies that have made film history to book presentations, encounters with filmmakers, and masterclasses, highlighting the festival's fundamental, educational role, which is to bring in young people and create the audiences of tomorrow, in close affinity with the museum's mission.

The Mole Antonelliana is crowned with a star that became, first, a logo and then an award; the Mole has transformed itself into the Torino Film Festival general headquarters, the pulsing heart from which all the live events will be broadcast. Physical community inside the cinemas will perforce be missing but the social component will undoubtedly be present through the network. Therefore, the full program of this 38th Torino Film Festival awaits a fervent audience, even more numerous than those which have always attended the festival with enthusiasm.

Domenico De Gaetano
Director of the National Cinema Museum

Ho intrapreso fin dall'inizio con grande entusiasmo e senso di responsabilità il compito di costruire questa nuova edizione del Torino Film Festival e l'emergenza pandemica ha addirittura rafforzato questo stato d'animo. Intraprendere un'avventura così impegnativa è un po' come cimentarsi con un'ascensione alpinistica; e ora possiamo dirlo, anche con tutte le difficoltà del caso, siamo arrivati a raggiungere la vetta con quella commistione di fatica e di soddisfazione che lega il gruppo di tutti coloro che hanno accolto questa sfida così complessa. Arrivare vuol dire infatti arrivare insieme e per questo il mio ringraziamento va alle istituzioni che hanno garantito il lavoro della squadra del Festival, quella storica con la sua esperienza e con la sua sapienza, e quello dei nuovi elementi che sono stati inclusi nella macchina produttiva del Festival. Tutti, insieme, hanno avuto la capacità di accogliere le mie indicazioni anche quando è stato necessario cambiare direzione, trovare un nuovo sentiero, esplorare vie non battute. Siamo arrivati alla vetta anche grazie alle tante collaborazioni che sono state costruite in questi mesi e che troveranno il loro spazio. Il Torino Film Festival continuerà infatti a rispondere alla sua vocazione metropolitana durante tutto l'anno, quando potremo ricominciare a vivere le emozioni del cinema in presenza, proprio grazie a questi nuovi legami. Con l'edizione digitale però per la prima volta il Torino Film Festival raggiungerà un pubblico più vasto e questo anche grazie alla disponibilità della comunità internazionale di cui fanno parte artisti, produttori, distributori che ci hanno permesso di realizzare questa nuova versione: un piccolo tassello del grande mosaico della vita culturale ma, in questo momento, necessario ad affermare con fermezza l'importanza politica della cultura per il miglioramento della vita di tutti.

Stefano Francia di Celle
Direttore del Torino Film Festival

From the outset I undertook the task of organizing this new edition of the Torino Film Festival with great enthusiasm and sense of responsibility and the pandemic has even strengthened this spirit. Embarking on such a demanding adventure is a bit like attempting an Alpine ascent. And now we can say it, despite all the difficulties, we have reached the summit with that mix of effort and satisfaction that binds all those who have taken on such a complex challenge. Arriving means arriving together and for this reason my thanks go to the institutions that have guaranteed the work of the festival team - the historical one with its experience and wisdom, and the new team members included in the production machinery of the Festival. Together, all have welcomed my guidance even when it was necessary to change direction, find a new pathway and explore unbeaten paths. We reached the summit also thanks to the many collaborations established in recent months that will find their space. Torino Film festival will continue to respond to its metropolitan calling throughout the year, when we will be able to start experiencing the emotions of cinema all physically together again, thanks to these new bonds. However, through this digital edition, for the first time the Torino Film Festival will reach a larger audience. And this also thanks to the availability of the international community formed by artists, producers and distributors who have allowed us to create this new version: a small piece of the great mosaic of international cultural life that at this moment in time is necessary to firmly affirm the political importance of culture for the improvement of everyone's life.

Stefano Francia di Celle
Director of the Torino Film Festival



Museo Nazionale del Cinema | ph. Michèle D'Ottavio

La 38ª del Torino Film Festival si svolge durante una crisi globale senza precedenti. Mentre il mondo lotta per trovare una via d'uscita, le nostre priorità stanno cambiando. Molte cose che davamo per scontate sono ora a rischio. E poi c'è il cinema. Anche la comunità dei creativi e il pubblico degli amanti del cinema stanno cercando di adattarsi a questo tempo incerto. In particolare, creare e guardare storie si è rivelato essenziale per la vita.

Anche se ci mancherà incontrarci di persona, il Torino Film Festival c'è. Questa è la magia del cinema: trasformare il buio in luce, una storia difficile in qualcosa di stimolante. Riconosciamo il potere che ha il cinema di unirci e guidarci. La nostra selezione di film che arrivano da tutto il mondo riflette il linguaggio universale del cinema che ci ricorda che siamo una cosa sola. Quest'anno ci concentriamo sul cinema come strumento di difesa della giustizia sociale. Poiché è difficile apportare cambiamenti nel mondo reale, dapprima immaginiamo il mondo che vogliamo attraverso il cinema. Immaginiamo un mondo giusto in cui viene valorizzata la voce di ogni donna e uomo. Il torino film festival sta facendo la sua parte sostenendo l'uguaglianza di genere con una giuria tutta al femminile e una selezione di film che include voci femminili. Sosteniamo la giustizia sociale celebrando i registi che portano la nostra attenzione su verità scomode che spesso non abbiamo il coraggio di riconoscere.

I film sono la luce per tenere i nostri occhi e il nostro cuore aperti mentre l'oscurità adombra il nostro cammino. Grazie ai registi e alle persone, sia quelle che stanno dietro la macchina da presa sia quelle che compongono il nostro pubblico, per aver reso questo anno indimenticabile.

Fedra Fateh
Vicedirettrice Torino Film Festival

The 38th edition of Torino Film Festival takes place during an unprecedented global crisis. As the world struggles to find a way forward, our priorities are shifting. Many things that we took for granted are at risk. Then there is cinema. The creative community and the audience of film-lovers are also trying to navigate this uncertain time. Notably, making and watching stories have turned out to be a life-essential.

Although we miss coming together in person, Torino Film Festival goes on. This is the magic of cinema: turning dark into light, a difficult story into something inspiring. We recognize the power of cinema to unite and guide us. Our selection of films from all over the world reflects the universal language of movies that remind us that we are one.

This year, we focus on cinema as a tool of social justice advocacy. As it is hard to make change in the real world, first we imagine the world that we want through cinema. We imagine a just world where the voice of every woman and man is valued. Torino Film Festival is doing its part by supporting gender equality with an all-female jury and a selection of films that includes women's voices. We are supporting social justice by celebrating filmmakers who focus our attention on the awkward truths that we often don't have the courage to acknowledge. Our movies are the light to keep our eyes and hearts open as the darkness obscures our path. Thank you to the filmmakers, the teams on both side of the camera and our audiences for making this year unforgettable.

Fedra Fateh
Vice Director Torino Film Festival



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con l'edizione 2020, Il Torino Film Festival afferma il suo impegno nei confronti degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, concentrandosi in particolare sul raggiungimento degli obiettivi numero 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze), 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti). *With the 2020 edition, the Torino Film Festival affirms its commitment to the goals of the United Nations 2030 Agenda, focusing in particular on the achievement of goals number 4 (Providing quality, fair and inclusive education and learning opportunities for all), 5 (Achieving gender equality and empowering all women and girls), 10 (Reducing inequality within and between nations) and 16 (Peace, justice and strong institutions).*

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

5 PARITÀ DI GENERE

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

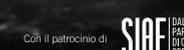
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

IMMERGITI NELLE STORIE CHE HANNO FATTO LA NOSTRA STORIA.

Il MIAC ti aspetta negli Studi di Cinecittà. Nel nuovo Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema sarà tutto un altro modo di godersi lo spettacolo.



Studi di Cinecittà, Via Tuscolana 1055, Roma. Dal lunedì alla domenica (chiuso il martedì).



museomiac.it



GIURIA TORINO 38/ TORINO 38 SHORTS FEATURE FILM COMPETITION/ JURY SHORT



PAOLA RANDI

Si è laureata in giurisprudenza e parallelamente ha studiato arte, musica e teatro. Con il suo lungometraggio d'esordio *Into Paradiso* (2010), presentato a Venezia, ha vinto il festival Bimbi Belli di Nanni Moretti, e con il successivo *Tito e gli alieni*, presentato al Torino Film Festival nel 2017, il Nastro d'Argento per il miglior soggetto. È membro della giuria del Premio Solinas, ha tenuto masterclass in università e scuole di cinema in Italia e all'estero e ha diretto per Netflix le serie *Luna nera* (2020) e *Zero*, di prossima uscita. *She received her law degree and at the same time studied art, music, and theatre. Her debut feature film, Into Paradiso (2010), was presented in Venice and won best film at Nanni Moretti's Bimbi Belli Festival. Her next movie, Tito e gli alieni, presented at the Torino Film Festival in 2017, received a Silver Ribbon for best original story. She is a jury member for the Solinas Award, has held masterclasses at universities and film schools in Italy and abroad, and directed the series Luna nera (2020) and Zero, soon to be released, for Netflix.*



WAAD AL-KATEAB

Regista siriana di stanza a Londra, ha realizzato per Channel 4 News la serie-reportage sulla guerra civile *Inside Aleppo*. Il suo primo documentario per il cinema *Alla mia piccola Sama* (2019), diretto con Edward Watts, è stato premiato con numerosi riconoscimenti, tra i quali L'Œil d'or a Cannes e il premio per il miglior documentario ai Bafta, ed è stato candidato agli Oscar. Al Festival terrà con Homayra Sellier la masterclass *Le voci in evoluzione delle donne nel cinema*. *She is a London based Syrian filmmaker. She documented the horrors of the war Aleppo for Channel 4 News, in the series Inside Aleppo. Her first feature documentary For Sama, directed with Edward Watts, won numerous awards, including the Prix L'Œil d'or in Cannes and Best Documentary at the BAFTAs, and a nomination for the Academy Awards. At the Festival she will hold with Homayra Sellier the masterclass The Evolving Voices of Women in Cinema.*



JUN ICHIKAWA

Nata in Giappone si trasferisce a otto anni in Italia con i genitori cantanti lirici. Dopo studi di recitazione e balletto, ma anche di ingegneria edile e lingue orientali all'Università La Sapienza di Roma, diventa attrice di teatro, cinema, televisione e doppiatrice. A 20 anni debutta al cinema con Ermanno Olmi in *Cantando dietro i paraventi* (2002) per poi lavorare, tra gli altri, con Dario Argento, Giuseppe Tornatore, Lamberto Bava. Il suo ultimo film è *Addio al nubilato*, commedia tutta al femminile diretta da Francesco Apolloni di cui si sono appena concluse le riprese. *Born in Japan, she moved to Italy at the age of eight with her opera singers parents. She studied acting and ballet, but also Engineer of Architecture and Oriental Languages at the La Sapienza University of Rome. She then became an actress of theater, cinema, television and a dubber. At the age of 20 he made his film debut with Ermanno Olmi in Singing Behind the Screens (2002), and then worked among others with Dario Argento, Giuseppe Tornatore, Lamberto Bava. His latest film is Addio al nubilato, an all-female comedy directed by Francesco Apolloni who has just finished shooting.*



MARTINA SCARPELLI

Regista diplomata in animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia del Piemonte, ha esordito con il corto *Egg* (2018), premiato in vari festival, tra i quali Annecy, Dok Leipzig e l'AFL Festival di Los Angeles. Specializzatasi in sviluppo e produzione di animazione e documentari animati nei workshop ASF - Animation sans frontiers e Anidox, è membro del collettivo Plastic di Viborg, in Danimarca. Attualmente è al lavoro sul suo primo lungometraggio, l'opera animata *Psychomachia*. *She is an Italian filmmaker with a bachelor in Animation from Centro Sperimentale di Cinematografia of Piedmont. Former member of European workshops ASF - Animation sans frontiers and Anidox, she is member of Viborg based Art Collective Plastic. Her first short film Egg won several awards in international film festivals: among others, Annecy, Dok Leipzig, and at AFL Fest. She is now working on her first feature film Psychomachia, an animated opera.*



HOMAYRA SELLIER

È fondatrice e amministratrice delegata di Innocence in Danger, organizzazione non governativa nata in Francia, e poi sviluppata in Germania, Austria, Svizzera, Colombia, Regno Unito e Belgio, per proteggere i minori da ogni forma di abuso e sfruttamento online e offline, compresa la tratta. Laureata in due università francesi, ha scritto quattro libri e partecipato a numerosi documentari per varie tv internazionali. Premiata per il suo lavoro negli Stati Uniti, è una collaboratrice del Tryon International Film Festival. *She is the founder and CEO of Innocence in Danger, an independent non-governmental organization created in France, then followed by Germany, Austria, Switzerland, Colombia, and lately in UK and Belgium, to protect minors against all forms of abuse and exploitation online and off-line, including trafficking. Bachelored from two French universities, she has written four books and participated in a number of documentaries for international tv. Awarded for her work in child trafficking in the US, she is a collaborator of the Tryon International Film Festival.*

GIURIA TFFDOC/

JURY
INTERNAZIONALE.DOC/
ITALIANA.DOC



STEFANO CRAVERO

Montatore e regista, tra le sue più recenti collaborazioni come montatore *Miss Marx e Nico, 1988* di Susanna Nicchiarelli (per il quale ha ricevuto una nomination ai David di Donatello nel 2018), *Palazzo di giustizia* di Chiara Bellosi e *Spaccapietre* dei fratelli De Serio. Con Pietro Jona ha diretto nel 2018 il documentario *Country for Old Men* e ha inoltre scritto e codiretto due corti d'animazione, tra cui *Sputnik 5* (2010) vincitore di un Nastro d'argento. Nel 2018 ha fondato con Enrico Bisi la società Base Zero, dedicata al cinema documentario. *He is an editor and director, among his most recent films as editor Miss Marx and Nico, 1988 by Susanna Nicchiarelli (for which he received a nomination for the David di Donatello in 2018), Palazzo di giustizia by Chiara Bellosi and Spaccapietre by the De Serio brothers. Together with Pietro Jona, in 2018 he directed the documentary Country for Old Men; he also wrote and co-directed two animation shorts including Sputnik 5 (2010), winner of a Nastro d'argento. In 2018 he founded, with Enrico Bisi, the company Base Zero that focuses on documentary cinema.*



GAIA FURRER

Laureata in Storia e critica del Cinema all'Università La Sapienza di Roma, ha collaborato per alcuni anni con Italia Cinema (poi diventata FilmItalia) curando progetti nazionali e internazionali. Dal 2004 lavora come responsabile della programmazione del Noir in Festival, festival del cinema e della letteratura del giallo e del mistero. Nel 2020 è stata nominata direttrice artistica delle Giornate degli Autori, la sezione indipendente della Mostra del Cinema di Venezia per la quale lavora sin dalla prima edizione nel 2003. *She graduated in History and Film Criticism from the University La Sapienza in Rome, collaborated for several years with Italia Cinema (later FilmItalia) dealing with national and international projects. Since 2004 she has been working as head of programming for the Noir in Festival, a film and literature festival on thrillers and mystery stories. In 2020 she was appointed artistic director of Venice Days, the independent section of the Venice Film Festival for which she has worked since its first edition in 2003.*



PAOLA PIACENZA

Responsabile della sezione cinema di «lo donna», settimanale del «Corriere della Sera», scrive anche di cultura ed esteri. Dal 2003 collabora con Radiotre Rai per *Piazza Verdi*. Come reporter e filmmaker, ha realizzato *The Land of Jerry Cans* (2009), girato lungo la frontiera Iran-Iraq, *In nessuna lingua del mondo* (2011), sull'enclave russa di Kaliningrad e la regione di Tropoje in Albania, *In uno stato libero* (2012), girato nel sud della Tunisia durante e dopo la Primavera araba, *Ombre dal fondo* (2016), sull'inviato di guerra Domenico Quirico. *Head of the cinema section of "lo donna," weekly magazine of "Corriere della Sera," also writes about culture and world affairs. Since 2003 she has collaborated with Radiotre Rai for Piazza Verdi. As a reporter and filmmaker, she made The Land of Jerry Cans (2009), filmed along the Iran-Iraq border, In nessuna lingua del mondo (2011), on the Russian enclave of Kaliningrad and the Tropoje region in Albania, In uno stato libero (2012), filmed in southern Tunisia during and after the Arab Spring, and Ombre dal fondo (2016), on war correspondent Domenico Quirico.*

GIURIA

ITALIANA.CORTI/

JURY/ITALIAN SHORT
FILM COMPETITION



MARTINA ANGELETTI

Curatrice d'arte e scrittrice, lavora a progetti curatoriali multidisciplinari. Per sei anni è stata direttrice artistica di Careof, organizzazione no profit per l'arte contemporanea nata nel 1987. Dal 2007 è curatrice e fondatrice di ON, progetto che indaga il rapporto fra arte e sfera pubblica attraverso la ricerca, il dialogo, la commissione di nuovi lavori ad artisti e ricercatori a livello internazionale. Tiene seminari di Storia dell'arte contemporanea all'Università Cattolica di Milano, all'Alpen Adria Universität di Klagenfurt e allo IUAV di Venezia. *She is an art curator and writer, working on multidisciplinary curatorial projects. For six years she was artistic director of Careof, a non-profit organization for contemporary art founded in 1987. Since 2007 she has been curator and founder of ON, a project that investigates the relationship between art and the public sphere through research, dialogue and the commissioning of new works to artists and researchers at international level. She holds contemporary art history lectures at the Catholic University of Milan, the Alpen Adria Universität in Klagenfurt and the IUAV in Venice.*



FRANCESCO DONGIOVANNI

Vive e lavora in Puglia. Interessato all'etnografia, al paesaggio, all'archivio e alla memoria, con i suoi lavori si muove tra il documentario d'osservazione e il cinema di ricerca. Lavora per la casa di produzione Murex, da lui fondata con i suoi collaboratori. Ha girato un lungometraggio *I giorni e le opere* (2019), che ha partecipato in concorso al Torino Film Festival, come in precedenza i cortometraggi *Anapeson* (2015), *Studio* (2016) e *The Riddle* (2017). Nel 2020 ha diretto *Non si sazia l'occhio* (2020). *He lives and works in Puglia. Interested in ethnography, landscape, archives and memory, in his works he moves between observation documentaries and research cinema. He works for the production company Murex, which he founded with his co-workers. He shot a feature film I giorni e le opere (2019), which was in competition at the Torino Film Festival, as were, in the past years, the short films Anapeson (2015), Studio (2016) and The Riddle (2017). In 2020 he directed Non si sazia l'occhio (2020).*



ELISA TALENTINO

Lavora con illustrazione, grafica d'arte, pittura e animazione. Ha collaborato con «The New York Times», «The Washington Post», Goethe Institut, Arizona Theatre Company, Einaudi, Mondadori, «La Repubblica», «Corriere della Sera», Bompiani, Il Saggiatore e molti altri. Ha vinto per due anni consecutivi la Gold Medal nel concorso 3 x 3 International Illustration Awards di New York. Nel 2017 ha realizzato il corto d'animazione *Dandelion* diventato anche un libro. A ottobre 2020 ha pubblicato *Quando il mondo era tutto azzurro*. *She works in the field of illustration, art graphics, painting and animation. She has collaborated with "The New York Times," "The Washington Post," Goethe Institut, Arizona Theatre Company, Einaudi, Mondadori, "La Repubblica," "Corriere della Sera," Bompiani, Il Saggiatore and many others. For two consecutive years she won the Gold Medal in the 3 x 3 International Illustration Awards in New York. In 2017 she made the short animated film Dandelion which also became a book. In October 2020 she published Quando il mondo era tutto azzurro.*

GIURIA FIPRESCI/ FIPRESCI JURY



HALA EL MAWY

Giornalista egiziana, critica cinematografica e speaker radiofonica per il dipartimento francese dei servizi europei di Radio Cairo, cura e presenta una rubrica settimanale di cinema su Radio Le Caire. Scrive di cinema sul quotidiano in lingua francese «Le Progres Egyptien». Ha organizzato varie manifestazioni cinematografiche in Egitto e dal 2015 è curatrice presso il Luxor African Film Festival. Per molti anni ha curato e moderato gli incontri dell'Ismailia International Film Festival for Documentary and Short Films. *She is a journalist from Egypt, a film critic and radio presenter at the European service of Radio Cairo (French Department), she produces and presents weekly Cinema Reviews and live discussions on Radio Le Caire. She has a weekly column on cinema in the French Speaking daily "Le Progres Egyptien." She is actively involved in organizing International Film Festivals in Egypt and, since 2015, she is a curator at Luxor African Film Festival. She served as coordinator and debates moderator for Ismailia International Film Festival for Documentary and Short Films for several years.*



ARIEL SCHWEITZER

Storico del cinema e critico israeliano dei «Cahiers du Cinema», insegna all'Università Paris VII e all'Università di Tel-Aviv. È autore di volumi in francese e ebraico sul cinema israeliano come *Le nouveau cinéma israélien* o *Le cinéma israélien de la modernité* ed è co-curatore del volume italiano *Il cinema israeliano contemporaneo* (Marsilio, 2009). Ha organizzato numerose retrospettive in Israele, Europa e Sud America dedicate a Robert Bresson, Jean-Luc Godard, Jacques Rivette, Vittorio De Sica, David Perlov, Amos Gitai e Uri Zohar. *He is an israelian film historian and critic for "Les Cahiers du Cinema," teaches at the Paris VII University and the University of Tel-Aviv. He is the author of books in French and Hebrew on Israeli cinema such as Le nouveau cinéma israélien or Le cinéma israélien de la modernité and is co-curator of the Italian volume Il cinema israeliano contemporaneo (Marsilio, 2009). He has organized numerous retrospectives in Israel, Europe and South America on Robert Bresson, Jean-Luc Godard, Jacques Rivette, Vittorio De Sica, David Perlov, Amos Gitai, and Uri Zohar.*



SILVANA SILVESTRI

Giornalista e critica cinematografica, cura «Alias», l'inserto culturale di «Il manifesto», quotidiano con il quale collabora fin dalla sua fondazione. Ha partecipato come giurata a numerosi festival internazionali e collaborato a varie riviste specializzate e all'Enciclopedia Treccani. Ha pubblicato *Otar Iosseliani* (Leuto), *Kevin Costner* (Gremese), *Lucian Pintilie* (Festival di Pesaro), *Il caso Véronique* (con Francesca Massaro), da cui è stato tratto il film *L'été d'oro* di Emanuela Piovano. *She is a journalist and film critic, curates "Alias," the cultural insert of "Il manifesto," a newspaper with which she has collaborated since its foundation. She has participated as a jury member in numerous international festivals and has collaborated with various specialized magazines and the Treccani Encyclopedia. She has published Otar Iosseliani (Leuto), Kevin Costner (Gremese), Lucian Pintilie (Festival di Pesaro), Il caso Véronique (with Francesca Massaro), which the film L'été d'oro by Emanuela Piovano is based on.*

PREMI UFFICIALI/ OFFICIAL AWARDS

PREMIO STELLA DELLA MOLE
PER L'INNOVAZIONE ARTISTICA A
Isabella Rossellini

**TORINO 38 CONCORSO
INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI**
Miglior Film: euro 18.000
Premio Speciale della Giuria
Miglior Attrice
Miglior Attore
Miglior Sceneggiatura

**TORINO 38 SHORTS
CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI**
Miglior Film: euro 2.000
Premio Speciale della Giuria

**TFFDoc - Internazionale.doc
CONCORSO INTERNAZIONALE DOCUMENTARI**
Miglior Film: euro 6.000
Premio Speciale della Giuria

**TFFDoc - Italiana.doc
CONCORSO DOCUMENTARI ITALIANI**
Miglior Film: euro 6.000
Premio Speciale della Giuria

**Italiana.corti
CONCORSO CORTOMETRAGGI ITALIANI**
Miglior Film: euro 2.000
Premio Speciale della Giuria

PREMIO FIPRESCI
Miglior Film Torino 38

**PREMI COLLATERALI
38 TORINO FILM FESTIVAL**

Premio RAI Cinema Channel
(acquisizione diritti web e free tv per l'Italia)
Miglior Film Torino 38 Shorts e Italiana.corti: euro 3.000

Premio Valdata
Miglior film Torino 38
giuria composta dai lettori di TorinoSette - La Stampa

PREMIO/AWARD
STELLA DELLE MOLE

STELLA DELLA MOLE AWARD
FOR ARTISTIC INNOVATION TO
Isabella Rossellini

**TORINO 38
FEATURE FILM COMPETITION**
Best Film: euro 18.000
Special Jury Award
Best Actress
Best Actor
Best Screenplay

**TORINO 38 SHORTS
INTERNATIONAL SHORT FILM COMPETITION**
Best Film: euro 2.000
Special Jury Award

**TFFDoc - Internazionale.doc
INTERNATIONAL DOCUMENTARY COMPETITION**
Best Film: euro 6.000
Special Jury Award

**TFFDoc - Italiana.doc
ITALIAN DOCUMENTARY COMPETITION**
Best Film: euro 6.000
Special Jury Award

**Italiana.corti
ITALIAN SHORT FILM COMPETITION**
Best Film: euro 2.000
Special Jury Award

FIPRESCI AWARD
Best Film Torino 38

**COLLATERAL AWARDS
38 TORINO FILM FESTIVAL**

RAI Cinema Channel Award
(acquisition of web and free TV rights for Italy)
Best Film Torino 38 Shorts and Italiana.corti: euro 3.000

Valdata Award
Best Film Torino 38
Readers of TorinoSette - La Stampa jury



LA STELLA DEL TORINO FILM FESTIVAL

La Mole Antonelliana è l'edificio simbolo della Città di Torino e, dal 2000, anche la sede del Museo Nazionale del Cinema. Guardando in alto, in cima alla guglia della Mole, chiunque passi ai piedi del monumento può vedere una stella che non è solo il punto più alto della Mole, ma anche un oggetto complesso, sfaccettato, misterioso e con una storia affascinante che la rende una perfetta icona. Per questo il Torino Film Festival ha deciso di dedicarle la nuova identità visiva rendendola simbolicamente emblema della manifestazione. Scegliendo la Stella come simbolo, il Torino Film Festival vuole celebrare il suo impegno per l'innovazione, la diversità e la collaborazione collegando la storica eccellenza tecnologica di Torino con il suo spirito innovativo e una creatività in continua evoluzione.

La Stella della Mole, il riconoscimento massimo che riceveranno i vincitori del Festival, mette in relazione il passato di Torino con il suo futuro, la culla del cinema italiano con i talenti del cinema giovane di tutto il mondo che il Festival scopre e fa conoscere ogni anno.

Il Premio Stella della Mole è progettato a partire dai disegni degli architetti Ferdinando Cartella e Giuseppe Mura grazie alla collaborazione con Politecnico di Torino e Competence Industry Manufacturing 4.0. Il premio è realizzato in alluminio, in 3D, con la tecnica della manifattura additiva o additive manufacturing che consentirebbe di creare l'oggetto ovunque utilizzando i dati digitali. Una grande opportunità in termini di sostenibilità ambientale. Il Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano ha realizzato un modello della Stella della Mole a grandezza naturale che sarà visibile durante il Torino Film Festival in piazza Castello.

The Mole Antonelliana is the symbolic building of the City of Turin and, since 2000, also the seat of the National Cinema Museum. Looking up, at the top of the spire of the Mole, anyone passing at the foot of the monument can see a star that is not only the highest point of the Mole, but also a complex, multi-faceted, mysterious object with a fascinating history that makes it a perfect icon. For this reason the Torino Film Festival has decided to dedicate its new visual identity to it, making it symbolically the emblem of the event. By choosing the Star as its symbol, the Torino Film Festival wants to celebrate its commitment to innovation, diversity and collaboration by connecting the historical technological excellence of Turin with its innovative spirit and ever-evolving creativity. The Stella della Mole, the highest award the Festival winners will receive, connects Turin's past with its future, the cradle of Italian cinema with the talents of young cinema from around the world that the festival discovers and makes known every year.

The Stella della Mole Award is designed based on the drawings of architects Ferdinando Cartella and Giuseppe Mura thanks to the collaboration with the Turin Polytechnic and Competence Industry Manufacturing 4.0. The award is made in aluminum, in 3D, using the technique of additive manufacturing that makes it possible to create an object anywhere using digital data. A great opportunity in terms of environmental sustainability. The Museo Ferroviario Piemontese in Savigliano has created a life-size model of the Stella della Mole that will be visible during the Torino Film Festival in Piazza Castello.

La polvere di stelle

Il premio del TFF riproduce la stella della Mole Antonelliana ed è realizzato con polvere di metallo fusa.

Questa tecnica innovativa si chiama Manifattura Additiva ed è stata usata da CIM4.0 e Politecnico di Torino per plasmare il Premio.

Scopri come su cim40.com/tff

+ COMPETENCE
INDUSTRY
MANUFACTURING
4.0



PREMIO STELLA DELLA MOLE PER L'INNOVAZIONE ARTISTICA

Novità del 38° Torino Film Festival è il Premio Stella della Mole per l'Innovazione Artistica che sarà attribuito ogni anno ad artisti che contribuiscono in modo originale, universale e senza tempo alla cultura cinematografica. Il Premio Stella della Mole per l'Innovazione Artistica viene conferito quest'anno a Isabella Rossellini quale riconoscimento per la sua inesauribile creatività, l'esplorazione di ogni forma d'arte e l'incommensurabile capacità di trasformarsi. Con la sua grazia elegante, la sua raffinatezza e l'intrepida capacità di esplorare nuovi orizzonti ha saputo portare bellezza in ogni forma d'arte con la quale si è misurata, dal cinema al teatro, dai video musicali alla moda. Novelty of the 38th Torino Film Festival is the Stella della Mole Award for Artistic Innovation which will be awarded every year to artists who contribute in an original, universal and timeless way to film culture. The Stella della Mole Award for Artistic Innovation is awarded this year to Isabella Rossellini in recognition of her endless creativity, her exploration of every art form and her enormous ability to transform herself. With her elegant grace, refinement and fearless ability to explore new horizons, she has been able to bring beauty to every art form which she has taken up, from cinema to theater, music videos, fashion.



ISABELLA ROSSELLINI

Isabella Rossellini è cresciuta tra Parigi e Roma e si è trasferita a New York quando aveva diciannove anni. Ha avuto grande successo come modella apparendo su numerose copertine di riviste come «Vogue», «Elle», «Harper's Bazaar» e «Vanity Fair». Ha anche lavorato come attrice prendendo parte a numerosi film diretti da registi come Robert Zemeckis, David O. Russell, David Lynch, Robert Wilson, Taylor Hackford, Marjane Satrapi, Guy Maddin. Tra i suoi film americani più importanti *Velluto blu*, *Cuore selvaggio*, *Il sole a mezzanotte*, *Cugini*, *La morte ti fa bella*, *Fearless - Senza paura*, *Big Night* e più recentemente *Joy*. È molto impegnata nella conservazione dello straordinario patrimonio ci-

nematografico della sua famiglia, compresi i film diretti dal padre, Roberto Rossellini e quelli con la madre, Ingrid Bergman. Isabella ha un master in Comportamento animale e Conservazione. Ha realizzato una serie di cortometraggi pluripremiati, *Green Porno*, *Seduce Me e Mammias*, che mettono in scena in forma comica approfonditi studi scientifici sul comportamento animale. Ha girato in cinquanta diverse città con un monologo basato sui suoi cortometraggi scritti con il premio Oscar Jean Claude Carrière. Di recente è stata in tournée con il suo nuovo spettacolo teatrale, *Link Link Circus*, che tratta del comportamento e della cognizione degli animali.

Isabella Rossellini grew up in Paris and Rome and moved to New York City when she was nineteen years old. She had a very successful modeling career appearing on numerous covers of magazines such as "Vogue," "Elle," "Harper's Bazaar" and "Vanity Fair." She also worked as an actress appearing in numerous films, directed by extraordinary talents such as Robert Zemeckis, David O. Russell, David Lynch, Robert Wilson, Taylor Hackford, Marjane Satrapi, Guy Maddin. Most notable of her American features include *Blue Velvet*, *Wild at Heart*, *White Nights*, *Cousins*, *Death Becomes Her*, *Fearless*, *Big Night* and more recently *Joy*. Rossellini's interests embrace preservation of her family's extraordinary cinematic heritage, including

the films directed by her father, Roberto Rossellini and those featuring her mother, Ingrid Bergman. Isabella has a master's degree in Animal Behavior and Conservation. She made the award-winning series of shorts, *Green Porno*, *Seduce Me and Mammias* that offer comical and scientifically insightful studies of animal behaviors. She toured in 50 different cities with a monologue based on her shorts written with Academy Award winner Jean Claude Carrière. Recently she toured her new theatrical show, *Link Link Circus* that deals with animals' behavior and cognition.

TORINO 38/ FEATURE FILM COMPETITION

● TORINO 38

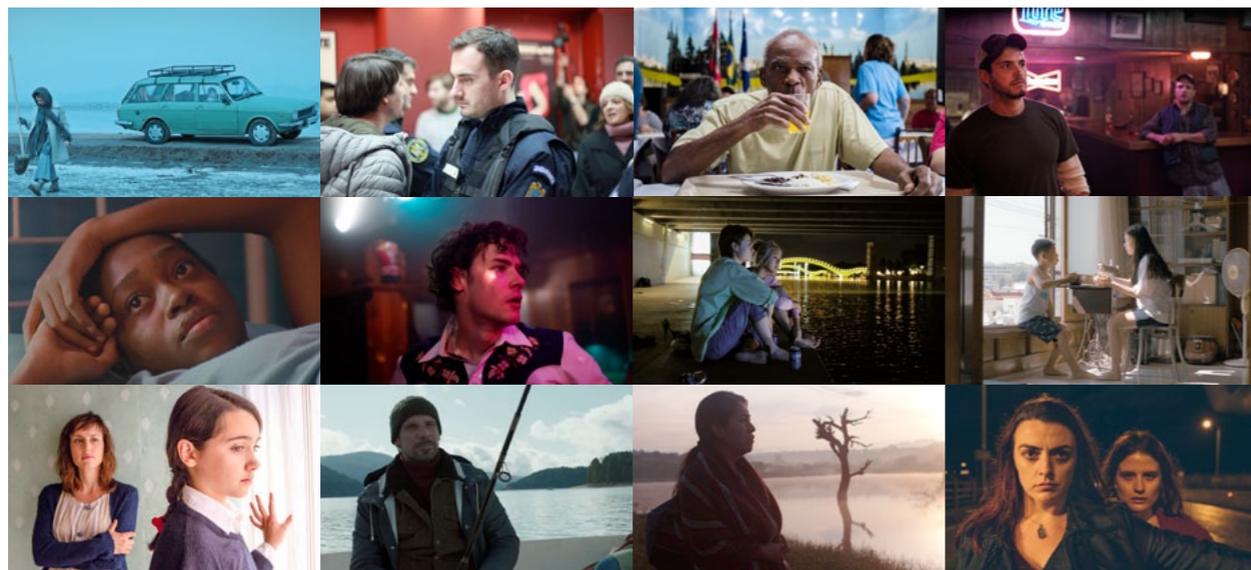


Foto da destra a sinistra/ from left to right
BOTOX, CAMP DE MACI, CASA DE ANTIGUIDADES, THE EVENING HOUR,
EYIMOFE, HOCHWALD, MICKEY ON THE ROAD, MOVING ON,
LAS NIÑAS, REGINA, SIN SEÑAS PARTICULARES, WILDFIRE

BOTOX

KAVEH MAZAHERI, IRAN/CANADA, 2020, 97', COL. ●

Akram e Azar sono sorelle. Entrambe mentono sulla scomparsa del fratello, dicendo a tutti che è fuggito in Germania. Con il tempo la bugia diventa sempre più ingestibile, arrivando a condurre le protagoniste in luoghi oscuri e misteriosi. Un dramma domestico costruito attorno ai temi del doppio, della verità e della menzogna, capace di passare con assoluta naturalezza dalla black comedy al giallo, dal visionario all'onirico. Audace nella forma, geometrico e precisissimo nello stile, fonde slapstick, Tex Avery e Blake Edwards con echi del cinema di loseliani ed elementi di poesia surreale. *Akram and Azar are sisters. Both lie about their brother's disappearance, telling everyone he fled to Germany. Day after day the lie becomes bigger and more unmanageable, leading everyone to a dark and mysterious destiny. A domestic drama conducted around themes such as double, truth and lies, and capable of passing with extreme naturalness from black comedy to thriller, from visionary to a dreamlike world. Extravagant in form, geometric in style, it blends slapstick comedy, Tex Avery and Blake Edwards with echoes of loseliani's cinema and elements of surreal poetry.*

MAR/TUE 24 NOV

CÂMP DE MACI POPPY FIELD

EUGEN JEBELEANU, ROMANIA, 2020, 81', COL. ●

Cristi è un giovane poliziotto rumeno che vive un'esistenza conflittuale: lavora in un ambiente gerarchico e maschilista ma è omosessuale e cerca di conservare gelosamente il segreto sulla sua vita privata. Nei giorni in cui Hadi, il ragazzo con cui ha una relazione a distanza, è venuto a fargli visita dalla Francia, Cristi viene chiamato per un intervento: un gruppo nazionalista e omofobo ha interrotto la proiezione di un film a tematica LGBTQI+. Il dramma interiore di un giovane uomo costretto a confrontarsi con sé stesso e a trovare il proprio equilibrio in una società sottilmente autoritaria. *Cristi, a young Romanian gendarme, lives with two apparently opposing part of his identity: he works in a macho hierarchical environment and he is an omosexual young man who tries to keep his private life secret. While Hadi, the French boy with whom he has a long distance relationship, is visiting him, Cristi is called for an intervention: an ultra-nationalist and homophobic group has interrupted the screening of a queer film. The intimate drama of a young man forced to confront himself in his attempt to regain his balance in subtly authoritarian society.*

MER/WEN 25 NOV

CASA DE ANTIGUIDADES MEMORY HOUSE

JOÃO PAULO MIRANDA MARIA,
BRASILE/FRANCIA, 2020, 87', COL. ●

Cristovam, un uomo di colore originario delle zone rurali del nord del Brasile, si trasferisce in una città del sud, una ricca ex colonia austriaca, per lavorare in una fabbrica di latte. Costantemente a contatto con persone xenofobe e conservatrici, Cristovam si sente estraneo rispetto alla comunità e solo. Quando scopre una casa abbandonata piena di oggetti che lo riportano alle sue origini, decide di trasferirsi in quel luogo dove piano piano i ricordi sembrano prendere vita spingendolo verso una trasformazione radicale. Un esordio magico che affonda nella tradizione folkloristica brasiliana per portare in scena le tensioni sociali e culturali del presente. *Cristovam, a black man originally from a rural area in northern Brazil, moves to a city in the south, a rich, former Austrian colony, to work at a dairy farm. He is surrounded by xenophobic, conservative people and feels like a stranger in the community and alone. When he discovers an abandoned stone house full of objects that remind him of his origins, he decides to move into that place, where the memories slowly seem to come to life and push him toward a radical transformation. A magical debut that delves into Brazilian folklore tradition to depict today's social and cultural tensions.*

LUN/MON 23 NOV

THE EVENING HOUR

BRADEN KING, USA, 2020, 114', COL. ●

A Dove Creek, West Virginia, un tempo florida cittadina mineraria, vive Cole Freeman, infermiere che visita anziani signori a domicilio. Senza prospettive e ambizioni, Cole arrotonda lo stipendio vendendo sottobanco antidolorifici, stando bene attento a non intralciare gli affari di Everett, il locale boss della droga. La tranquillità di Cole viene messa a repentaglio dal ritorno di Terry, vecchio amico intenzionato a espandere l'attività di spaccio. Da un romanzo di Carter Sickels, il ritratto non convenzionale di un'America povera, senza opportunità e abbandonata alla propria inadeguatezza. *Dove Creek, West Virginia, was once a flourishing American mining town. Here lives Cole Freeman, a nursing home aide looking after the elderly. With no prospects and ambitions, Cole rounds off his salary by dealing in illegal painkillers, being careful not to get in the way of Everett, the local drug kingpin. Cole's tranquillity is jeopardized by Terry, an old friend intent on expanding his drug dealing business. From a novel by Carter Sickels, the unconventional portrait of a poor America, with no opportunities and abandoned to its own inadequacy.*

SAB/SAT 21 NOV

EYIMOFE THIS IS MY DESIRE

ARIE & CHUKO ESIRI, NIGERIA, 2020, 116', COL. ●

Mofe e Rosa vivono a Lagos, in Nigeria. Lui lavora in fabbrica, lei fa la parrucchiera, entrambi progettano di emigrare all'estero per trovare una vita migliore. Il destino ostacola però i loro piani, e quando la realizzazione del loro sogno sfuma si vedranno costretti a riconsiderare la possibilità di costruire nel loro stesso mondo il futuro che desiderano. Dalla Nigeria un esordio potente in cui il dramma, ma anche la pazienza e la capacità di elaborare delle soluzioni, assumono le forme della quotidianità. *Mofe and Rosa live in Lagos. He works in a factory; she is a hairdresser. They want to emigrate in the hope of finding a better life abroad than the one they have in Nigeria. But destiny seems to thwart their plans and when their dream evaporates, they are forced to reconsider the possibility of constructing their longed-for future at home. From Nigeria, a powerful debut in which drama, but also patience and the ability to come up with solutions, take on the form of daily life.*

MAR/TUE 24 NOV

HOCHWALD WHY NOT YOU

EVI ROMEN, AUSTRIA/BELGIO, 2020, 107', COL. ●

Sopravvissuto a un attentato in un bar gay di Roma, Mario ha visto morire il suo migliore amico ed è tornato nel suo paese d'origine, nel Sud Tirolo, dilaniato dal senso di colpa. Povero, autodistruttivo, grande amante del ballo, Mario incontra Nadim, un ragazzo islamico che lo aiuta a combattere le sue dipendenze. Per Mario la conversione è un rifugio e una salvezza, anche se la passione per la danza resta fortissima. «Il mio cuore batte per tutti quei giovani che prendono sempre le decisioni sbagliate e non si comportano mai secondo le norme stabilite. Il mio cuore batte per Mario, uno di questi ragazzi» (E. Romen). *Having survived an attack in a gay bar in Rome, Mario saw his best friend die and returned to his South Tyrol village torn by guilt. Poor, self-destructive, a great lover of dance, Mario meets Nadim, an Islamic boy who helps him fight his addictions. Conversion is a refuge and a salvation, but for Mario dance remains a very strong attraction. "My heart beats for all those bad boys, who always make the wrong decisions and never behave as they should. My heart beats for Mario, one of them." (E. Romen).*

GIO/THU 26 NOV

MICKEY ON THE ROAD

LU MIAN MIAN, TAIWAN, 2020, 95', COL. ●

Mickey e Gin Gin sono migliori amiche e vivono a Taiwan. Una è più riflessiva e si prende cura della madre ammalata; l'altra, invece, più impulsiva, si guadagna da vivere ballando nelle discoteche. Quando Gin Gin decide di andare in Cina per incontrarsi con Jay, anche Mickey s'imbarca in un'avventura, andando alla ricerca del padre che anni prima l'ha abbandonata. Mickey e Gin Gin rafforzeranno la loro amicizia e raggiungeranno una più matura consapevolezza di sé. Una storia d'amicizia femminile che celebra il potere, il coraggio, l'indipendenza e la creatività di due figure indimenticabili. *Mickey and Gin Gin are best friend and live in Taiwan. Mickey is more reflective and looks after her mother. Gin Gin, more impulsive, makes money dancing in nightclubs. When Gin Gin came up with a plan to meet Jay in China, Mickey decide to devote herself finding her father, who abandoned her years before. Mickey and Gin Gin strenghten their friendship and achive a mature self-awareness. A story of female friendship that puts two woman centre stage in a complicated relationship that celebrates their power, courage, independence, and creativity.*

DOM/SUN 22 NOV

MOVING ON

YOON DAN-BI, COREA DEL SUD, 2020, 105', COL. ●

Durante le vacanze estive, Okju e Dongju si trasferiscono nella casa del nonno dopo il dissesto finanziario del padre. Mentre Dongju si adatta immediatamente, Okju prova invece un forte disagio. L'arrivo della sorella del padre, prossima al divorzio, cambia per fortuna le cose, e anche Okju comincia ad apprezzare la nuova vita in famiglia. La malattia del nonno, però, spingerà il padre e la zia a mettere fine a questo piccolo idillio. Un racconto di formazione dolce e delicato, che attraverso lo sguardo di una adolescente osserva la vita e i suoi lenti, definitivi cambiamenti. *Okju and Dongju move into their grandpa's house during their summer vacation after their father went broke. While Dongju well adapts to his new home, Okju rather feels awkward about this new environment. Soon after their soon-to-be-divorced aunt also moves in, and as Okju spends time with her family, the house and her grandpa are starting to grow on her. The grandfather's illness, however, will push her father and aunt to change things once again. A sweet and delicate coming-of-age story that observes life and its slow, definitive changes through the eyes of a teenager.*

LUN/MON 23 NOV

LAS NIÑAS THE SCHOOLGIRLS

PILAR PALOMERO, SPAGNA, 2020, 97', COL. ●

Celia ha undici anni e studia in una scuola di suore a Saragozza, dove vive con la madre. Insieme a Brisa, una nuova compagna di classe appena trasferitasi da Barcellona, si avviano verso l'adolescenza. Crescendo, nella Spagna dell'Expo e dei Giochi Olimpici del 1992, Celia scopre che la vita è fatta di molte verità, e pure di qualche bugia. L'esordio alla regia di Pilar Palomero non è solo il racconto della sua vita, ma anche il ritratto di molte donne spagnole cresciute negli anni '90, divise tra uno stile di vita tradizionale e uno più moderno fortemente caratterizzato dall'emancipazione. *Celia is 11 years old and studies at a nuns' school in Zaragoza, where she lives with her mother. She and Brisa, a new classmate who has just moved there from Barcelona, head into adolescence. As they grow up, in the Spain of the Expo and the 1992 Olympics, Celia discovers that life is made of many truths and also a few lies. The directing debut of Pilar Palomero isn't only the story of her life; it is also a portrait of many Spanish women who grew up during the 1990s, torn between a traditional way of life and a much more modern, highly emancipated one.*

SAB/SAT 21 NOV

REGINA

ALESSANDRO GRANDE, ITALIA, 2020, 82', COL. ●

Regina ha quindici anni e sogna di fare la cantante. Il padre Luigi, che rappresenta ormai tutta la sua famiglia dopo la morte della madre, crede molto nel suo talento e non smette mai di supportarla. Luigi la capisce bene perché egli stesso ha rinunciato alla propria carriera musicale per stare vicino alla figlia. Il loro legame sembra fortissimo, indissolubile, almeno fino a quando, un giorno, un evento imprevedibile cambierà le loro vite. Esordio nel lungo di Grande (David di Donatello nel 2018 con il corto *Bismillah*), un giallo teso e immerso in ambientazioni brumose e crepuscolari. *Regina, a 15-year-old girl who lost her mother years earlier, dreams of becoming a singer. Her father, Luigi, her only family at that point, firmly believes in his daughter's talent and supports her unceasingly. After all, Luigi had given up his own musical career to be near his daughter. Their relationship seems rock-solid, indissoluble, until one day an unexpected event changes their lives. Feature film debut from the director of Bismillah (David di Donatello for best short in 2018), a noir full of tension, immersed in misty and crepuscular settings.*

MER/WEN 25 NOV

SIN SEÑAS PARTICULARES IDENTIFYING FEATURES

FERNANDA VALADEZ, MESSICO/SPAGNA, 2020, 95', COL. ●

Magdalena non ha più notizie del figlio da quando, mesi prima, ha lasciato il Messico per andare negli Stati Uniti. Le autorità insistono per far firmare a Magdalena un certificato di morte, ma l'incontro con un genitore in lutto convince la donna a intraprendere un lungo viaggio per capire quale sia stato il destino del figlio. Quando Magdalena incontra Miguel, un ragazzo costretto a rimpatriare dagli Stati Uniti, con lui affronterà la violenza e la desolazione di un paese profondamente cambiato. Un esordio secco, capace di raccontare attraverso una storia privata il dramma condiviso da un intero paese. *Magdalena hasn't had any news from her son since he left Mexico to cross the border into the United States, months earlier. The authorities want her to sign his death certificate but when Magdalena meets a parent in mourning, she decides to embark on a journey through Mexico to discover her son's destiny. When she meets Miguel, a young man who was forced to repatriate from the United States, the two find themselves together, facing the violence and desolation of a country that has changed profoundly. A terse debut on a private history about a drama that an entire country shares.*

VEN/FRI 20 NOV

WILDFIRE

CATHY BRADY, REGNO UNITO/IRLANDA, 2020, 85', COL. ●

Lauren e Kelly, sorelle cresciute in una cittadina irlandese, si sono allontanate dopo la morte della madre. Fuggita senza dare tracce di sé, un giorno Kelly fa improvvisamente ritorno e ritrova in poco tempo l'antico legame con Lauren. Unite più che mai, le due sorelle vogliono fare chiarezza sui segreti della loro famiglia; ma le voci maliziose che corrono nella città nascondono la verità e rovinano chiunque provi a cercarla. Doppio ritratto al femminile carico di una fortissima tensione emotiva e psicologica. Ultimo ruolo per la bravissima Danika McGuigan, morta poco dopo le riprese. *Lauren and Kelly are sisters who grew up in a small town in Ireland. Their lives go different ways after their mother's death. One day, after having disappeared, Kelly returns home, and soon after the two women regain the equilibrium that had been lost. Closer than ever, they want to clear up their family's secrets: nevertheless, their investigation isn't well received in town, where spiteful talk scuttles the truth and those who are searching for it. Double female portrait charged with a strong emotional and psychological tension. Last role for Danika McGuigan, who died shortly after filming.*

DOM/SUN 22 NOV



CRONACHE DALL'800

LA VITA MODERNA NELLE OPERE DI CARLO BOSSOLI
E NELLE FOTOGRAFIE DEL SUO TEMPO

7 OTTOBRE 2020 / 31 GENNAIO 2021

con il patrocinio di:



Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto, via Po 55, Torino
WWW.FONDAZIONEACCORSI-OMETTO.IT



TORINO 38 SHORTS/ SHORT FILM COMPETITION



Foto da destra a sinistra/ from left to right
BEFORE THE TYPHOON COMES, A BETTER YOU, L'ESCALE, LOS HONORES,
JUST A GUY, THE LAST MERMAID, MÛNHA SIR, MY SISTER'S MERCY,
O NOSSO REINO, UNA NUOVA PROSPETTIVA, SEALSKIN, SLOUGH

BEFORE THE TYPHOON COMES

CHEN YUN, CINA, 2020, 15', COL. ●

Chen va in spiaggia con il padre mentre un tifone è in arrivo. Nonostante tutto, decide di entrare in acqua e qui, nel mare in tempesta, ha un incontro col suo passato... Una storia familiare vista dalla prospettiva di un bambino. Un film sul tempo, sugli attimi distinti di cui è composto e sul suo eterno fluire. *The father takes Chen to the beach, while a typhoon is coming. Chen is determined to swim. In the choppy sea, he meets his past... This is a story about family relationship from the child's perspective. A story about time, with its particular moments and the fact of passing itself.*

GIO/THU 26 NOV

A BETTER YOU

EAMONN MURPHY,
IRLANDA, 2019, 15', COL. ●

Douglas, giovane timido e introverso, vuole conquistare la ragazza dei suoi sogni. Decide allora di investire in un clone in carbonio, una versione migliorata di sé stesso. Tra la distopia, lo *steampunk* e *Black Mirror*, una metafora sulle estreme conseguenze dell'uso dei social media. *Douglas, an introverted young man who wants to win over the girl of his dreams, decides to invest in a carbon clone that seems like an improved version of himself. Part dystopia, part steampunk and part Black Mirror, a metaphor about the extreme consequences of using social media.*

LUN/MON 23 NOV

L'ESCALE

PIETER DE CNUDE,
BELGIO, 2020, 14', COL. ●

Tre vite si incontrano in una stazione di servizio. Una borsa piena di soldi e una biro distruggeranno i sogni e le speranze di ognuna di loro. *Three lives come together at a gas station. A bag of money and a biro disrupts each of their hopes and dreams.*

GIO/THU 26 NOV

● TORINO 38 SHORTS

LOS HONORES

SERGIO BARREJÓN,
SPAGNA, 2020, 14', B/N. ●

Dopo aver passato più di vent'anni in carcere per l'omicidio di un agente di polizia, l'ex terrorista Sara chiede di parlare con il figlio della sua vittima. Andoni, un funzionario del carcere, la fa chiamare e la riceve nel suo ufficio per assicurarsi della sincerità delle sue intenzioni. *Sara is a terrorist. After spending more than twenty years in prison for the murder of a police officer, she now asks to speak with the victim's son as a sign of her repentance. Andoni, a prison officer, calls and receives her in his office to check the correctness of her intentions.*

LUN/MON 23 NOV

THE LAST MERMAID

FI KELLY,
SCOZIA/REGNO UNITO, 2019, 15', COL. ●

Pearl è l'ultima sirena in vita: non più giovane, fumatrice incallita e incapace di nuotare. È proprietaria della collezione per fantasie sessuali acquatiche più famosa di Scozia e delle sue affascinanti antenate non ha più nulla. Se però vuole salvare la specie dovrà avere un figlio. *Pearl is the last mermaid alive: middle-aged, chain smoking, unable to swim. She is the owner of Scotland's premier aquatic fantasy sex line. Her life is very far from that of her ancestors. Pearl is forced to face her fears and get pregnant quick, if she wants to save her race from extinction.*

LUN/MON 23 NOV

MY SISTER'S MERCY

VLADIMIR KOPTSEV,
RUSSIA, 2020, 8', COL. ●

Durante l'invasione sovietica dell'Afghanistan, nei giorni della morte di Brežnev, un tenente ferito e ricoverato in un ospedale militare incontra una bellissima infermiera, silenziosa e stremata. Un solo incontro. Una sola notte. Una sola candela. Cortometraggio di un allievo di Aleksandr Sokurov. *During the Soviet-Afghan War, after Leonid Breznev's death, in a military hospital a young and wounded lieutenant meets a young military nurse, tired almost to death. One meeting. One night. One candle. A short from Vladimir Koptsev, Alexander Sokurov's pupil.*

GIO/THU 26 NOV

JUST A GUY

SHOKO HARA,
GERMANIA, 2020, 15', COL. ●

Tre donne raccontano la loro relazione con Richard Ramirez, celebre serial killer degli anni '80 conosciuto durante i suoi anni di prigionia. Il film d'animazione, basato sulle lettere scambiate dalle donne con Ramirez, mette in luce emozioni che rivelano elementi familiari ma sottilmente disturbanti. *Three women recount their relationship with Richard Ramirez, the famous serial killer from the 1980s, whom they contacted after he was arrested. This animated documentary shows the letters and the reciprocal feelings of the protagonists and the inmate, revealing elements that are as familiar as they are disturbing.*

LUN/MON 23 NOV

MÛNHASIR

YEŞİM TONBAZ GÜLER,
TURCHIA, 2020, 10', COL. ●

Rimasta sola dopo la morte della figlia per una lunga malattia, mentre cerca di accettare il dolore, Fazilet trova un pacco destinato alla figlia. In cerca di informazioni, busserà di porta in porta fino a trasformare il pacco nella cosa più importante della sua vita. *Fazilet was left alone after the death of her daughter who was ill for a long time. While trying to cope with the feeling of death, she will find herself in a difficult pursuit after finding a package left from her daughter. With each door knocking for information, the package will be more important for Fazilet.*

GIO/THU 26 NOV

O NOSSO REINO OUR KINGDOM

LUÍS COSTA,
PORTOGALLO, 2020, 15', COL. ●

In un regno di fantasia, un bambino vive in un vortice di morte e abbandono. Ogni giorno vaga per le strade del suo villaggio e la sera, quando torna a casa, non trova altro che il suono e il calore del fuoco. Un poema visivo tratto dal celebre romanzo portoghese di Valter Hugo Mãe. *In a fantasy kingdom made of stone, a boy lives in a vortex of death and abandonment. Every day, he wanders through the streets of his village and when he returns home in the evening, all he finds is the silence of adults. A visual poem inspired by infamous Valter Hugo Mãe's novel.*

LUN/MON 23 NOV

UNA NUOVA PROSPETTIVA

EMANUELA PONZANO,
ITALIA/FRANCIA, 2020, 15', COL. ●

Attraverso lo sguardo di un ragazzino che gioca in una foresta con alcuni compagni, un mondo poco alla volta si rivela: una bambina di etnia diversa da quella del ragazzino che piange sola; persone ammassate e in fila; poliziotti con cani da guardia; un muro di filo spinato. Dove siamo? E quando? *We follow a young boy playing in a forest with some friends. Bit by bit, through his eyes, we see a distressed child of a different ethnic race, then a long line of people amassed together, police guards with dogs and a high wall covered with barbed wire. Where are we? And when?*

GIO/THU 26 NOV

SEALSKIN

UGLA HAUKSÐÓTTIR,
ISLANDA, 2020, 13', COL. ●

Sol ha cinque anni e vive con il padre in una casa isolata sul mare. Passa le giornate sola con la propria immaginazione, mentre il padre, un compositore, è in crisi creativa. Quando Sol capisce che il suo papà è perduto nel suo dolore, trova conforto in un vecchio racconto folkloristico islandese. *Five-year-old Sol and her father live in an isolated house by the sea. Sol spends lonely days with her imagination while her father, a composer, struggles with his music. When Sol senses that her father is burdened by sorrow, she finds solace in an old Iceland folk tale.*

LUN/MON 23 NOV

SLOUGH

HARUNA TANAKA,
GIAPPONE, 2020, 14', COL. ●

Hibari esce di casa per raggiungere il luogo dell'incidente dove mesi prima è morto suo figlio. È mattina, piove, Hibari ha portato con sé l'ombrello del suo bambino. Per la strada incontra un uomo infradiciato dalla pioggia e lo soccorre. E quando apre l'ombrello, come in una visione, la memoria del figlio migra nell'uomo. *Hibari goes out to visit the site where six months earlier her son died. Outside it's raining, she takes his son's umbrella. Along the road she meets a man who is soaking wet in the rain. When Hibari lends him his son's umbrella, the memory of Tatsumi is transferred to the man in a vision of sorts.*

GIO/THU 26 NOV

FUORI CONCORSO/ OUT OF COMPETITION



Foto da destra a sinistra/ from left to right
BILLIE, IL BUCO IN TESTA, CALIBRO 9,
CLEANERS, UNE DERNIÈRE FOIS, HELMUT NEWTON: THE BAD AND THE BEAUTIFUL, IN THE MOOD FOR LOVE,
THE SALT IN OUR WATERS, A SHOT THROUGH THE WALL, TOORBOS, VERA DE VERDAD

Il Fuori Concorso di un festival ha tante anime. Nel mettere insieme il programma di questa sezione ci si è mossi in diverse direzioni nel tentativo di restituire gli sguardi più interessanti della produzione di questo anno così complicato. Ci sono alcune opere prime e seconde che non hanno trovato spazio nel concorso Torino 38, ma che abbiamo voluto premiare sperando di dar loro la visibilità necessaria a trovare una distribuzione (*Toorbos* di Rene Van Rooyen, *A Shot Through the Wall* di Aimee Long, *Cleaners* di Glen Barit). Ci sono le collaborazioni con due importanti realtà festivaliere indipendenti della città come Seeyousound e Fish&Chips che abbiamo voluto sostenere con due proiezioni speciali: *Billie* (documentario di James Erskine su Billie Holiday) e *Une dernière fois* (opera ultima di Olympe de G.); ci sono le collaborazioni con Film Commission Torino Piemonte (1974-1979 *Le nostre ferite* di Monica Repetto, *Nuovo cinema paralitico* di Davide Ferrario) e Torino Film Lab (*The Salt in Our Waters*, l'esordio del regista bengalese Rezwan Shahriar Sumit). Ci sono poi – novità assoluta – un significativo numero di cortometraggi tra cui, per esempio, il commovente *R(e)sisti*, che racconta il viaggio infernale di Davide Bongiovanni, giornalista e fotografo valdostano, nelle strutture sanitarie della sua regione. E ancora un excursus nel mondo del teatro con i film della minisezione *Tracce di teatro*. Molto spazio anche al cinema del reale con numerosi progetti che ruotano intorno a grandi figure di artisti e intellettuali. Abbiamo incluso poi nella selezione una serie di opere documentarie corali che, ognuna in modo diverso, esprimono il senso della collettività sulla cui importanza questo periodo ci ha spesso chiamato a riflettere. Tanto cinema italiano, quindi, che siamo molto contenti di poter presentare in anteprima; a quelli detti si aggiungono infatti film coraggiosi come *Vera de verdad* di Beniamino Catena, film arditi come *l'ideale* proseguimento di un cult del cinema italiano firmato da Tony D'Angelo (*Calibro 9*) e ancora film rigorosi come *Il buco in testa* di Antonio Capuano.

*There are many facets to an Out of Competition section of a festival. In putting together the program of this section we moved in different directions in an attempt to offer the most interesting outlooks of the production of this difficult year. For example, we decided to present some first and second films not included in the Torino 38 competition that we wanted to reward, in the hope of to giving them the necessary visibility to be distributed (*Toorbos* by Rene Van Rooyen, *A Shot Through the Wall* by Aimee Long, *Cleaners* by Glen Barit). There are collaborations with two important independent festivals of the city, such as Seeyousound and Fish&Chips, that we wanted to support with two special screenings: *Billie* (documentary by James Erskine on Billie Holiday) and *Une dernière fois* (last film by Olympe de G.); there are the collaborations with Film Commission Torino Piemonte (1974-1979 *Le nostre ferite* by Monica Repetto, *Nuovo cinema paralitico* by Davide Ferrario) or Torino Film Lab (*The Salt in Our Waters*, the debut movie by Bengali director Rezwan Shahriar Sumit). An absolute novelty is the significant number of short films out of competition like the moving *R(e)sisti*, Davide Bongiovanni's nightmare journey through the healthcare facilities in the Aosta Valley during the spring lockdown. And again an overview of the world of theater with the mini section *Traces of Theatre*. A great deal of space has also been given to cinema of reality with numerous projects on great artists and intellectuals. In the selection, we also included various ensemble documentaries that express the sense of community, each in a different way, whose importance this period has often called us to reflect on. So, many Italian films that we are very pleased to be able to present as previews; in fact, in addition to the aforementioned films, there are also brave films such as *Vera de verdad* by Beniamino Catena, daring films such as the ideal continuation of a cult movie of Italian cinema by Toni D'Angelo (*Calibro 9*) and rigorous films such as *Il buco in testa* by Antonio Capuano.*



CINEDAMS

LA BANDA LARGA
CHE SEGUE IL FESTIVAL

www.cinedamstorino.it



In collaborazione con



Università degli Studi di Torino

BILLIE**JAMES ERSKINE**, REGNO UNITO, 2019, 96', COL. ●

A fine anni '60, la giornalista Linda Lipnack Kuehl decise di scrivere una biografia di Billie Holiday, una delle più straordinarie voci di sempre, figura controversa di artista nera in un mondo di uomini bianchi. Le testimonianze raccoglievano grandi nomi della musica (Charles Mingus, Tony Bennett, Sylvia Syms, Count Basie), parenti, amanti e amici. La biografia non vide mai la luce, ma ora, a decenni di distanza, James Erskine ha avuto accesso alle interviste inedite e ha potuto così costruire, digitalizzandolo a colori, il ritratto di una leggenda americana. In collaborazione con il festival Seeyousound. *In the late 1960s journalist Linda Lipnack Kuehl set out to write a biography of Billie Holiday, one of the greatest voices of all time, a figure of controversy: a black woman in a white man's world. The testimonies ranged from musical greats (Charles Mingus, Tony Bennett, Sylvia Syms, Count Basie) to her cousin, friends, and lovers. That book was never finished, and now, five decades after, James Erskine had access to the never-before-heard interviews. Thanks to these material, and with the digitalization of colour, his film showcases an American legend. In collaboration with Seeyousound film festival.*

VEN/FRY 27 NOV

IL BUCO IN TESTA**ANTONIO CAPUANO**, ITALIA, 2020, 95', COL. ●

Maria S. vive in provincia di Napoli. Ha un lavoro precario, nessun amore. Quarant'anni prima, un militante dell'estrema sinistra ha ammazzato suo padre, vicebrigadiere di polizia. Maria è nata due mesi dopo. Un giorno apprende che l'omicida del padre ha un nome, un volto, un lavoro. Ha scontato la sua pena e vive a Milano. «Adesso so chi odiare», pensa Maria. Si tinge i capelli e prende un treno veloce per andare a incontrarlo. Ha con sé una pistola. Antonio Capuano racconta l'incontro fra due figure segnate in modo diverso dagli anni di piombo, il confronto fra due generazioni entrambe sconfitte. *Maria S. lives in the province of Naples. She has a precarious job and no love ahead. Forty years before, an extreme left-wing activist killed her father, a vice-brigadier. Maria was born two months after the killing. One day she found out that the killer had a name, a face and a job; he now lives in Milan after having paid for his murder in prison. "Now I know the person to detest," thinks Maria. Then, she paints her hair and takes a train to get to know him. She has a gun with her. Antonio Capuano tells the encounter between two figures marked differently by political violence in Italy during 1970s.*

MAR/TUE 24 NOV

CALIBRO 9

TONI D'ANGELO, ITALIA/BELGIO, 2020, 90', COL. ●

Cento milioni di euro spariscono per una frode telematica. La principale sospettata è una cliente di Fernando Piazza, avvocato milanese figlio di Ugo, noto criminale ucciso anni prima. La madre di Fernando, Nelly, ha lottato tutta la vita perché il destino del figlio fosse diverso da quello del padre: ma ora Fernando è in pericolo, dal momento che la società truffata è una copertura della 'ndrangheta, intenzionata a vendicarsi e a far scoppiare una guerra tra cosche. Un omaggio al cult *Milano calibro 9* (1972) di Fernando Di Leo, consacrato dalla presenza dell'icona Barbara Bouchet. *One hundred million Euros vanish as the result of online fraud. The main suspect is a client of Fernando Piazza, a Milanese lawyer and the son of Ugo, a well-known criminal who was killed years earlier. Fernando's mother, Nelly, has battled her whole life long to make sure that her son's destiny would be different from his father's, but now Fernando is in danger. The money was stolen from a front company of the 'ndrangheta, which intends to get revenge and is ready to unleash a war between clans. A tribute to the cult Milano calibro 9 (1972) by Fernando Di Leo, halloved by the presence of the icon Barbara Bouchet.*

LUN/MON 23 NOV

CLEANERS**GLENN BARIT**, FILIPPINE, 2019, 78', COL. E B/N ●

Un'antologia di storie che hanno per protagonisti gli studenti e le studentesse di una scuola cattolica nella provincia rurale delle Filippine, nell'anno 2008. Tra un racconto sulla vergogna di fare la cacca a scuola e un tentativo di dimostrare la propria mascolinità, ragazzi e ragazze lottano contro le pressioni che li spingono a diventare persone pulite e corrette, mentre al di fuori del loro mondo scoprono quanto la realtà possa essere al contrario sporca e superficiale. Il tutto con una tecnica di stop motion realizzata colorando parzialmente più di trentamila fotografie in bianco e nero. *Cleaners is a coming-of-age anthology film about high school student cleaners from a rural catholic school in 2008. These students struggle with different societal pressures of being clean, proper and pure while they discover that the world is dirty and superficial. The stories range from the taboo of pooping in school to navigating local political dynasties. The film as a whole is put with a stop motion technique that is partially coloured one by one in 30,000 originals photographed in black and white.*

MER/WED 25 NOV

UNE DERNIÈRE FOIS**OLYMPE DE G.**, FRANCIA, 2020, 70', COL. ●

Salomé ha 69 anni e non vuole invecchiare in una società che non considera gli anziani. Così ha programmato la sua ultima serata e il suo ultimo rapporto sessuale, organizzando con la documentarista Sandra un casting per scegliere la persona con cui fare l'amore per l'ultima volta. Abbandonandosi a piaceri sconosciuti, però, Salomé scopre qualcosa di nuovo: la sua ultima volta sarà anche una prima volta, come ogni fine è sempre un inizio. «Credo in una pornografia ambiziosa, più inclusiva, rispettosa, aperta, sincera e creativa» (Olympe de G.). In collaborazione con il festival Fish&Chips. *Salomé is 69-year-old and doesn't want to grow old in a society that pays little attention to elderly people; thus, she has organized her disappearance. She plans her last evening in detail, as she thinks about the last time she will have sexual intercourse. With the help of Sandra, a filmmaker, Salomé organizes a casting to choose, the person with whom she will make love for the last time. But, as she abandons herself to pleasures, she discovers something new: her last time will also be a first time, just like every end is also a new beginning. In collaboration with Fish&Chips Film Festival.*

VEN/FRY 27 NOV

**HELMUT NEWTON:
THE BAD AND THE BEAUTIFUL****GERO VON BOEHM**, GERMANIA, 2020, 89', COL. E B/N. ●

La fama di Helmut Newton è legata al modo in cui ha indagato ed esplorato il corpo femminile, mettendolo al centro di immagini provocatorie, sovversive e di grande potenza visiva. Nel film sono proprio alcune delle donne immortalate dal fotografo tedesco a darne un ritratto sfaccettato e non univoco. Oltre alle testimonianze di Charlotte Rampling, Catherine Deneuve, Isabella Rossellini e molte altre, sono utilizzati anche video familiari, materiali d'archivio e fotografie per portare per la prima volta sullo schermo la vita e l'opera di Helmut Newton, nome della fotografia scomparso nel 2004. *Helmut Newton's fame is tied to the way he investigated and explored the female body, making it the focus of provocative and subversive images of great visual impact. In this film a number of the women immortalized by the German photographer create a multi-faceted and ambiguous portrait. The film uses reminiscences by Charlotte Rampling, Catherine Deneuve, Isabella Rossellini, and many others, as well as family videos, archival material, and photographs, to bring to the screen, for the first time, the life and opus of Helmut Newton, a numen of photography who died in 2004.*

MAR/TUE 24 NOV

h. 20.00

SOLO PER 4 ORE/ONLY 4 HOURS

IN THE MOOD FOR LOVE**KAR-WAI WONG**, HONG KONG-CINA, 2000, 98', COL. ●

Hong Kong, 1962. Il signor Chow, caporedattore di un giornale, e la signora Chan, segretaria in un'agenzia di viaggi, si trasferiscono con i rispettivi coniugi in due appartamenti contigui. I due iniziano a trascorrere insieme il tempo libero e presto scoprono che i rispettivi consorti, spesso fuori casa per questioni lavorative, sono amanti. Desiderosi di comprendere le motivazioni del tradimento, Chow e Chan iniziano così a frequentarsi. A vent'anni dall'uscita, torna il capolavoro di Wong Kar-Wai, restaurato da L'immagine ritrovata e da Criterion sotto la supervisione dello stesso regista. *Hong Kong, 1962. Mr. Chow, the editor-in-chief of a newspaper, and Mrs. Chan, a secretary at a travel agency, move into two adjacent apartments with their respective spouses. The two begin to spend their free time together and soon discover that their respective spouses, who are often away on business, are lovers. Since they want to understand the reasons for this infidelity, Chow and Chan begin to go out together. Twenty years after it was released, the masterpiece by Wong Kar-Wai is back, restored by L'immagine ritrovata and Criterion, under the director's personal supervision.*

GIO/THU 26 NOV

h. 20.00

SOLO PER 4 ORE/ONLY 4 HOURS

THE SALT IN OUR WATERS**REZWAN SHAHRIAR SUMIT**, BANGLADESH/FRANCIA, 2020, 106', COL. ●

Per realizzare un'installazione, l'artista Rudro si reca in una remota isola sul delta del fiume Bangladesh, in un mondo estraneo alla caotica e sovrappopolata Dhaka. Accolto benevolmente dai pescatori locali, Rudro incanta con le sue idee e le sue sculture i ragazzi del villaggio e la figlia del suo padrone di casa; quando però l'annuale battuta di pesca si rivela un fallimento, gli anziani incolpano della tragedia l'idolatria nei suoi confronti. Esordio di un allievo di Spike Lee alla New York University, una parabola umanista sullo scontro tra natura e cultura. In collaborazione con il TorinoFilmLab. *For his latest art installation, Rudro journeys to a remote isle on the Bangladeshi Delta, in a world away from modern, crowded Dhaka. Welcomed by the local fishermen, Rudro's ideas enchant the village boys and his landlord's daughter. But when the local Ilish catch proves elusive, the elders blame Rudro's idolatry for the curse of empty nets. In this vanishing land where sea and sky merge, a storm is brewing and change is coming. Debut film from a Spike Lee's student at the New York University, the film is a classic clash between culture and nature. In collaboration with TorinoFilmLab.*

SAB/SAT 21 NOV

A SHOT THROUGH THE WALL

AIMEE LONG, USA, 2020, 90', COL. ●

Mike Tan è un poliziotto cino-americano di Brooklyn. Un giorno, alla fine di un inseguimento, spaventato da un forte rumore, spara un colpo di pistola che oltrepassando il muro dell'edificio colpisce un innocente afroamericano; a nulla valgono i suoi tentativi di fermare l'emorragia. Nonostante il sindacato cerchi di rassicurarlo e di convincerlo che non è colpa sua, Mike si sente responsabile per quanto accaduto e quando il video dell'incidente inizia ad avere larga diffusione su internet, aumentano i suoi dubbi e le sue paure. Nel frattempo deve anche affrontare il giudizio della sua compagna. *Mike Tan is a Chinese-American policeman who works in Brooklyn. One day, at the conclusion of a chase, a loud noise scares him and he shoots his pistol. The bullet goes through the wall of a building and strikes an innocent Afro-American; Tan's efforts to stem the hemorrhage are in vain. Even though the mayor tries to reassure him and convince him that it wasn't his fault, Mike feels responsible for what happened and when the video of the incident begins to go viral on the internet, his doubts and fears increase. In the meantime, he also has to deal with his companion's judgment.*

SAB/SAT 21 NOV

TOORBOS DREAM FOREST

RENÉ VAN ROOYEN, SUD AFRICA, 2020, 120', COL. ●

Anni '30. Karoliena Kapp vive con la madre in una comunità di taglialegna isolata della foresta di Knysna, in Sud Africa. Karoliena attira l'attenzione di Johannes Stander e prima di compiere diciotto anni accetta di sposare l'uomo, abbandonando la sua casa e trasferendosi in città. Costretta ad abituarsi a un ruolo di moglie che non accetta, il giorno dopo le nozze Karoliena scappa e torna nella foresta. Il conflitto tra il desiderio di restare fedele a sé stessa e alle proprie origini e l'obbligo di tornare alla vita coniugale la spingerà sull'orlo della follia. *1930s. Karoliena Kapp lives with her mother in an isolated logging community in Knysna Forest, South Africa. Karoliena draws Johannes Stander's attention and before she turns eighteen she marries the man, leaves her home and moves to the city. Forced to get used to a role of wife that she does not accept, the day after the wedding Karoliena runs away to return to the forest. The conflict between the desire to remain true to herself and her origins and the obligation to return to married life will push Karoliena on the brink of madness.*

DOM/SUN 22 NOV

VERA DE VERDAD

BENIAMINO CATENA, ITALIA/CILE, 2020, 100', COL. ●

Vera Melis, una ragazzina di undici anni appassionata di astronomia, scompare misteriosamente sulla costa ligure, mentre sta spargendo al vento le ceneri del suo amato cane. Due anni dopo torna a casa senza ricordarsi nulla della sua vita passata. I genitori sono sconvolti ma l'esame del DNA conferma che si tratta proprio di Vera. Con il tempo i ricordi iniziano a riaffiorare e la ragazza si rende conto di aver vissuto la vita di Elías, un vigilante dell'osservatorio astronomico Alma, in Cile. Elías, clinicamente morto per infarto, si era risvegliato nello stesso momento in cui Vera era svanita nel nulla. *Vera Melis, an eleven-year-old girl who loves astronomy, mysteriously disappears on the Ligurian coast while she throws the ashes of her beloved dog into the wind. Two years later, she returns home but doesn't remember anything about her past life. Her parents are distraught but a DNA exam confirms that it really is Vera. Over time, her memories begin to resurface and the girl realizes she has lived the life of Elías, a guard at the ALMA astronomical observatory in Chile. Elías, who had been declared clinically dead after a heart attack, woke up the same moment Vera vanished into thin air.*

DOM/SUN 22 NOV

FUORI CONCORSO/DOC



Foto da destra a sinistra/ from left to right
L'ANFORA DI CLIO, EZIO GRIBAUDO - LA BELLEZZA CI SALVERÀ, MY AMERICA,
RIONE SANITÀ - LA CERTEZZA DEI SOGNI, LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI, LA SCUOLA PROSSIMA, SUOLE DI VENTO - STORIE DI GOFFREDO FOFI,
TORINO 20VENTI - STORIE DA UN ALTRO MONDO, ZONA FRANCA, QUASI NATALE, UN SOUPÇON D'AMOUR

L'ANFORA DI CLIO

MARIO ACAMPA, RICCARDO ALESSANDRI,
ITALIA, 2020, 55', COL. ●

Nel tempio di Elicona, sede delle muse dell'arte, Thalia deve gestire le altre sorelle. Quando un corriere dell'agenzia di consegne AmaZeus recapita un pacco al tempio, le muse saranno tentate dalle nuove tecnologie: l'anfora di Clio permetterà loro di realizzare ogni richiesta in cambio dei propri dati personali. Ultimo capitolo della trilogia teatrale su *Le muse di Elicona*. A fronte dell'impossibilità di andare in scena a causa del lockdown di primavera il progetto si è reinventato come opera movie, un prodotto audiovisivo capace di unire differenti linguaggi, dal cinema all'opera lirica. *In the temple on Mount Helicon, home of the muses of the arts, Thalia is responsible for her other sisters. When a courier from the delivery service AmaZeus delivers a package to the temple, the muses are tempted by the new technology: Clio's amphora will grant their every request in exchange for their personal data. The project was supposed to be the final chapter of the stage trilogy Le muse di Elicona, but since it was impossible to perform the play due to the lockdown last spring, it was reinvented as an opera movie, an audiovisual product that unites different languages, from film to opera.*

MAR/TUE 24 NOV

EZIO GRIBAUDO - LA BELLEZZA CI SALVERÀ

ALBERTO BADER, ITALIA, 2020, 84', COL. E B/N ●

Ezio Gribaudo, artista ed editore torinese oggi novantenne, apre le porte del suo studio, racconta di come non abbia mai smesso di dipingere, scolpire, costruire, sperimentare. Negli anni è stato consacrato dalle più importanti istituzioni dell'arte contemporanea, ha ricevuto la Medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte, esposto al MoMA, al Guggenheim, alla Ca' Pesaro di Venezia, pubblicato monografie sull'arte del '900. Il film racconta la sua vicenda di artista che ha plasmato la propria vita sulla propria vocazione, ampliando i propri confini e le possibilità di fare esperienza del mondo. *Ezio Gribaudo, an artist and an editor from Turin, is now 90 years old. He tells us about how he has never stopped painting, sculpting, constructing, and experimenting. He has been consecrated at the most important institution of contemporary art; he has received the Gold Medal for Culture and Art; his works have been exhibited at the MoMA, the Guggenheim Collection, Ca' Pesaro in Venice. As an editor he published over eighty monographs on 20th-century art. The movie recounts the story of an artist who has shaped his life around his vocation, stretching his own boundaries and the possibilities of experiencing the world.*

LUN/MON 25 NOV

MY AMERICA

BARBARA CUIPISTI, ITALIA, 2020, 96', COL. ●

Gli Stati Uniti sono considerati un simbolo di libertà, un esperimento sociale fatto di principi democratici, uguaglianza e ricerca della felicità. Ma questo ideale di prosperità e libertà individuale riflette la vita di tutti i cittadini americani? *My America* racconta una nazione alle prese con problemi sociali sempre più complessi e tensioni politiche accentuate, che hanno indebolito le caratteristiche distintive della democrazia più potente del mondo. Accanto a questo malessere sociale, vi è però la determinazione di cittadini comuni che cercano di sfidare e riparare la fibra morale del paese. *The United States is considered a symbol of freedom, the social experiment made of democratic principles, equality, and the pursuit of happiness. Does this ideal of prosperity and individual freedom still reflect the life of all American citizens? My America recounts a nation grappling with complex social problems and heightened political tensions that have weakened the distinctive characteristics of the most powerful democracy in the world. Besides this social malaise, there is also the ability and determination of regular citizens who try to challenge and repair the country's moral fiber.*

LUN/MON 23 NOV

RIONE SANITÀ - LA CERTEZZA DEI SOGNI

MASSIMO FERRARI, ITALIA, 2020, 58', COL. ●

Padre Antonio Loffredo è il principale fautore della rinascita del Rione Sanità, a Napoli. Dalla chiesa di Santa Maria della Sanità si dipanano le storie di tutti i protagonisti del film, con sviluppi, intrecci, speranze, difficoltà superate e da superare. Ragazzi che hanno ripreso in mano il proprio destino seguendo un sogno a cui hanno dato certezza: gestione e guida delle catacombe, scuole di teatro, musica, scultura, un nuovo centro sportivo. Tutto questo è diventato realtà. Come ama ripetere padre Antonio Loffredo, «alla Sanità l'umanesimo o diventa umanità, o muore». *Father Antonio Loffredo is the key advocate of the rebirth of Rione Sanità, in Naples. From the church of Santa Maria della Sanità the stories of all the protagonists of the film unfold, with developments, plots, hopes and difficulties overcome and to be overcome. Boys who have taken control of their destiny pursuing a dream they have given soundness and certainty to: running of and tour-guiding at the catacombs, schools of theater, music, sculpture and a new sports center. As Father Antonio Loffredo likes to repeat: "At Rione Sanità humanism either becomes humanity, or it dies."*

GIO/THU 26 NOV

LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI - ARTE IN ITALIA 1967/1977

ILARIA FRECCIA, ITALIA, 2020, 83', COL. E B/N ●

Tra la metà dei '60 e la fine dei '70, l'arte in Italia conosce un momento di gloria internazionale. Le opere escono dalla cornice per invadere il mondo, entrare nelle strade e nelle piazze, in un fecondo intreccio con la realtà dell'epoca. I galleristi e i critici italiani aprono le porte agli artisti più estremi – Joseph Beuys, Hermann Nitsch, Marina Abramović – che trovano nel nostro paese occasioni di sperimentare con grande libertà linguaggi visionari e provocatori. Il film, prodotto dall'Istituto Luce, racconta un incredibile periodo in cui l'Italia era al centro dei movimenti d'avanguardia. *Between 1967 and 1977 Italian art experiences a moment of glory on the international art scene. Art comes out from galleries and museums and becomes expression of social and political change. Gallerists and Italian critics open their doors to the boldest international artists, like Joseph Beuys, Hermann Nitsch or Marina Abramović, who find in Italy the opportunity to freely experiment with visionary and challenging languages. Produced by Istituto Luce, the film describes a period when Italy was the centre of international avant-garde.*

MER/WED 25 NOV

LA SCUOLA PROSSIMA

ALBERTO MOMO, ITALIA, 2020, 68', COL. ●

Cosa succede quando una scuola deve chiudere per un'emergenza sanitaria? La comunità scolastica si ritrova a modificare azioni e pratiche, riconfigurando il suo stesso ruolo. Il film racconta quanto è avvenuto in alcune scuole di Torino: raccoglie voci e materiali realizzati durante la chiusura degli istituti da studenti e docenti (video lezioni, home movie da smartphone, video conferenze). È una cronaca, una testimonianza e una verifica sui temi che l'emergenza ha messo in luce. Un racconto corale: la storia di una scuola che ha voluto essere più vicina, affinché nessuno si sentisse escluso. *What happens when a school has to close because of a health emergency? The scholastic community finds itself modifying its activities and routines, reconfiguring its very roles. This is the story of what happened in a number of schools in Turin last spring: it collects the testimony and materials of students and teachers during the institutes' lockdown (videos, smartphone home movies, video conferences). It is both a chronicle, testimony, and verification of the topics highlighted by the emergency. A choral story, the story of a type of school that wanted to be closer to its end users so that no one would feel excluded.*

MER/WED 25 NOV

SUOLE DI VENTO - STORIE DI GOFFREDO FOFI

FELICE PESOLI, ITALIA, 80', COL. E B/N ●

Un ritratto di Goffredo Fofi, del suo lavoro politico e culturale, dei suoi incontri con Elsa Morante, Carmelo Bene, Danilo Dolci, Aldo Capitini, Totò, Luis Buñuel, Ada Gobetti, Pier Paolo Pasolini, Federico Fellini: persone con cui «è stato bello litigare», ma con cui, in certi casi, è stato altrettanto bello riconciliarsi. E poi il '68, i gruppi extraparlamentari, gli eccessi ideologici, la scoperta di scrittori e registi, il lavoro sociale come risorsa della politica. Dal profilo di un intellettuale eretico emerge una visione critica della società italiana, dei suoi meccanismi di potere, delle sue ingiustizie. *A portrait of the Italian intellectual Goffredo Fofi: his political and cultural work and his encounters with Elsa Morante, Carmelo Bene, Danilo Dolci, Aldo Capitini, Totò, Luis Bunuel, Ada Gobetti, Pier Paolo Pasolini, Federico Fellini... People with whom "it was nice to fight" but, in certain cases, it was just as nice to make up with them. And then, 1968, the extra-parliamentary groups, ideological excesses, discovering authors and directors. Social work as a political resource. The profile of a heretical intellectual reveals a critical view of Italian society, its power mechanisms, and injustice.*

MAR/TUE 24 NOV

TORINO 20VENTI - STORIE DA UN ALTRO MONDO

ALESSANDRO BIGNAMI, ITALIA, 2020, 36', COL. ●

Le riprese di Torino deserta per la pandemia s'intrecciano con le immagini dei film girati in città sin dalle origini del cinematografo. Un film che racconta Torino e la sua relazione con il cinema (immaginato, realizzato, conservato), in occasione dei vent'anni del Museo Nazionale del Cinema alla Mole e della nascita della Film Commission Torino Piemonte. Un percorso nel tempo e nella topografia cittadina, alla scoperta di luoghi, immagini e musica e aperto a un futuro in corso ancora indecifrabile. Perché tutto quel che è stato, e forse non sarà più, è come una storia che viene da un altro mondo. *Shots of Turin, deserted because of the pandemic, interweave with movies shot in the city ever since the dawn of cinematography. A movie about Turin and its relationship with cinema (imagined, realized, conserved), on the occasion of the 20th anniversary of the National Cinema Museum's move to the Mole Antonelliana and the birth of the Film Commission Torino Piemonte. A stroll through time and topography that discovers places, images, and music, that is open to an ongoing and still indecipherable future. Everything that was, and perhaps will never again be, is a story from another world.*

VEN/FRI 27 NOV

QUASI NATALE

FRANCESCO LAGI, ITALIA, 2020, 87', COL. ●

Tre fratelli si ritrovano nella casa della loro infanzia. C'è una cosa che la madre deve dire loro. Sono i giorni che precedono il Natale. Con loro c'è anche una ragazza. Ha un aspetto così familiare. Ci sono un'attesa e una vicinanza forzata. Un pesce nuovo per l'acquario e un anello di fidanzamento. Vecchi quaderni di scuola e un telecomando che non si trova. Un telefono che squilla e una vecchia storia di sciamani pellerossa. Ci sono certi spiriti, in quella casa, che faticano ad andare via. Versione cinematografica dell'omonima pièce realizzata dalla Compagnia Teatrodilina e diretta dallo stesso Lagi. *Three brothers gather in their childhood home. Their mother has to tell them something. Christmas is just around the corner. There is also a girl. She looks so familiar. There is a wait and a forced closeness. A new fish for the aquarium and an engagement ring. Old school notebooks and a remote control device that can't be found. A telephone that rings and an old story about Native American shamans. There are certain spirits, in that house, which have a hard time going away. Cinematic version of a work of the same title, produced by the Teatrodilina theatrical company and directed by Lagi himself.*

MER/WED 25 NOV

ZONA FRANCA

STEVE DELLA CASA, ITALIA, 2020, 55', COL. E B/N ●

Attingendo all'archivio delle Teche Rai, Della Casa offre una visione a tutto tondo di Franca Valeri, una delle attrici che hanno segnato la storia del teatro e della televisione, capace di offrire con la sua arguzia, la sua ironia e i suoi personaggi uno spaccato della società dell'Italia del dopoguerra. La Rai ha avuto da Franca Valeri – scomparsa a cento anni lo scorso agosto – un contributo straordinario: l'originalità delle sue partecipazioni e l'intelligenza con la quale ha raccontato i mutamenti di costume hanno creato, dalla radio alla tv, un nuovo linguaggio della comicità femminile. *With the aid of the invaluable archive kept by the Teche Rai production, Della Casa gives a complete vision of Franca Valeri, one of the actresses who made the history of theatre and television. Through her wittiness, her irony and her iconic characters, Valeri (who died last August at 100) entrusted to us a segment of the Italian society after the Second World War. Italian television has had an extraordinary contribution from Franca Valeri: the originality of her shows, her wit, and ability to recount the changes in customs have created, from radio to TV, a new language of female comedy.*

VEN/FRI 27 NOV

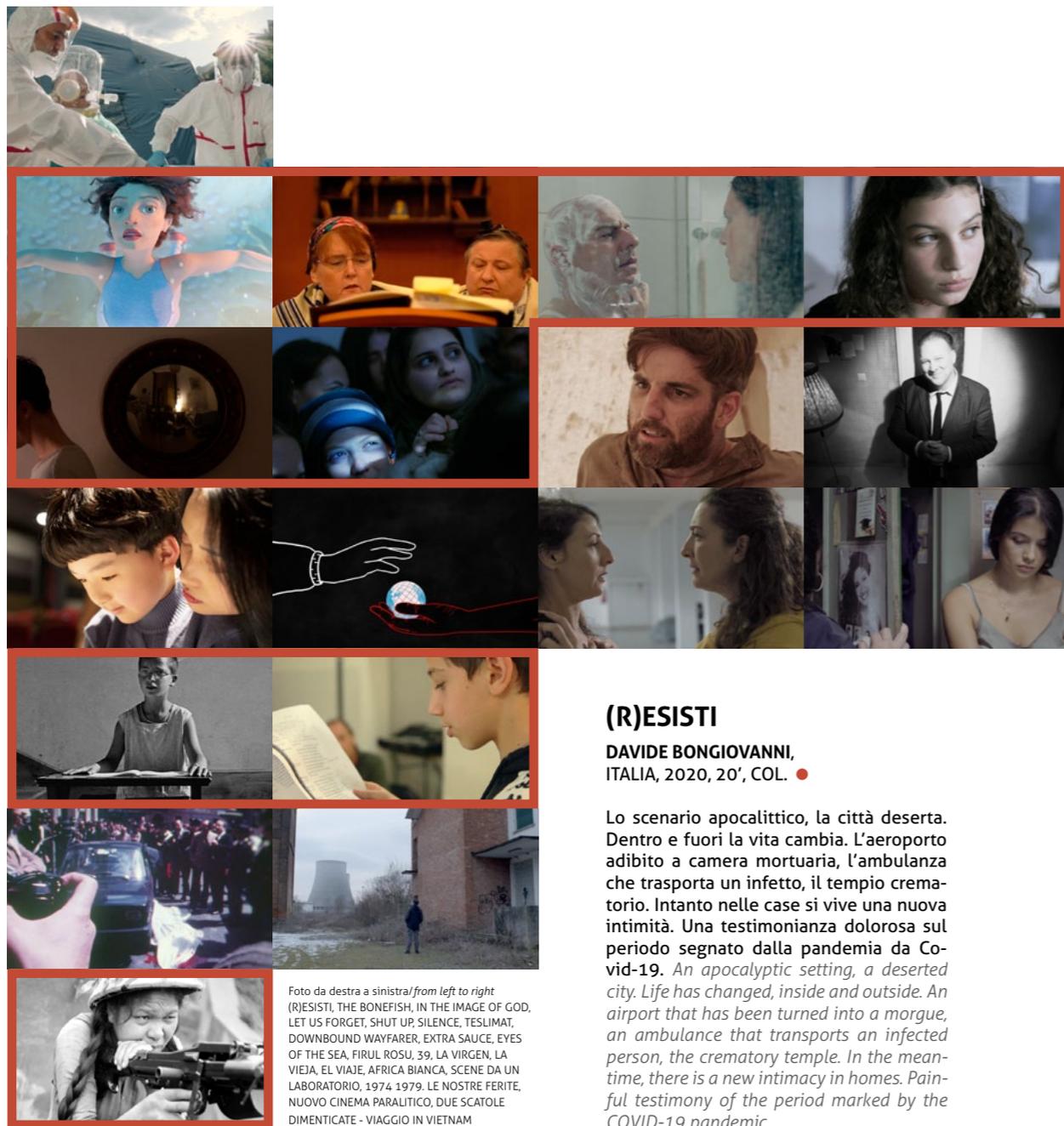
UN SOUPÇON D'AMOUR

PAUL VECCHIALI, FRANCIA, 2020, COL, 92' ●

Geneviève Garland, celebre attrice teatrale, sta provando l'*Andromaca* di Racine da mettere in scena con André, suo marito e padre di suo figlio Gérome, un ragazzino malato che vive recluso in casa. L'ossessione della donna per Gérome, la fragilità della sua tenuta psicologica, la relazione di André con la migliore amica Isabelle, spingono Geneviève a lasciare lo spettacolo e a ritirarsi col figlio nella cittadina d'origine. Tra i due s'instaura una strana complicità fra madre e figlio, mentre tutte le persone della vita di Geneviève chiedono alla donna di tornare sui suoi passi. *Geneviève Garland, a famous theatre actress, is rehearsing Racine's Andromache to be staged with André, her husband and father of her son, little Gérome, a sick twelve-year-old boy who lives confined at home. The woman's obsession for her son, the frailty of her psychological endurance and André's relationship with best friend Isabelle, urge Geneviève to leave the show and withdraw with her son to the town where she lived. Here a strange complicity between mother and son is established, while all the people in Geneviève's life ask her to retrace her steps.*

MAR/TUE 24 NOV

FUORI CONCORSO/CORTI



(R)ESISTI

DAVIDE BONGIOVANNI,
ITALIA, 2020, 20', COL. ●

Lo scenario apocalittico, la città deserta. Dentro e fuori la vita cambia. L'aeroporto adibito a camera mortuaria, l'ambulanza che trasporta un infetto, il tempio crematorio. Intanto nelle case si vive una nuova intimità. Una testimonianza dolorosa sul periodo segnato dalla pandemia da Covid-19. *An apocalyptic setting, a deserted city. Life has changed, inside and outside. An airport that has been turned into a morgue, an ambulance that transports an infected person, the crematory temple. In the meantime, there is a new intimacy in homes. Painful testimony of the period marked by the COVID-19 pandemic.*

SAB/SAT 21 NOV

Foto da destra a sinistra/ from left to right (R)ESISTI, THE BONEFISH, IN THE IMAGE OF GOD, LET US FORGET, SHUT UP, SILENCE, TESLIMAT, DOWNBOUND WAYFARER, EXTRA SAUCE, EYES OF THE SEA, FIRUL ROSU, 39, LA VIRGEN, LA VIEJA, EL VIAJE, AFRICA BIANCA, SCENE DA UN LABORATORIO, 1974 1979, LE NOSTRE FERITE, NUOVO CINEMA PARALITICO, DUE SCATOLE, DIMENTICATE - VIAGGIO IN VIETNAM

● FUORI CONCORSO / CORTI / PROGRAMMA ISSUES

THE BONEFISH

DANIEL HOUGHTON,
USA, 2020, 8', COL. ●

La madre di due figli intraprende un viaggio sott'acqua che la porterà a prendere una difficile decisione che cambierà per sempre la vita della sua famiglia. Corto d'animazione del direttore del dipartimento d'animazione al Middlebury College, nel Vermont. *A mother of two goes on an underwater journey to make a decision that will reshape her family. Animated short realized by the director of the Animation Studio at Middlebury College, Vermont.*

SAB/SAT 21 NOV

LET US FORGET

MARCUS HANISCH,
GERMANIA, 2020, 15', COL. ●

Il matrimonio di Lena viene messo in discussione quando il marito s'ammala. L'uomo, infatti, le chiede di accompagnarlo verso la morte. Nonostante la disperazione, Lena sostiene il marito e lo accudisce. La sua è una lotta piena d'amore, tra la necessità di lasciar andare le persone e la voglia di trattenerle. *Lena's marriage is challenged, when her husband falls ill. He asks her to help him to die self-determined. Although her desperation is rising, Lena cheers him. She fosters him, crosses borders. A loving fight between having to let go and wanting to hold on.*

SAB/SAT 21 NOV

IN THE IMAGE OF GOD

BIANCA RONDOLINO,
ITALIA, 2020, 15', COL. ●

Il rabbino Levi è nato nel 1957 a Long Island, New York, intersessuale come sua nonna e la sua bisnonna. Come a loro gli fu imposto il genere femminile alla nascita. *In the Image of God* racconta la sua storia di transizione e il suo viaggio attraverso la fede. *Rabbi Levi was born on Long Island, New York, in 1957. Like his grandmother and his great-grandmother, he was intersexual at birth and, like them, the female gender was imposed on him. In the Image of God tells the story of his transition and his journey into his faith.*

SAB/SAT 21 NOV

SHUT UP

NOA AHARONI MAOR,
ISRAELE, 2020, 16', COL. ●

Roni è affetta dalla sindrome di Tourette. Presa in giro per i suoi tic, cerca di strangolare un compagno che l'ha offesa e per questo viene sospesa. Rimasta sola, volendo arrestare i tic mette la testa tra le sbarre del porticato e rimane incastrata. Il terrore la porterà ad accettare la malattia che ha sempre negato. *Roni suffers the Tourette syndrome. The kids in her class make fun of her for her tics. When Roni tries to strangle one of them, she's being suspended from school. At home, she wants to put an end to her tics and puts her head between the porch bars. Her despair leads her to accept what she has constantly denied.*

SAB/SAT 21 NOV

SILENCE

SEAN L'IONADH,
REGNO UNITO, 2020, 11', COL. ●

Solo durante il lockdown, un uomo resta in contatto col mondo grazie ai vocali di amici ed amanti. Col passare del tempo le voci aumentano e si caricano di sofferenza. L'uomo si ritrova abitato da una moltitudine di solitudini. L'unica soluzione è trovare la propria voce attraverso la musica, e così ristabilire il silenzio. *In lockdown, a young man stays in contact with the outside world through the messages of his friends and lovers. But those voices become increasingly full of suffering. The man finds himself inhabited by a multitude of solitudes. The only way is to find his own voice through music, thereby reestablishing the silence.*

SAB/SAT 21 NOV

TESLIMAT THE DELIVERY

DOĞUŞ ÖZOKUTAN,
CIPRO/TURCHIA/SIRIA, 2020, 12', COL. ●

Disposto a tutto per salvare la figlia, Yusuf accetta di trasportare un gruppo di rifugiati nel suo camion frigorifero. Quando incontra i profughi scopre che molti sono bambini e nonostante tema che tanti non sopravvivano al viaggio accetta comunque l'incarico, giocando così con la vita di queste persone. *Yusuf takes on the job of transporting refugees in his refrigerated meat truck, believing this is the only way to save his daughter's life. When the refugees are brought to him, he realizes that some are children who may not survive the cold, but he still keeps on with the job, gambling with their lives.*

SAB/SAT 21 NOV

DOWNBOUND WAYFARER**JUAN FELIPE BALCAZAR,**
REGNO UNITO/SPAGNA, 2019, 17', COL. ●

In viaggio verso la città più vicina, stremato dalla fatica del deserto e dal dolore per una gamba amputata, un cowboy decide di togliersi la vita. Dopo aver legato un cappio a un albero, trova però una gamba di legno sepolta lì vicino e non sapendo che appartiene a un altro uomo la prende... *On his way to the nearest town, exhausted from the difficulties of crossing the desert and for the pain of an amputated leg, a cowboy decides to kill himself. After tying a noose to a tree, the cowboy finds a wooden leg buried nearby and, not knowing that it belongs to another man, takes it for himself.*

SAB/SAT 21 NOV

EXTRA SAUCE**ALIREZA GHASEMI,**
GERMANIA, 2019, 13', B/N ●

Un attore si è suicidato poco prima di salire sul palco. Ora, durante un pasto inatteso, parla con l'angelo della morte degli eventi che lo hanno portato alla sua decisione. E forse otterrà una seconda possibilità... *Right before an actor is set to go on stage he has committed suicide. Now he talks with the Angel of Death over a meal about the events leading up this, and a potential second chance...*

SAB/SAT 21 NOV

EYES OF THE SEA**TANG LI,** CINA, 2020, 14', COL. ●

Il figlio di Lin Yu è diventato cieco ed è caduto in uno stato di profondo malumore. Lin Yu, però, ha trovato un modo per aiutarlo: un progetto cinematografico. Grazie al cinema, le emozioni trovano sfogo e poco alla volta il bambino, guidato dalla madre, arriverà ad accettare la sua condizione. *Lin Yu's son suddenly got blind and fell into a deep mood. However, Lin Yu found a way to help him: a film project. Thanks to the cinema, the child's emotions find an outlet and little by little the child, guided by his mother, will come to accept his condition.*

SAB/SAT 21 NOV

FIRUL ROSU - THE RED STRING**ALEXANDRA FUSCAS,**
ROMANIA, 2019, 5', COL. ●

Dan lavora in un'agenzia di viaggi, bloccato nella sua routine. Un giorno davanti ai suoi occhi appare una stringa rossa: seguendola arriverà finalmente ad aprire gli occhi. Corto d'animazione ispirato a un mito asiatico e alla necessità di ciascuno di entrare in contatto col proprio destino. *Dan is stuck in a routine working in a travel agency. One day, before his eyes appears a red string, following it will lead to an eye-opening discovery. Animated short inspired to an Asian myth, and to the concept of us coming in contact with our destiny.*

SAB/SAT 21 NOV

39**ANAT SCHWARTZ,**
ISRAELE, 2020, 14', COL. ●

Keren è un'assistente sociale di Haifa. L'ambulatorio dove lavora è pieno di madri in difficoltà, donne maltrattate, bambini a rischio... Oggi è il suo quarantesimo compleanno, ed è lei ad avere bisogno di conforto. L'uomo che ama, però, non la chiama e tutto nella sua vita sta precipitando. *Keren is a social worker in the welfare department in Haifa. The corridor is packed with struggling mothers, abused woman, children at risk and everyone is suffering. But today it's Keren's 40th birthday and she is the one who needs comforting. The man she loves doesn't call her, and everything is falling apart.*

SAB/SAT 21 NOV

LA VIRGEN, LA VIEJA, EL VIAJE**NATALIA LUQUE BARRIOS,**
CILE/SPAGNA/USA, 2020, 10', COL. ●

Rocío, una ragazza colombiana immigrata a New York che lavora come donna delle pulizie, viene a sapere che sua nonna è gravemente malata e sta per morire. Dal momento che la distanza rende difficile la comunicazione con la sua famiglia, a Rocío non resta che affidarsi alla tecnologia per dire addio alla nonna. *Rocío, a Colombian immigrant girl living in New York, where she is forced to work as a cleaner, learns that her grandmother is serious ill and is about to pass away. Since distance make communication with her family more difficult, Rocío has no choice but to rely on technology to say farewell to her grandmother.*

SAB/SAT 21 NOV

● FUORI CONCORSO /
CORTI / PROGRAMMA
EDUCATIONAL**AFRICA BIANCA****FILIPPO FOSCARINI, MARTA VIOLANTE,**
ITALIA, 2020, 23', COL. E B/N ●

Il racconto dell'invasione dell'Etiopia da parte del regime fascista (1936), attraverso i disegni scolastici di un bambino. Il colonialismo italiano rimane ancora oggi avvolto nell'ombra. Grazie alla materialità delle immagini e dei suoni d'archivio, il film prova a esplorarne le poche tracce rimaste. *Story of the fascist invasion of Ethiopia (1936) through the lens of a child's school drawings. The Italian colonialism is still hidden in darkness. Through the material feature embodied in the images and the sounds of that time collected in the national archive, this film tries to explore the scattered proofs left intact.*

DOM/SUN 22 NOV

SCENE DA UN LABORATORIO**LUIGI BARLETTA,**
ITALIA, 2020, 51', COL. ●

Il mondo degli adolescenti raccontato dai frammenti di un laboratorio teatrale scolastico, con le riprese effettuate direttamente dai giovani protagonisti. Scene di vita quotidiana in cui ragazzi e ragazze si raccontano in prima persona. Un film che non parla dei giovani, ma fa parlare i giovani. *The world of adolescence recounted through fragments of a school's theatrical laboratory, using footage shot by the young protagonists themselves. Scenes of everyday life, in which the young people recount themselves. A movie that doesn't talk about young people but makes them do the talking.*

DOM/SUN 22 NOV

1974 1979. LE NOSTRE FERITE**MONICA REPETTO,** ITALIA, 2020, 60', COL. ●

Le storie di alcuni personaggi sopravvissuti alla violenza politica e al terrorismo negli anni '70. Gli studenti di Roma Luigi e Francesco nell'inverno del 1974 vennero entrambi feriti dai neofascisti. Nel 1979 le femministe Nunni e Anna furono colpite dai Nar. Vincenzo è un poliziotto scampato a uno scontro a fuoco con i brigatisti a Piazza Nicosia, a Roma, e Renzo è un bancario colpito a Torino in un attacco di Prima Linea. Con filmati in Super8 e testimonianze inedite, Monica Repetto racconta la straordinaria «normalità» della gente comune negli anni di piombo: uomini e donne impigliati nella Storia. *A collection of stories of people who survived the political violence and terrorism of the 1970s. In Rome, the two students Luigi and Francesco in the winter of 1974 they were both wounded by the neo-fascists. In 1979 the feminists Nunni and Anna are hit by Nar. Vincenzo is a policeman who escaped a fire fight with the Brigate rosse in Piazza Nicosia, in Rome. Renzo is a banker hit in Turin in an attack by Prima Linea. With Super8 movies and unpublished testimonies, Monica Repetto tells the extraordinary "normality" of ordinary people in the years of lead: men and women entangled in history.*

LUN/MON 23 NOV

NUOVO CINEMA PARALITICO**DAVIDE FERRARIO,** ITALIA, 2020, 81', COL. ●

Nuovo cinema paralitico è un progetto nato dalla collaborazione tra Davide Ferrario e lo scrittore e poeta Franco Arminio. Attraverso numerosi cortometraggi, il progetto vuole restituire l'immagine poetica di un'Italia marginale, lontana dai centri abitati e dimenticata dai media ufficiali. Il titolo rimanda affettuosamente al film di Giuseppe Tornatore, ma con il termine «paralitico» si indica una scelta consapevole: un cinema che fa della lentezza e dell'intensità dello sguardo, posato sulla quotidianità, il rimedio contro il sensazionalismo e la dittatura dell'attualità che dominano nella comunicazione. Nuovo cinema paralitico is a project that came about through the collaboration between Davide Ferrario and the author and poet Franco Arminio. Using numerous short films, the project offers a poetic image of a "marginal" Italy, far from residential areas and forgotten by the official media. The title is an affectionate nod to the movie by Giuseppe Tornatore but the term "paralitico" indicates a conscious choice: a cinema that takes slowness and the intensity of the gaze as it contemplates daily life, and turns them into a remedy for sensationalism and the tyranny of current events that dominate communications.

DOM/SUN 22 NOV

● FUORI CONCORSO / PREMIO MARIA ADRIANA PROLO

DUE SCATOLE DIMENTICATE - UN VIAGGIO IN VIETNAM**CECILIA MANGINI,** ITALIA, 2020, 58', COL. E B/N ●

Tra il 1964 e il 1965 i registi Lino Del Fra e Cecilia Mangini vissero per tre mesi nel Vietnam del Nord, all'epoca in guerra con gli Stati Uniti, per i sopralluoghi di un film dedicato a un popolo in lotta. Dimenticate per più di cinquant'anni in un vecchio armadio, ora due scatole da scarpe piene di negativi fotografici sono state inaspettatamente ritrovate. Ne è nato un film da camera che racconta di una guerra, della memoria che svanisce, di una sfida contro il tempo che passa. L'ultimo lavoro di una delle maestre del documentario italiano, Premio Maria Adriana Prolo alla carriera. *During the period that goes from 1945 to 1965, the filmmakers Lino Del Fra and Cecilia Mangini lived for three months in the Northern Vietnam during the USA war, in order to produce a documentary about the Vietnamese people. Now, two boxes full of 6x6 format photographic negative, forgotten inside an old closet for more than fifty years, have been found. The discovery has created a chamber movie that tells the story of a war, of a fading memory, and of a fight against time passing. The latest work by one of the masters of Italian documentary, celebrated with the Maria Adriano Prolo Award.*

MAR/TUE 24 NOV

LE STANZE DI ROL/

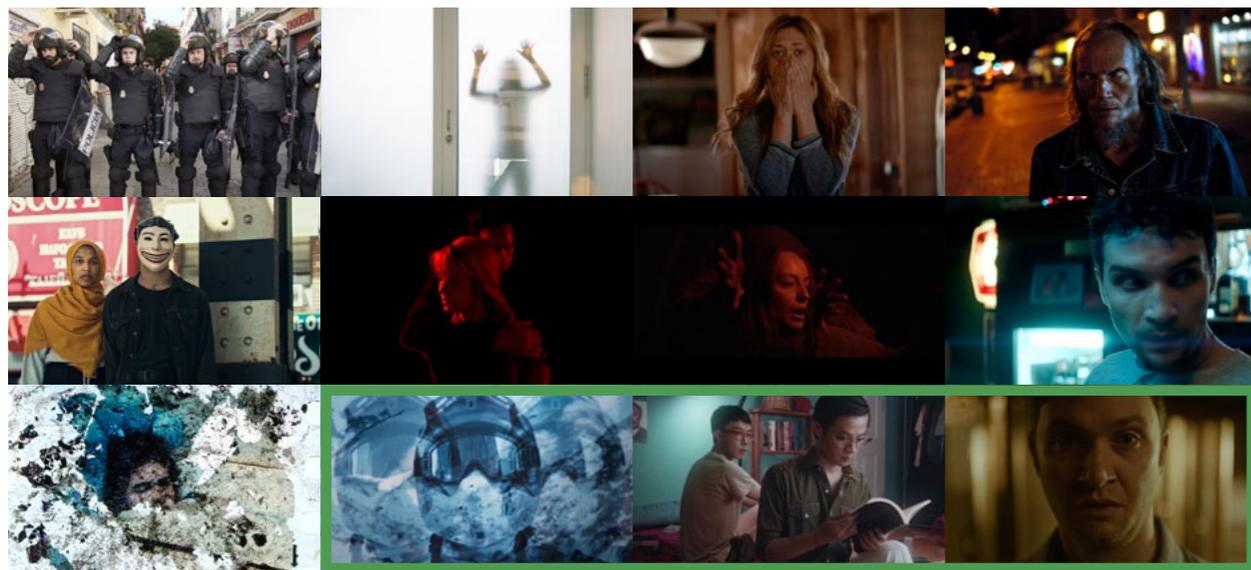


Foto da destra a sinistra/ from left to right
ANTIDISTURBIOS, BREEDER, THE DARK AND THE WICKED, FRIED BARRY,
FUNNY FACE, LUCKY, MOM, I BEFRIENDED GHOSTS, THE OAK ROOM,
THE PHILOSOPHY OF HORROR - A SYMPHONY OF FILM THEORY, EL ELEMENTO ENIGMÁTICO, RED ANINSRI OR TIPTOEING ON THE STILL TREMBLING BERLIN WALL, REGRET

Federico Fellini, dotato di incomparabile estro, era grande amico del torinese Gustavo Adolfo Rol, celebre esploratore di mondi paralleli. E se il cinema è – tra le altre cose – immaginazione e creazione, le stanze che Rol ha aperto (o avrebbe potuto aprire) ne rappresentano contemporaneamente lo specchio e uno sfogo. Perciò Le stanze di Rol non è una semplice sezione di cinema di genere: è una zona franca, una superficie off limits dove è vietato l'ingresso esclusivamente agli scettici; è un luogo del mistero e dell'ignoto, dell'inspiegabile e del bizzarro. Le porte di queste stanze si aprono e si chiudono rivelando i loro segreti. I diffidenti sono avvisati: in queste stanze, tutte rigorosamente insonorizzate, non accade nulla di conosciuto. Il cinema che ne è la voce e lo sguardo riempie il loro perimetro in modo esclusivo. E i generi si passano il testimone, l'horror più spaventoso (*The Dark and the Wicked* di Bryan Bertino) dà la mano allo slasher astratto e teorico (*Lucky* di Natasha Kermani), il midnight movie (*Fried Barry* di Ryan Kruger) va a braccetto con il Kammerspiel imprevedibile (*The Oak Room* di Cody Calahan), il visual essay (*The Philosophy of Horror - A Symphony of Film Theory* di Péter Lichter e Bori Máté) dialoga con la videoarte electro-esistenziale (*El elemento enigmático* di Alejandro Fadel) e con le storie d'amore di una realtà inquieta a un passo dalla distopia (*Funny Face* di Tim Sutton). In questi spazi anche le durate sono irrutuali, lungometraggi, cortometraggi e mediometraggi, perché il tempo è un concetto da piegare e da creare a piacere, non una cornice presunta. Le stanze di Rol porta agli spettatori più curiosi e agli appassionati una ricca selezione della produzione dell'anno, evitando stereotipi e prevedibilità. Con un solo credo: che il cinema e le immagini, il più libero e le meno addomesticate, il più temerario e le più discordanti, sono un segno di vita, e per questo motivo rifiutano per natura qualunque forma di oscurantismo.

PIER MARIA BOCCHI

Endowed with unrivaled flair, Federico Fellini was a very good friend of Gustavo Adolfo Rol, the renowned, Turin-born explorer of parallel worlds. If filmmaking is – among other things – imagination and creation, the rooms that Rol opened (or could have opened) symbolize both their mirror image and a liberation. Thus, Le stanze di Rol (i.e. The Rooms of Rol) is not simply a section dedicated to genre films: it is a free port, an off-limits space whose entry is only forbidden to skeptics; it is a place of mystery and the unknown, of the inexplicable and the bizarre. The doors of these rooms open and close, revealing their secrets. A word to the wary: in these rooms, all of which are perfectly soundproofed, nothing familiar will happen. The movies that are the section's voice and gaze fill its perimeter in an exclusive way. And the genres succeed one another, as a super-scary horror film (The Dark and the Wicked by Bryan Bertino) passes the baton to an abstract and theoretical slasher movie (Lucky by Natasha Kermani), a midnight movie (Fried Barry by Ryan Kruger) goes arm-in-arm with an unexpected Kammerspiel film (The Oak Room by Cody Calahan), a visual essay (The Philosophy of Horror - A Symphony of Film Theory by Péter Lichter and Bori Máté) dialogues with electro-existential video art (El elemento enigmático di Alejandro Fadel) and with a love story about a disturbing reality that is one step away from dystopia (Funny Face by Tim Sutton). In these rooms, even the lengths of the movies are irregular – feature films, shorts, medium-length films – because time is a concept to bend and create at will, not a given framework. Le stanze di Rol offers curious and fervid viewers a broad selection of this year's productions, as it avoids stereotypes and predictability. With just one credo: cinema and images, the freest and the least domesticated, the boldest and the most jarring, are a sign of life and therefore, by their very nature, reject any form of obscurantism.

PIER MARIA BOCCHI

● LE STANZE DI ROL

ANTIDISTURBIOS RIOT POLICE

RODRIGO SOROGOYEN, SPAGNA, 2020, 2 EP, 100', COL. ●

Sei poliziotti antisommossa eseguono uno sgombero in una piazza di Madrid e, durante gli scontri, ci scappa il morto. Una squadra del Ministero degli Interni viene incaricata di investigare e i sei agenti di polizia sono accusati di omicidio colposo. Nel tentativo di scagionarsi i sei peggiorano la loro situazione. Indagando Laia scoprirà che dietro l'esito dello sgombero si cela molto di più. Primi due episodi della serie *Antidisturbios* di Sorogoyen (al Festival nel 2018 con *Il regno*) straordinario successo di pubblico e critica in Spagna. *Six riot police people execute an eviction in the centre of Madrid that gets complicated and ends up with a death. An Internal Affairs team will be in charge of investigations and the six riot police people will face a manslaughter charge. Looking for a way out, they end up separating them and further complicating the situation. Laia, investigating, will discover that after the ill-fated eviction there is much more. First two episodes of the tv series Riot Police by Sorogoyen (at TFF36 with The Realm), celebrate critical and audience success in Spain.*

DOM/SUN 22 NOV

BREEDER

JENS DAHL, DANIMARCA, 2020, 107', COL. ●

Una rinomata azienda di integratori gestita da una donna ambiziosa e spietata, sta conducendo esperimenti di bio-hacking con l'obiettivo, attraverso la modifica del DNA, di offrire ai clienti dell'azienda la possibilità di fermare il naturale processo d'invecchiamento. Indagando su questi loschi traffici, la giovane e determinata Mia finisce per restare intrappolata in una specie di perversa «fabbrica di esseri umani». Riuscirà a sfuggire a questo incubo? Secondo film da regista dello sceneggiatore di *Pusher - L'inizio* di Nicolas Winding Refn (al Torino Film Festival nel 2009). *A renowned health supplement company, run by a ruthless businesswoman, is selecting and abducting young women as part of an experiment bio-hacking DNA to enable her clients to reverse the aging process. When young, goal-driven Mia sets out to investigate this shady business, she ends up getting trapped in the human farm's perverse web. Can she escape from the nightmare? Breeder is the second feature of the screenwriter for the Nicolas Winding Refn's Pusher (presented at the 29th Torino Film Festival).*

MER/WEN 25 NOV

THE DARK AND THE WICKED

BRYAN BERTINO, USA, 2020, 95', COL. ●

Louise e Michael sono fratelli. Quando tornano alla fattoria di famiglia per accompagnare il padre verso una morte inevitabile si accorgono che la madre vive un tormento profondo, dettato non soltanto dalla condizione del marito. Con il trascorrere dei giorni e l'aumentare della sofferenza, anche i due fratelli iniziano ad avere incubi e cominciano a credere che qualcosa di malvagio si stia impossessando di tutta la famiglia. A quattro anni da *The Monster*, Bryan Bertino torna alla regia con un horror rurale dalle potenti atmosfere soprannaturali. *Louise and Michael are sister and brother. When they return to their family farm to accompany their father toward his inevitable death, they realize that their mother is suffering deeply, and not only because of her husband's condition. As the days go by and the suffering increases, the two siblings begin to have nightmares and they start to believe that something evil is possessing the entire family. Four years after The Monster, Bryan Bertino directs a rural horror movie with a powerful supernatural ambience.*

SAB/SAT 21 NOV

FRIED BARRY

RYAN KRUGER, SUDAFRICA, 2020, 99', COL. ●

Reduce dall'ennesima bevuta, Barry viene rapito da un'astro-nave aliena. Una delle creature a bordo s'impossessa del suo corpo e inizia a girare per le strade desolate di Città del Capo, entrando in contatto con le affascinanti abitudini degli umani. Tra anfetamine e rave, il nuovo Barry, dotato di super poteri psichici, entra in un gorgo di sesso e violenza, senza tenere conto, però, dei limiti del corpo umano. Debutto nel lungo di un regista di videoclip e corti sperimentali, un road movie lisergico tra estetica lo-fi, trash e musica synth. «Un instant classic del cinema psicotronico!». *After the latest bender, Barry is kidnapped by an alien spacecraft. An alien takes possession of his body and begins wandering the desolate streets of Cape Town, learning about the fascinating habits of humans. Smoking meth or going to a rave, endowed with his newfound psychic superpowers, Barry enters a whirlpool of sex and violence. However, he could not imagine the physical limits of the human body. First features of a director of videoclips and experimental shorts, a lysergic road movie with lo-fi aesthetics, trash and synth music. "An instant classic of psychotronic cinema!"*

MAR/TUE 24 NOV

FUNNY FACE

TIM SUTTON, USA, 2020, 95', COL. ●

Una giovane donna musulmana fuggita di casa in cerca di una nuova vita, si ritrova a sopravvivere per strada. Quando incontra un ragazzo gentile ma squilibrato di Coney Island che, indossando una maschera inquietante, vuole vendicarsi dello speculatore edilizio che ha sfrattato i suoi nonni, il suo futuro è segnato. Emarginati in una città in continuo cambiamento, i due si lanciano in un'odissea di quartiere che li spingerà verso il pericolo, l'amore e la tragedia. Nuovo film di Tim Sutton che esordì con *Pavilion* (in concorso al Festival nel 2012) per poi essere selezionato, con i suoi lavori successivi, a Venezia, Toronto e Berlino. *A young Muslim woman runs away from her aunt and uncle's house desperate for a new life, but quickly finds that she must survive on the street. When she meets a disturbed young man from Coney Island who wearing a menacing "Funny Face" mask wants to take revenge on the Real Estate Developer that has displaced his grandparents, her fate is sealed. Misfit avengers in a changing city, the two embark on a neighborhood odyssey that brings danger, love, and tragedy. The new future film by Tim Sutton, in competition in 2012 with Pavilion and then in the official selection of Venice, Toronto, and Berlin.*

GIO/THU 26 NOV

LUCKY

NATASHA KERMANI, USA, 2020, 83', COL. ●

May Ryer è autrice di manuali di auto-aiuto ma non vende più come un tempo. Una notte uno sconosciuto mascherato fa irruzione nella sua abitazione. Sotto shock May non riceve supporto né dall'indifferente marito Ted, né dal poliziotto che la convince a ritenersi fortunata ad essere ancora vita. Ma le cose si mettono anche peggio: l'aggressore – come se avesse poteri soprannaturali – torna a presentarsi più e più volte terrorizzando May, che intorno a sé continua a trovare solo indifferenza e condiscendenza. Opera seconda della regista di origini iraniane Natasha Kermani. *May Ryer is the author of self-help books that aren't selling like they used to. One night a masked stranger breaks into her home, but despite the shock May does not get support from her husband Ted, essentially indifferent to the fact, or from the policeman who actually says they're lucky things didn't go worse. Then things do become worse as the attacker – who seems to have supernatural properties – appears again and again, continuing to terrorize May. Anyway, all around her May meets indifference and condescension. Second future film of Natasha Kermani.*

LUN/MON 23 NOV

MOM, I BEFRIENDED GHOSTS

SASHA VORONOV, RUSSIA, 2020, 71', COL. ●

Una piccola cittadina della Siberia è in quarantena da diversi mesi. Le persone continuano a morire per una malattia sconosciuta, le cui cause sono da ricercare nell'acqua. I sopravvissuti si barricano in casa, ma l'acqua contaminata circola nei condotti domestici. Nel tentativo di salvare la madre, una ragazza si avventura verso l'ignoto, cercando di superare la paura e ristabilire una relazione con il mondo esterno che è diventato il nemico mortale dell'umanità. Esordio alla regia di un allievo di Aleksandr Klovov. *A small town in Siberia is quarantined for several months. People are dying of a mysterious illness, the source of which lies hidden in the water. The survivors hide in their apartments, but the contaminated water flows through their homes. In an attempt to save her mother's life, the heroine ventures out into the unknown, so that she can overcome her fear and attempt to rekindle her relationship with the outside world, which is now humanity's mortal enemy. First feature film of an Aleksandr Klovov's student.*

SAB/SAT 28 NOV

THE OAK ROOM

CODY CALAHAN, CANADA, 2019, 89', COL. ●

Duratne una violenta tempesta di neve, Paul, proprietario di un bar in una piccola città canadese, incontra Steve, un vagabondo carico di bagagli che chiede di entrare nel locale. Dopo l'iniziale tensione, Steve racconta al barista la storia di un'altra notte nevosa, di un altro bar, il The Oak Room, e di un altro barista al quale, poco dopo l'orario di chiusura, fa visita un ragazzo sconosciuto. Ma anche dentro questa storia ce n'è un'altra, e poi un'altra ancora. La notte si trasforma in un racconto oscuro, tra violenza e scambi di identità. *During a violent snowstorm, Paul, a bar owner in a small Canadian town, has just closed his bar when Steve, a tramp with a load of bags, asks to come in. After the initial tension, Steve tells the bartender a story to settle an old debt between them. It is the story of another snowy night, another bar, The Oak Room, and another bartender whom an unknown guy visits shortly after closing time. But even within this story there is another one, and then yet another one. The night turns into a dark tale, between violence and identity exchanges.*

VEN/FRI 27 NOV

THE PHILOSOPHY OF HORROR - A SYMPHONY OF FILM THEORY

PÉTER LICHTER, BORI MÁTÉ, UNGHERIA, 2020, 60', COL. ●

Da *The Philosophy of Horror* di Noël Carroll (1990), fondamentale lavoro sull'horror al cinema, un adattamento per immagini astratto e sperimentale realizzato utilizzando la pellicola rovinata e dipinta a mano di *Nightmare - Dal profondo della notte* (1984) e *Nightmare 2 - La rivincita* (1985). «Le immagini tattili della pellicola decaduta e i corpi decadenti dei personaggi guidano lo spettatore in un processo percettivo così viscerale che svaniscono i confini del sé e dell'altro, dell'umano e del non-umano, del corpo e della natura». *An abstract and visual adaptation of Noël Carroll's pivotal book The Philosophy of Horror (1990). The film uses the decayed, hand-painted 35 mm film of A Nightmare on Elm Street (1984) and A Nightmare on Elm Street Part 2: Freddy's Revenge (1985) to propose a new reflection on horror through an experimental audiovisual product. "The tactile images of the decaying film body and the collapsing body of the characters themselves draw the observers in to the process of perception in such a visceral way that the boundaries of Self and Other, human and non-human, body and nature fade away."*

SAB/SAT 28 NOV

RAPISARDI
INTELLECTUAL PROPERTY

SOSTIENE I PROGETTI
DI UGUAGLIANZA DI GENERE
DEL TORINO FILM FESTIVAL

EL ELEMENTO ENIGMÁTICO ANONYMOUS ANIMALS

ALEJANDRO FADEL,
ARGENTINA, 2020, 40', COL. ●

Tre «astronauti» vagano tra silenti e imponenti montagne innevate. Attraverso forme, colori e scene ritmate, il paesaggio diventa materia di sperimentazione. Il regista di *Muere, monstruo, muere* compone un'affascinante opera esistenzialista che trasforma lo schermo in una tela, e il mondo in un pianeta congelato. *Three "astronauts" wander through the snowy, silent and imposing mountains. The landscape becomes material for experimentation: with its textures, its colors and the images' tempos. The director of Murder Me, Monster constructs a fascinating existentialist piece that transforms the screen into a canvas; and the earth into a frozen planet.*

SAB/SAT 28 NOV

RED ANINSRI OR TIPTOEING ON THE STILL TREMBLING BERLIN WALL

RATCHAPOOM BOONBUNCHACHOKE,
TAILANDIA, 2020, 30', COL. ●

Ad Ang, prostituta trans con una bella voce femminile, viene assegnato un lavoro da spia. Si traveste così da maschio per fidanzarsi con Jit, studente idealista con una voce opposta alla sua. Ang deve scoprire la signorina Josh, attivista uigura di Hong Kong rifugiata in Thailandia. *Ang, a trans prostitute with a pretty, feminine voice, is assigned to an undercover spy. She disguises herself as a cis-masculine man to form a romantic relationship with Jit, an idealistic student with an evil voice. Ang needs to find information regarding Miss Josh, a Hong Kong-Uighur activist taking refuge in Thailand.*

SAB/SAT 28 NOV

REGRET

SANTIAGO MENGHINI,
CANADA, 2020, 16', COL. ●

Dopo la morte del padre, nella stanza di un hotel di classe di Montreal, Wayne si accorge improvvisamente di non essere solo. Inizia così una notte tormentata in cui l'uomo si trova a fronteggiare i suoi demoni più profondi. *After his father's death, Wayne is in an upscale hotel in Montreal and suddenly realizes he isn't alone. It is the beginning of a difficult night during which the man finds himself facing his deepest demons.*

LUN/MON 23 NOV

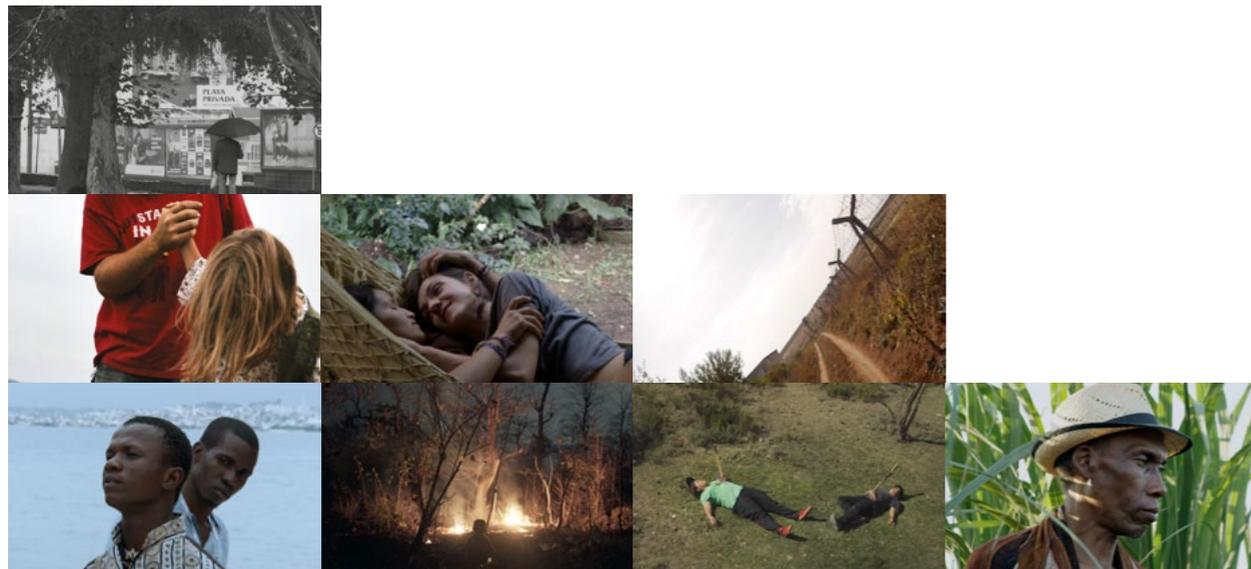


Foto da destra a sinistra/ from left to right
UN CUERPO ESTALLÓ EN MIL PEDAZOS,
THE LAST HILLBILLY, MÃES DO DERICK, MAPPING LESSONS,
OUVERTURES, A RIFLE AND A BAG, U SLAVU LJUBAVI, ZAHO ZAY

UN CUERPO ESTALLÓ EN MIL PEDAZOS

MARTIN SAPPYA, ARGENTINA, 2020, 91', COL. E B/N •

Una vita segnata dal vagabondaggio. Un personaggio che non ha lasciato indizi o mappe da seguire. Le sue opere non avevano copioni ed esistevano solo nella fugacità del momento. Jorge Bonino era un artista non classificabile. Ha conquistato l'Europa senza interprete, usando un linguaggio inventato che tutti capivano. Un amico immaginario ha mappato le tracce che il suo corpo ha lasciato nello spazio, attraverso le storie di una vita possibile. «Il lavoro di Jorge Bonino è mito e memoria. Le sue opere vivono in chi le ha vissute. Con lui l'idea di biografia è disarticolata» (M. Sappia). *A life marked by wandering. A character that leaves no traces or maps to trace. His works had no scripts and only existed in the fugacity of the moment. Jorge Bonino was an unclassifiable artist. He triumphed in all of Europe without a translator, he only used an invented language that everyone understood. An imaginary friend mapped the traces his body left in space through stories about a possible life. "Jorge Bonino's work is myth and memory. His works are only in those who lived them. With him the idea of biography is disarticulated."* (M. Sappia).

VEN/FRI 27 NOV

THE LAST HILLBILLY

DIANE SARA BOUZGARROU, THOMAS JENKOE,
FRANCIA/QATAR, 2020, 80', COL. •

Talcum, Kentucky, remota zona rurale degli Appalachi, un tempo terra di miniere fiorenti: qui vivono Brian e i suoi familiari, *hillbillies* che hanno visto svilupparsi nei loro villaggi un mix esplosivo di declino economico, disastro ecologico e violenza sociale. Brian è uno degli ultimi testimoni di un mondo che sta scomparendo e che racconta nei suoi testi poetici, vibranti e bellissimi. Diane Sara Bouzgarrou (che torna al Festival dopo *Je me ne souviens de rien*, 2017) e Thomas Jenkoe raccontano la vita dura e senza prospettive in una regione che incarna il destino di un'America orgogliosa ma ormai finita. *Talcum, Kentucky, a remote rural area of the Appalachians, once a land of thriving mines. Here live Brian and his family, hillbillies who have seen an explosive mix of economic decline, ecological disaster and social violence develop in their villages. Brian is one of the last witnesses of a world that is disappearing, which inspires his poetic, vibrant and beautiful lyrics. Diane Sara Bouzgarrou (who returns to the Festival after *Je me ne souviens de rien*, 2017) and Thomas Jenkoe tell a life without prospects, in a region that embodies the destiny of a proud but now over America.*

MAR/TUE 24 NOV

MÃES DO DERICK MOTHERS OF DERICK

DÊ KELM, BRASILE, 2020, 77', COL. •

Tammy è la madre di Derick, ma anche Bruna, Chiva e Ana lo sono. Insieme crescono il piccolo Derick. Sono lesbiche, bisessuali, non monogame e anarchiche e hanno costruito la loro casa nella foresta brasiliana, nonostante le minacce di sfratto della polizia. Tutte insieme cantano e suonano, in un film che accosta forme in apparenza inconciliabili come il documentario e il musical. «Con l'ascesa del pensiero conservatore è sempre più necessario avere punti di riferimento, nuovi modi di vivere, più liberi e affettuosi. Derick è la promessa di un uomo nuovo, più sensibile e più felice» (Dê Kelm). *Tammy is Derick's mother; Bruna, Chiva, and Ana too. Together, they raise Derick, a nine-year-old boy. The four women – lesbians, bisexuals, non-monogamists and anarchists – built a house in a Brazilian forest, despite threats of expulsion by the police. All together they sing and make music in a film that uses two apparently different film styles: both documentary and a musical. "With the rise of conservatism, it is even more necessary to have references to new freer and more affectionate life forms. Derick is the promise of a new, more sensitive and happy man."* (Dê Kelm)

LUN/MON 23 NOV

MAPPING LESSONS

PHILIP RIZK, EGITTO, 2020, 61', COL. •

K. si muove nel tempo e nello spazio verso le zone dei nuovi conflitti anti-coloniali: riceve lezioni sull'agro-ecologia e sull'autogoverno, sulle energie ecosostenibili e sulla possibilità di un'istruzione al di fuori dell'ottica dello stato-nazione. Una conversazione per immagini tra conflitti presenti e passati: le rivolte anti-colonialiste degli anni '20, la rivoluzione in Siria del 2011, la Spagna del '36, la Comune di Parigi, una rievocazione dei soviet russi... «Un punto di partenza per avviare un dialogo su come prepararci ai conflitti che verranno» (P. Rizk). *K. begins travels through time and place to anti-neocolonial struggles. She learns lessons on agroecology and self-governance, on sustainable energy, and about education outside of the framework of the nation-state. The film is a visual conversation between political struggles across time and space, from anti-colonial battles in the 1920s, to the Syrian revolution in 2011, 1936 Spain, a revisionist memory of Russian Soviets, and the Paris Commune. "A way of starting a conversation on how to prepare for the next fight."* (P. Rizk).

GIO/THU 26 NOV

OUVERTURES

THE LIVING AND THE DEAD ENSEMBLE,
REGNO UNITO/FRANCIA, 2020, 132', COL. •

In Francia un ricercatore di Haiti legge il passato attraverso lo studio del calcare giurassico; ad Haiti un gruppo teatrale mette in scena il testo *Monsieur Toussaint* di Édouard Glissant, storia degli ultimi giorni di Louverture Toussaint, rivoluzionario haitiano morto nel 1803, esiliato in una prigione francese. Gli interpreti sono posseduti dai personaggi e il fantasma di Toussaint si unisce loro per guidarli verso un nuovo esilio. Primo film del gruppo The Living and the Dead Ensemble, esempio di «un cinema di libera improvvisazione» basato sulla storia e sull'immaginazione haitiana. *In France a Haitian researcher reads the past within the stratigraphic layers of Jurassic limestone. At the same time, in Haiti, a group of actors rehearse Édouard Glissant's Monsieur Toussaint, a play on the last days of Louverture Toussaint, the Haitian revolutionary who died in 1803 in exile in France. The actors become possessed by their characters, and the ghost of Toussaint joins the group and guides them on a voyage for a new exile. First film by The Living and the Dead Ensemble, an example of free improvisational cinema, based upon Haitian history and imagination.*

SAB/SAT 21 NOV

A RIFLE AND A BAG

NOCUT FILM COLLECTIVE,
INDIA/ROMANIA/ITALIA/QATAR, 2020, 89'. •

Somi e suo marito Sukhram si sono conosciuti tra le fila del gruppo maoista indiano dei Naxaliti attivo fin dagli anni '60. Ora si sono arresi e hanno abbandonato il movimento, ma lo status di ex combattenti rischia di compromettere il futuro dei loro figli. Il film accompagna Somi in questo difficile tentativo di conciliare il suo passato violento con il desiderio d'integrarsi nella società, rivelando allo spettatore la complessità del suo impegno morale, ideologico e politico. Primo lavoro del collettivo NoCut Film, fondato nel 2016 da Cristina Haneş (Romania), Isabella Rinaldi (Italia) e Arya Rothe (India). *Somi and her husband Sukhram met while fighting among the Indian Maoist group of Naxalities manifested in the 1960s. A few years ago, they deserted the movement and surrendered, but their status of former fighters is also affecting their children. The film accompanies Somi as she struggles to make her violent past compatible with her desire to integrate as a civilian, discovering the complex texture of moral, ideological and political engagement. First film by the NoCut Film Collective, co-founded in 2016 by filmmakers Cristina Haneş (Romania), Isabella Rinaldi (Italy) and Arya Rothe (India).*

MER/WEN 25 NOV

U SLAVU LJUBAVI IN PRAISE OF LOVE

TAMARA DRAKULI, SERBIA, 2020, 80', COL. ●

Abbandonandosi al proprio mondo fatto di miti, incontri avventurosi e riflessioni sulla realtà, Beto mostra allo spettatore un luogo affascinante: l'ignoto. Un villaggio messicano entra in relazione con Shakespeare; alcune leggende locali con le tragedie romantiche; la vita contemporanea con la storia passata. In questo percorso, l'amore resta un concetto fondamentale e la cura di sé è indissolubilmente legata alla cura dell'altro. Dopo *Ocean* (2014) e *Wind* (2016), Tamara Drakulić torna al Festival con un documentario dal sapore magico e antropologico. *Abandoning himself to his personal world of legends, daring encounters, and reflections on reality, Beto shows spectators a fascinating place: the unknown. A Mexican village relates with Shakespeare; a number of local legends relate with romantic tragedies; contemporary life relates with past history. In the same manner, love remains a fundamental concept and self-care proves to be inextricably tied to the care of others. After Ocean (2014) and Wind (2016), Tamara Drakulić brings a documentary with a magical and anthropological flair to the Festival.*

DOM/SUN 22 NOV

ZAHO ZAY THE DICE KILLER

MAÉVA RANAÏVOJAONA,
GEORG TILLER, AUSTRIA/FRANCIA/
MADAGASCAR, 2020, 79', COL. ●

In una prigione del Madagascar una giovane donna lavora come custode e sogna del padre mai conosciuto, un assassino scomparso anni prima. E se l'uomo fosse diventato un killer leggendario? E se un giorno comparisse per davvero nella prigione? E se invece all'improvviso arrivasse un altro detenuto che ammette di conoscere veramente il padre della donna? Un «western-noir malgascio», come l'hanno definito i registi, ispirato da un corto semisconosciuto di Raúl Ruiz e immerso nelle credenze di una terra, nella sua passione per il gioco d'azzardo, nel suo sistema giudiziario distorto. *A young woman works as a guard in an overcrowded prison in Madagascar. She passes the time daydreaming about her father, a murderer who abandoned her after as a child. What if the man had become a legendary killer? What if one day he really appears in the prison? And what if suddenly another prisoner arrives, admitting he really knows the woman's father? A "Malagasy western-noir," as the two directors defined it, inspired by Raoul Ruiz's little known short, and immersed in the beliefs of a country, in its passion for gambling, and distorted judicial system.*

VEN/FRI 27 NOV

ITALIANA.DOC/



Foto da destra a sinistra/from left to right
AL LARGO, DA LONTANO, PIÙ FORTE, FILM, KUFID, PINO,
SAN DONATO BEACH, I TUFFATORI, LA VERSIONE DI JEAN

AL LARGO

ANNA MARZIANO, ITALIA, 2020, 61', COL. ●

Con un flusso immersivo di parole e immagini, *Al largo* avvicina lo spettatore all'esperienza del dolore. Oltre l'opposizione fra egoismo e altruismo, la solidarietà e la cura dell'altro diventano azioni esistenziali in grado da sole di opporsi al potere eccessivo della vita. Dopo *De la mutabilité de toute chose et de la possibilité d'en changer certaines* (2011), *Variations ordinaires* (2012) e *Al di là dell'uno* (2017), Anna Marziano torna al Festival con il suo ultimo lavoro, influenzato dalla lettura di Nietzsche e Donald Winnicott. *Immersing us in a sea of words and images, Al largo brings us into contact with the experience of suffering. Dissolving the polarity between egoism and altruism, taking care becomes a gesture which alone seems to resist in front of the excessive power of life. After De la mutabilité de toute chose et de la possibilité d'en changer certaines (2011), Variations ordinaires (2012) and Au-delà de l'un (2017), Anna Marziano returns to the Festival with a film inspired by the reading of Nietzsche and Donald Winnicott.*

MER/WEN 25 NOV

DA LONTANO, PIÙ FORTE

ANNAMARIA MACRIPÒ, ITALIA, 2019, 50', COL. ●

Le pagine di un diario lungo vent'anni fanno riemergere memorie, ricordi, sogni e sensazioni di un periodo legato a doppio filo alla malattia e successivamente alla scomparsa della madre della regista. Come in un dialogo mai interrotto, immagini, suoni e fotografie, collegate al presente dalla voce fuori campo, raccontano la personale storia di un rapporto madre-figlia attraverso l'ausilio di piccole «capsule del tempo» piene di ricordi. In parallelo, una seconda voce narrante legge le parole di Roland Barthes in *Journal de Deuil*, lasciate a testimonianza del suo lutto. *The pages of a twenty-year long diary are the starting point for the re-emergence of memories, souvenirs, dreams, sensations of a long period linked to the illness and later to the disappearance of the director's mother. Like a dialogue never interrupted, images, sounds, photographs, linked to the present by the voice-over, tell the personal story of the relationship between mother and daughter through the help of small "time capsules" full of memories. At the same time, a second narrating voice reads the words that Roland Barthes left as a testimony of his own mourning in Journal de Deuil.*

VEN/FRI 27 NOV

BENVENUTI DOVE LE ESPERIENZE
E LE EMOZIONI NON HANNO LIMITE

**LANGHE
MONFERRATO
ROERO**
The Home of BuonVivere

www.visitlmr.it

FILM

FABRIZIO BELLOMO,
ITALIA/SERBIA/ALBANIA/GERMANIA 2020, 57', COL. ●

Luoghi, immagini, suoni della «fabbrica diffusa»: edifici abbandonati, miniere trasformate in attrazioni turistiche, opifici dell'Europa dell'est riconvertiti alla produzione di automobili italiane; città e paesi industriali come Sesto San Giovanni (ex Stalingrado d'Italia) e Lumezzane (la città «officina» del bresciano) oggi trasfigurati. Fabrizio Bellomo punta e racconta mescolando telefonate, conferenze, poesie, vecchi film, spot della tv jugoslava, balletti russi, performance sperimentali. Un unico flusso che si espande in molteplici sensi e direzioni. Proprio come la fabbrica. *The places, the images, and the sounds of the "scattered factory": abandoned buildings, mines transformed into tourist attractions, factories in Eastern Europe that have been reconverted to produce Italian cars, and the transformation of industrial cities such as Sesto San Giovanni and Lumezzane. Fabrizio Bellomo takes note and recounts by blending telephone calls, conferences, poems, old movies, commercials on Yugoslavian TV, Russian ballets, experimental performances. One sole flow that expands into multiple senses and directions. Just like a factory.*

MAR/TUE 24 NOV

KUFID

ELIA MOUTAMID, ITALIA, 2020, 56', COL. ●

Dopo alcune settimane trascorse in Marocco alla ricerca di luoghi e storie per un film sull'urbanizzazione e sul territorio, Elia Moutamid torna a Brescia, dove vive dopo essersi trasferito da piccolo con la famiglia, per continuare il progetto. La pandemia lo costringe però a restare chiuso in casa e ad avviare un percorso autobiografico: *Kufid* è il risultato di quel percorso, un film girato durante l'emergenza sanitaria, ma non dedicato a essa. E oltre i dubbi e le riflessioni sollevate da un virus che sconvolge famiglie e abitudini, sembra emergere un unico punto fermo: «Inch'Allah» (se Dio vuole). *After spending a few weeks in Morocco scouting locations and stories for a movie about urbanization and the territory, Elia Moutamid returns to Brescia – where he lives and where he moved with his family when he was a child – to continue the project. But the pandemic forces him to stay locked up at home and follow an autobiographical pathway: Kufid is the result of that pathway, a movie shot during the pandemic but not about it. And beyond the doubts and reflections raised by a virus that overwhelms families and habits, a single firm point emerges: "Insha'Allah" (if Allah wills).*

LUN/MON 23 NOV

PINO

WALTER FASANO, ITALIA, 2020, 60', BN/COL. ●

Roma, 1968: l'artista Pino Pascali, all'apice del percorso artistico, muore giovanissimo in un incidente stradale. Cinquant'anni dopo, il Museo Pascali di Polignano a Mare, in Puglia, terra d'origine di Pino, compra ed espone la sua opera *Cinque bachi da setola e un bozzolo*. Attraverso le fotografie di Pino Musi e dello stesso Pascali, Walter Fasano (montatore di Guadagnino e co-sceneggiatore di *Chiamami col tuo nome*) racconta la storia di un ritorno alle origini di un'opera d'arte e riflette sul lavoro di Pascali in una dimensione narrativa in cui spazio e tempo si piegano e si cancellano. *Rome, 1968: at the pinnacle of his career, the artist Pino Pascali was just 32 when he died in an accident. Fifty years later, the Pascali Museum at Polignano a Mare, in Puglia, Pino's land of origin, buys and exhibits his work Cinque Bachi da Setola e un Bozzolo. Through photographs taken by Pino Musi and Pascali himself, Fasano (film editor known for his collaboration with Luca Guadagnino, including the script for Call Me by Your Name) tells the story of a work of art returning to its origins. He reflects on Pascali too, in a narrative dimension in which space and time bend and disappear.*

DOM/SUN 22 NOV

SAN DONATO BEACH

FABIO DONATINI, ITALIA, 2020, 80', COL. ●

L'estate di un quartiere popolare di Bologna: i silenzi, i grilli, i suoni che accompagnano le persone che vi abitano. Uno sguardo umanista e divertito che usa l'afa estiva, la periferia assolata e le canzonette per dare vita a una serie di appunti tragicomici sulla solitudine. «Ci ho messo tre anni per finire questo film, la cui struttura è la struttura della mia vita e delle mie estati. Una caduta e una risalita mi hanno spinto a riprendere a scrivere e girare. E anche a tornare tra la gente, a girare il mondo. [...] È difficile amare il cinema. Ma la mia storia d'amore non è ancora finita» (F. Donatini). *A hot summer in a working-class neighborhood in Bologna: silence, grasshoppers, and sounds accompany the people. A humanist and amused gaze that uses summer swelter, the sun-drenched suburbs, and old songs to create a series of tragicomic notes on solitude. "It took me three years to close this film. Whose structure has been the structure of my life. Of my summers. A descent and an ascent that prompted me to resume writing and shooting. But also to return to be among the people. To move around the world. [...] It is difficult to love cinema. But my love story isn't over yet." (F. Donatini).*

SAB/SAT 21 NOV

I TUFFATORI

DANIELE BABBO,
ITALIA/BOSNIA ED ERZEGOVINA, 2020, 74', COL. ●

A Mostar in Bosnia ed Erzegovina, tutti i giorni da duecento anni i tuffatori si lanciano dallo Stari Most, il «ponte vecchio» costruito nel XVI secolo: una tradizione che si tramanda di generazione in generazione e che non è stata interrotta neppure durante la guerra, nonostante il ponte, nel 1993, sia stato distrutto. Alcuni dei tuffatori portano sul corpo e nella mente i segni del conflitto, mentre i più giovani, alla ricerca del gesto perfetto, pensano al futuro. Una visione intima ed esclusiva sulla vita di un gruppo di uomini che incarnano la storia e i sentimenti del popolo di cui fanno parte. *In Mostar, in Bosnia and Herzegovina, every day for over two hundred years, divers have plunged from the Stari Most, the "old bridge," which was built in the 16th century. The tradition is handed down from generation to generation and didn't stop during the war, even though the bridge was destroyed in 1993. A few of the divers carry the signs of the conflict on their bodies and in their minds, while a young group, in search of the perfect form, think about the future. An intimate and exclusive view of the life of a group of men who embody the history and feelings of the population to which they belong.*

SAB/SAT 21 NOV

LA VERSIONE DI JEAN

MANUELA CENCETTI, JEAN DIACONESCU, STELLA IANNITTO,
ITALIA, 2020, 50', COL. ●

Per quindici anni, alla periferia nord di Torino, è esistito il campo rom di Lungo Stura Lazio, il cosiddetto Platz. Era una delle baraccopoli più grandi d'Europa. *La versione di Jean* è la storia di un uomo che con il suo cellulare filma e registra diversi momenti di vita quotidiana del campo, fino alla sua totale distruzione. Ora, nel grande spazio rimasto vuoto dopo lo sgombero, riaffiorano i suoi ricordi. Un racconto dall'interno dello sgombero del Platz, con le immagini di Jean Diaconescu, accompagnato da Manuela Cencetti e Stella Iannitto, che testimoniano voci e sguardi inediti. *For 15 years, the "gypsy camp" at Lungo Stura Lazio, in Turin (the so-called "Platz"), existed in Turin's northern suburbs. It was one of the biggest shanty towns in Europe. The film is the story of a man who used his cell phone to film and record various moments of daily life at that camp, until it was razed to the ground. Now, in that large space that has remained empty, his memories resurface. A story from inside the clearing of the Platz, with Jean Diaconescu – accompanied by Manuela Cencetti and Stella Iannitto – investigating voices and gazes never been taken into consideration before.*

GIO/THU 26 NOV

Fonderia
MERCURY

Audiodrammi per il teatro | Produzione e distribuzione audiobook



Fonderia Mercury è un luogo di fusione e contaminazione di linguaggi, dove radiofonia, teatro, letteratura e web si incontrano per narrare nuove storie. Crea e produce audiodrammi che porta in scena nei teatri italiani.



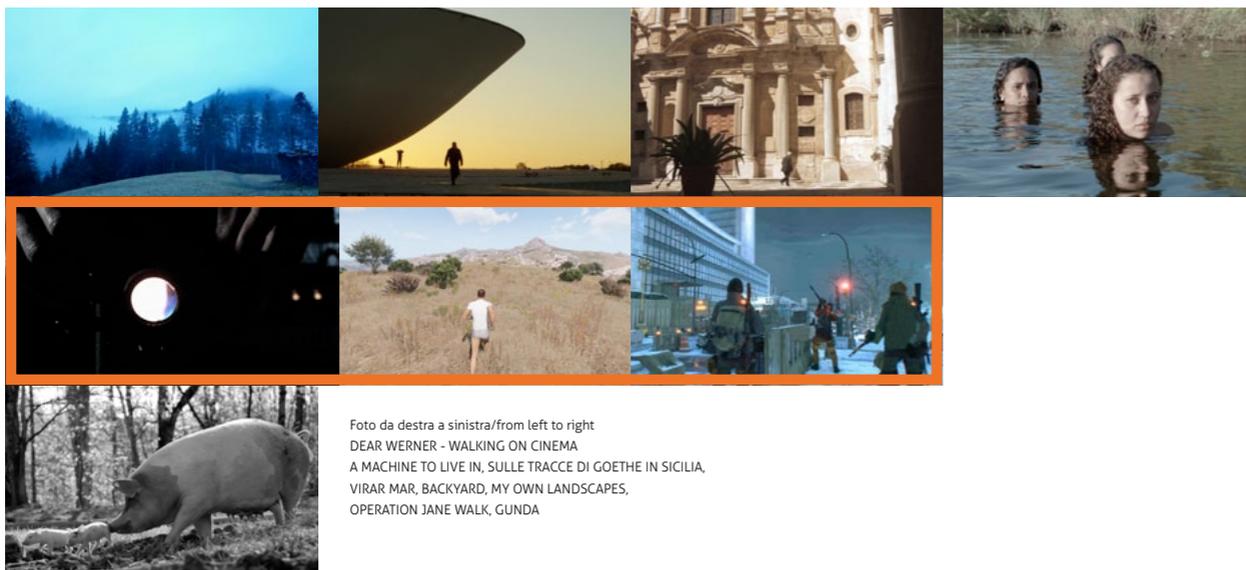


Foto da destra a sinistra/from left to right
 DEAR WERNER - WALKING ON CINEMA
 A MACHINE TO LIVE IN, SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA,
 VIRAR MAR, BACKYARD, MY OWN LANDSCAPES,
 OPERATION JANE WALK, GUNDA

“Depuis longtemps je me vantais de posséder tous les paysages possible”
 ARTHUR RIMBAUD, *UNE SAISON EN ENFER*

Il paesaggio è stato tradizionalmente considerato dalle arti figurative come oggetto di contemplazione estetica o religiosa: una finestra isolata che serviva a far riflettere sulle forme della creazione, sulla posizione dell'uomo nel mondo, sulla meraviglia del creato. Con la Rivoluzione industriale il paesaggio comincia a «sporcarsi», le periferie industriali lo invadono e il rapporto meditativo dell'uomo col paesaggio crea più nevrosi che senso del sublime. Il cinema arriva nel momento epocale di quella rivoluzione, all'inizio del Novecento, documentando e narrando un paesaggio che subirà due guerre mondiali, disastri ecologici, migrazioni epocali. Registrando quindi anche una rappresentazione radicalmente diversa del paesaggio che diventa protagonista, in grado di «dialogare», confliggere, con l'uomo; di provocarne le azioni e le passioni, ma anche di dimostrare la sua totale indifferenza alle vicende dell'uomo. Il cinema delle origini è, dal primo momento, un costante tentativo di trovare un rapporto con il paesaggio, rapporto che resiste soprattutto grazie al cinema documentario. Il documentario contemporaneo ha mantenuto questa stretta relazione con il paesaggio ed è per questo motivo che TFFdoc ha deciso di dedicargli il focus di questa edizione del Torino Film Festival. Il focus sarà composto da sette titoli divisi in cinque programmi che declineranno il paesaggio ogni volta in modo diverso: il paesaggio europeo attraversato sulle orme di Werner Herzog; il paesaggio siciliano raccontato da Goethe e riletto da Peter Stein; il deserto del Sertão e le paludi delle Dithmarschen; il paesaggio virtuale del videogame e della memoria; il paesaggio urbano e la sua utopia.

DAVIDE OBERTO

The figurative arts have traditionally considered landscapes an object of aesthetic or religious contemplation: an isolated window onto the rest of nature that helps the observer reflect on the forms of creation, on mankind's position in the world, on the wonders of the world itself. With the Industrial Revolution, the landscape started to become "dirty;" it was invaded by industrial outskirts and mankind's meditative relationship with the landscape created neuroses rather than a sense of the sublime. Cinema arrived during the watershed moment of that revolution, in the early 1900s, documenting and narrating a landscape that suffered two world wars, ecological disasters, and epochal migrations. It also recorded a radically different way of representing the landscape, making it a protagonist that can "dialogue," and conflict, with mankind; that can provoke actions and passions but also demonstrate its total indifference to human events. Right from the start, early cinema represented a constant endeavor to find a relationship with the landscape, a relationship that still exists, primarily thanks to documentary cinema, even though so-called "fiction cinema" often relegating it to the secondary role of scenery. Contemporary documentaries have maintained this close relationship with the landscape and therefore, TFFdoc has decided to make landscapes the focus of this year's Torino Film Festival. The focus will be composed of 7 films divided into 5 programs showing the landscape differently each time: the European landscape traversed following the footsteps of Werner Herzog; the Sicilian landscape told by Goethe and re-read by Peter Stein; the Sertão desert and the Dithmarschen marshes; the virtual landscape of the videogame and memory; the urban landscape and its utopia.

DAVIDE OBERTO

DEAR WERNER - WALKING ON CINEMA

PABLO MAQUEDA, SPAGNA, 2020, 80', COL. ●

Sulle orme di Werner Herzog, lungo il tragitto da Monaco a Parigi che nel 1974 il regista tedesco percorse a piedi per impedire la morte della critica cinematografica Lotte Eisner, sua mentore. Un viaggio attraverso villaggi e scenari naturali, fatto di freddo e di solitudine, alla ricerca del senso del cinema. Pablo Maqueda, accompagnato dalla voce dello stesso Herzog, che legge passi del suo libro *Sentieri nel ghiaccio*, riflette sul senso della creazione guardando al passato e al presente, a partire dalla propria esperienza e da quella del suo maestro. *A journey to follow in Herzog's footsteps, along the route of the famous journey from Munich to Paris that the German director made on foot in 1974 to prevent the death of his mentor, film critic Lotte Eisner. A journey through villages, nature, loneliness and cold, looking for the meaning of filmmaking. Pablo Maqueda, accompanied by the voice of Herzog himself who reads passages from his book Of Walking in Ice, reflects on the meaning of creation by looking at the past and, through his own experience and that of Herzog, also at the present.*

GIO/THU 26 NOV

A MACHINE TO LIVE IN

YONI GOLDSTEIN, MEREDITH ZIELKE,
 USA/BRASILE, 2020, 80', COL. ●

Un documentario cosmogonico su Brasilia, la capitale del Brasile costruita tra il 1956 e il 1960 sotto la supervisione dell'architetto Oscar Niemeyer, chiamata come un asteroide scoperto alla fine del XIX secolo e ispirata alle teorie urbaniste di Le Corbusier. Una città che ha attratto culti massonici e spiritualisti, ispirato scrittori come Clarice Lispector, dato ospitalità all'esperanto di Ludwik Zamenhof. Una città astratta sorta dal nulla. Un'utopia «cosmo-futurista» divenuta realtà. La nuova Babele dell'umanità. *A documentary cosmogony of Brasilia, the Brazilian federal capital which was built between 1956 and 1960, under the supervision of Oscar Niemeyer. A city based on the theories of Le Corbusier, which was given the same name as an asteroid at the end of 19th century. The city has attracted a spate of cults (masonic, spiritualist), inspired writers such as Clarice Lispector, in which the Esperanto invented by Ludwik Zamenhof is spoken. An abstract city, rising out of nowhere. A "cosmo-futurist" utopia become reality. The new Babel of humanity.*

LUN/MON 23 NOV

SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA

PETER STEIN, ITALIA 2020, 89', COL. ●

Il grande regista teatrale Peter Stein ripercorre con una troupe le orme del viaggio in Sicilia di Wolfgang von Goethe, iniziato a Palermo il 2 aprile 1787 e raccontato in *Viaggio in Italia*. Dopo la grandiosa rappresentazione del *Faust*, punto culminante della riflessione di Stein su Goethe, questo nuovo viaggio serve al regista per mettere a confronto la Sicilia di fine XVIII secolo con quella di oggi, mostrando differenze inaspettate e sorprendenti somiglianze. In Sicilia Goethe cercava e trovò la classicità; allo stesso modo fa ora Stein, andando egli stesso alle origini della cultura europea. *Peter Stein, a great stage director, in the company of a film crew, retraces the footsteps in Sicily of the German poet Wolfgang von Goethe. On April 2nd, 1787, Goethe arrived in Palermo, and started a journey which he then described in Italian Journey. After his impressive production of Faust, the high point of Stein's reflections on Goethe, this new journey helps the director compare late-18th-century Sicily to today's, showing unexpected differences and surprising similarities. In Sicily, Goethe sought and found classicism, and so does Stein, as he travels to the origins of European culture.*

MER/WEN 25 NOV

VIRAR MAR BECOMING SEA

PHILIPP HARTMANN, DANILO CARVALHO,
 GERMANIA/BRASILE, 2020, 85', COL. ●

Storie di vita nell'era del cambiamento climatico, tra le inondazioni nella provincia di Dithmarschen, in Germania, e la siccità della regione brasiliana del Sertão. Mentre un musicista tedesco rifiuta di essere evacuato e un vigile del fuoco si gode le ultime giornate estive prima dell'alluvione, in Brasile una città sommersa riemerge da una riserva disidratata e tre giovani donne fanno il bagno prima di lasciare la loro casa. Tra documentario e finzione, un'osservazione ironica sul dramma dell'umanità e sul ruolo simbolico dell'acqua come base fisica e metafisica dell'esistenza. *Daily life in time of climate change, between the flood areas of the province of Dithmarschen, Germany, and the Brazilian Sertão's periodical droughts. While a musician refuses to be evacuated and a firefighter enjoys the last summer before the flood, in Brazil a sunken city re-emerges from a dried-out water reservoir and three young women go swimming before they might leave their home. With a documentary approach, a fictional narrative, and not without humour, a look on human tragedy, with water as a physical and metaphysical base of existence.*

DOM/SUN 22 NOV

BACKYARD

KHALED ABDULWAHED,
GERMANIA, 2018, 26', COL. ●

Nel 1998 Khaled Abdulwahed ha scattato alcune fotografie di un campo di cactus a Damasco, poi distrutto nel 2012 durante la guerra. Ora, sul muro di un cortile berlinese, decostruisce e ricostruisce quelle fotografie, riscrivendo così la propria memoria. *In 1998, in Damascus, Khaled Abdulwahed took some pictures of a cactus field, which was later destroyed in 2012 during the war. Now, on the wall of a backyard in Berlin, he deconstructs and reconstructs those photographs, as he rewrites his own memory.*

MAR/TUE 24 NOV

MY OWN LANDSCAPES

ANTONINE CHAPON,
FRANCIA, 2020, 19', COL. ●

Prima di andare in guerra, un ex *game designer* ha realizzato scenari digitali di videogiochi per preparare i soldati a fronteggiare gli shock culturali o a guarire traumi. Una volta tornato il rapporto con la sua identità, la sua vita e lo stesso videogioco è radicalmente cambiato. *Before going to war, a former military game designer made video game scenarios that prepared soldiers to cultural shocks and healed trauma. Once back from the war, his relationship with his identity, with life and with the video game radically changed.*

MAR/TUE 24 NOV

OPERATION JANE WALK

LEONHARD MÜLLNER, ROBIN KLENGEL,
AUSTRIA, 2018, 17' ●

Una performance a partire da *Tom Clancy's: The Division*. I personaggi del videogioco diventano turisti nelle strade di una New York distopica, ricostruita digitalmente. Come invertire le regole di un videogame per parlare di architettura e urbanistica ed esplorare le (im)possibilità della tecnologia? *A performance inspired by Tom Clancy's: The Division. The characters become tourists who explore a dystopian New York that has been digitally reconstructed. How to reverse the rules of a video game to talk about architecture and urban planning, and explore the (im)possibilities of technologies?*

MAR/TUE 24 NOV

ITALIANA.CORTI/ ITALIAN SHORT FILM

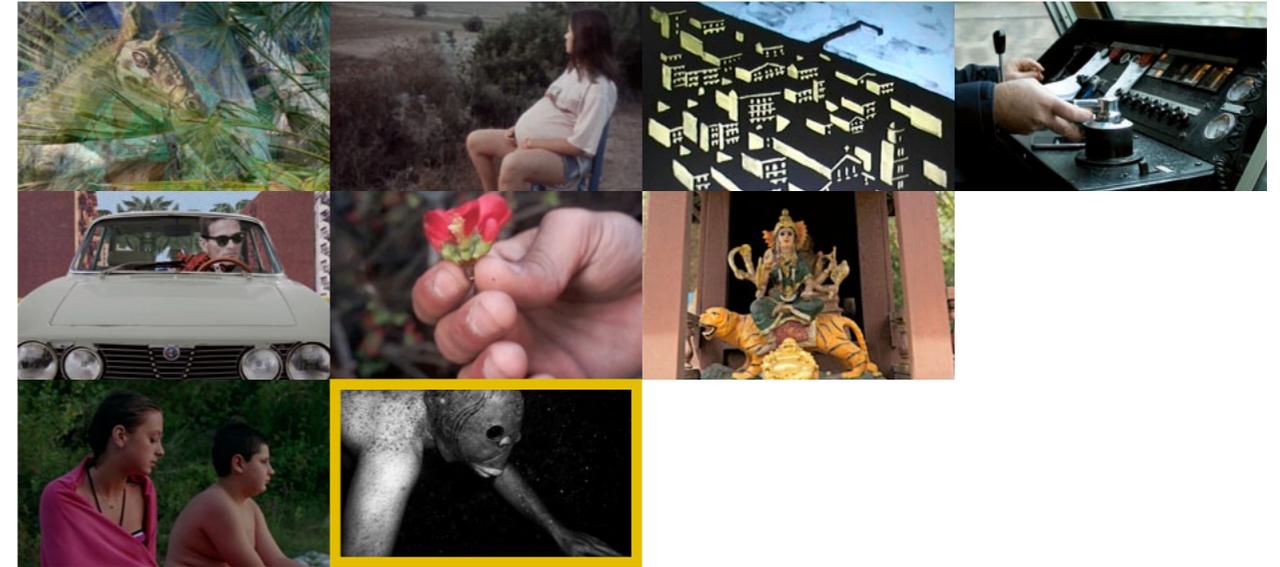


Foto da destra a sinistra/from left to right
ALL'ALDILÀDIQUA, ISSA, MALUMORE, "NA COSA SOLA, NON CE NE SIAMO RESI CONTO,
OLD CHILD, SRISARAYA, UN BALSAMO PER LO SPIRITO, LA TECNICA, THEEND

GUNDA

VICTOR KOSSAKOVSKY, NORVEGIA/USA, 2020, 93', B/N. ●

Attraverso il punto di vista di un maiale o il muggito di una mucca, l'incontro con una scrofa, con due mucche ingegnose o con un pollo da una sola zampa, *Gunda* racconta gli animali da cortile osservando i loro sentimenti, le loro emozioni, la loro dignità. Il grande documentarista russo Victor Kossakovsky gira alla sua maniera precisa e silenziosa e ci ricorda il valore di ogni vita che abita il pianeta, compresa la nostra. Il suo sguardo non è paternalistico, non umanizza i protagonisti, ma rappresenta gli animali come esseri viventi, non semplici strumenti di sostegno per l'uomo. *Through the point of view of a pig or the mooing of a cow, the encounter with a sow, with two ingenious cows or with a single-legged chicken, Gunda tells about farm animals by observing their feelings, emotions, and dignity. The great Russian documentarist filmmaker Kossakovsky shoots in his precise and silent way and reminds us of the value of every life that inhabits the planet, including ours. His gaze is not paternalistic, it does not humanize the protagonists, but represents animals as living beings in their own right, not merely a resource to be exploited.*

SAB/SAT 21 NOV

SOLO PER 24 ORE/ONLY 24 HOURS



ALL'ALDILÀDIQUA

ALESSANDRA CIANELLI, OPHER THOMSON,
ITALIA, 2020, 30', COL. ●

Sono passati ottant'anni dall'inaugurazione del complesso espositivo monumentale l'«Altrove» a Napoli, chiuso a causa della guerra subito dopo l'inaugurazione. Una lettera di famiglia avvia la ricerca di un nonno scomparso in quello stesso conflitto. Una missione che porta alle radici culturali del pensiero coloniale occidentale. *Eighty years have passed since the monumental exhibition of "Altrove" was inaugurated and then quickly closed again in Naples, due to the war. The discovery of a family letter launches a journey to find the missing grandfather who disappeared in that same war. An exploration on the cultural formation and persistence of western colonial thought.*

MER/WEN 25 NOV

ISSA

STEFANO CAU, ITALIA, 2019, 12', COL. ●

In un paese isolato e sul punto di morire vivono ancora pochi anziani e una ragazza incinta. Mentre tenta la fuga, la ragazza è costretta a fermarsi perché entra in travaglio: gli anziani riusciranno a raggiungerla e a farla partorire nella piazza del paese, in una sorta di anacronistico rito di fertilità. *A small isolated village is dying. It is inhabited by few elders and a single pregnant woman. One day the woman tried to escape, but in the run, she has caught by the labour pain. The inhabitants will then force her to give birth in the village square, a sacrifice that recalls a fertility ceremony.*

MAR/TUE 24 NOV

MALUMORE

LORIS GIUSEPPE NESE,
ITALIA, 2020, 12', COL. ●

Una madre si prende cura degli anziani nelle loro case, dove il ticchettio dell'orologio fa il conto alla rovescia della giornata e i suoni aumentano la paura del vuoto... «Ho raccolto la "voce" del quartiere popolare in cui sono cresciuto, realizzando un archivio sonoro che ne restituisce umori e desideri» (L.G. Nese). *A mother is working as a caretaker for elder people at their residences, where the ticking signals the working day, and sounds heighten the fear of the void... I've collected the "voices" of my district in order to assemble a sound archive that could deliver moods and wishes of it.* (L.G. Nese).

MAR/TUE 24 NOV

'NA COSA SOLA

GIOVANNI SORRENTINO,
ITALIA, 2020, 24', COL. ●

C'è una ferrovia intorno al Vesuvio smossa come la terra della quale è figlia. Le persone si sfiorano, si confondono con il paesaggio, trasformano le stazioni in luoghi d'attesa. Il racconto della ferrovia di Napoli diventa un film sul paesaggio umano e urbano della periferia e sulla vitalità di chi la abita. *In South Italy, surrounding the Vesuvius, a railway runs as startled as its motherland. People touch each other in a movement that blurs them into the landscape. They transform train stations in spaces where life is delayed. The story of the Neapolitan railway; a film on human and urban environment on the outskirts, and the vitality of its people.*

MER/WEN 25 NOV

NON CE NE SIAMO RESI CONTO

GIORDANO VIOZZI,
ALFREDO DANTE VALLESI,
ITALIA, 2020, 3', COL. E B/N ●

Dalla propria auto, Pasolini osserva la società italiana sgretolarsi sotto la minaccia neofascista del consumismo e dello sviluppo che non sarà mai progresso. Animazione dadaista e allucinata, che traduce visivamente alcune delle parole più lucide di Pasolini sulla società italiana di metà anni '70. *From within his car, Pasolini is observing Italian society in decay under the neo-fascist danger of consumerism and development. An animated short, shaped with Dadaistic and hallucinatory traits, which represents some of the mature comments that Pasolini made on the Italian society of the 1970s.*

MER/WEN 25 NOV

OLD CHILD

ELETTRA BISOGNO,
BELGIO, 2020, 17', COL. ●

Un viaggio frammentato di immagini spettrali legate dai racconti di Hazem, giovane rollerblader costretto a lasciare Gaza. «Per Hazem l'arrivo è un cambiamento generoso ma pieno di tristezza. Forse è l'inizio di un viaggio anche per noi – per tornare a innamorarsi dell'Altro» (E. Bisogno). *A journey torn into ghostly images, tied together through Hazem's stories. Hazem is a young rollerblader who has been separated from Gaza. To Hazem the new adjustment is as generous as it's full of griefs, to us it might be the beginning of a journey to fall in love with the stranger again.* (E. Bisogno)

MAR/TUE 24 NOV

SRISARAYA. UN BALSAMO PER LO SPIRITO

PATRICIA BOILLAT, ELENA GUGLIUZZA,
SVIZZERA/ITALIA, 2020, COL., 10' ●

In una terra lontana gli spiriti riposano sotto la canopea, ignorando l'estinzione dell'umanità. Per distrarsi si pizzicano ferocemente e si lacerano, per poi ricomporsi emettendo piccole grida o lunghi ululati. Altrove persistono strane usanze, come il rituale ancestrale della lanterna magica. *In a faraway land, spirits repose below canopies, ignoring the extinction of mankind. To distract themselves they pinch and lacerate themselves, after which they recompose themselves emitting small cries or long howls. Elsewhere, odd customs endure, such as the ancestral ritual of the magic lantern.*

MAR/TUE 24 NOV

LA TECNICA

CLEMENTE DE MURO,
DAVIDE MARDEGAN,
ITALIA, 2020, 10', COL. ●

Un racconto d'iniziazione: la storia di Leonardo, figlio di un pastore che non sa come avvicinare la ragazza di cui è innamorato. Cesare, un turista appena arrivato in paese, gli insegnerà la tecnica giusta per uscire dal labirinto delle sue paure e guadagnarsi l'attenzione di Nilde. *An initiation story: the story of Leonardo, the son of a shepherd who feels incapable to chat with the girl he loves, and Cesare, a tourist who has just shown in town. In his own terms, Cesare will teach Leonardo the right technique to exit the labyrinth of his fears and gain Nilde's attention.*

MAR/TUE 24 NOV

● ITALIANA CORTI /
FUORI CONCORSO

THEEND

JACOPO BENASSI, ITALIA, 2020, 6', B/N. ●

Una coppia amoreggia in riva al mare, un mostro osserva dall'acqua, un uomo uccide altri due mostri e inizia il film: una lista di nomi, una lista di amici, una lista di mostri... Il suicidio della cultura underground. Un corto del fotografo spezzino Jacopo Benassi, già collaboratore di Sorrentino. *A couple is making out on the seashore, a monster observes them from the water, a man kills two other monsters and the movie begins: a list of names, a list of friends, a list of monsters... The suicide of underground culture. A short film by La Spezia photographer Jacopo Benassi, former collaborator of Paolo Sorrentino.*

MER/WEN 25 NOV

BACK TO LIFE/

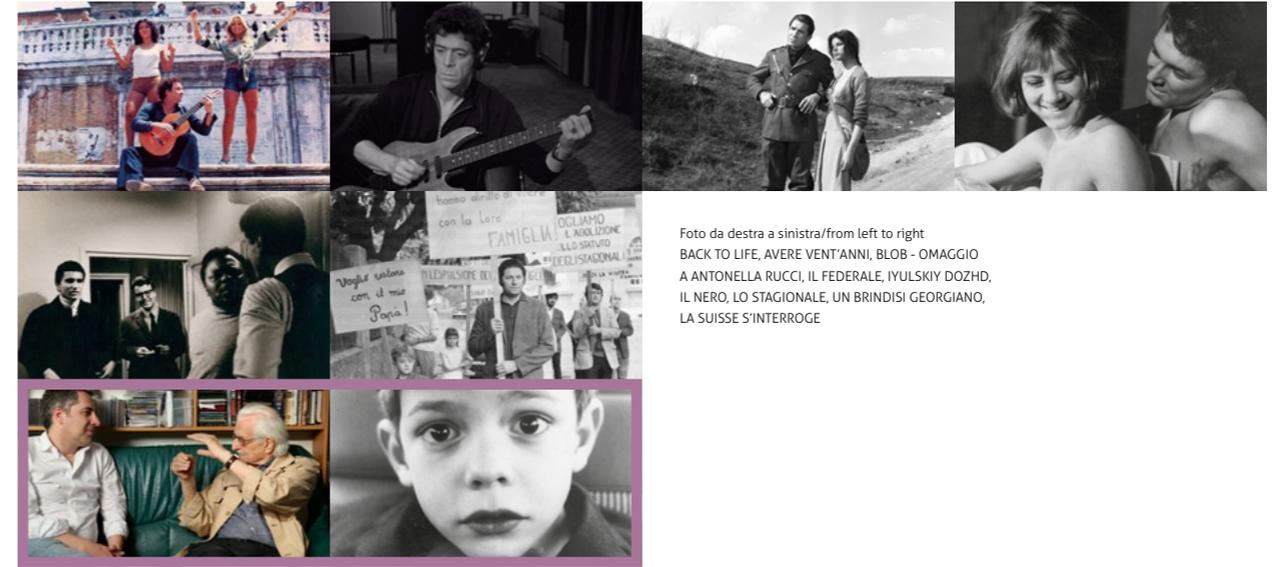


Foto da destra a sinistra/from left to right
BACK TO LIFE, AVERE VENT'ANNI, BLOB - OMAGGIO
A ANTONELLA RUCCI, IL FEDERALE, IYULSKIY DOZHD,
IL NERO, LO STAGIONALE, UN BRINDISI GEORGIANO,
LA SUISSE S'INTERROGE

Back To Life: tornare a vivere. È questo che fanno, grazie soprattutto al digitale, i film restaurati. Tornano a vivere in tutto il loro splendore, carichi di storia e memoria, raccontando la sensibilità autoriale di chi li ha creati ma anche il sistema che li ha prodotti e il contesto sociale che li ha ispirati. Dedicare una sezione ai restauri è anche ripercorrere la memoria del cinema attraverso i protagonisti, testimoni preziosi di un tempo, una storia, un'esperienza artistica, una società. A volte il restauro è un tributo a un film epocale (*In the Mood for Love* presentato Fuori Concorso), altre volte è un risarcimento rispetto alla distribuzione che li ha ignorati, alla critica che li ha trascurati, alla storia che li ha dimenticati (*Pioggia di luglio*). Altre volte è la restituzione della possibilità di capire perché un film ha avuto un destino, perché ha scatenato polemiche (*Avere vent'anni*), perché ha rappresentato un momento di rottura o ha contribuito a dare risalto a temi e persone che diversamente non l'avrebbero avuto (*Lo stagionale*, *La Suisse s'interroge*). Il restauro è un fondamentale strumento di comprensione del passato, ma anche un'operazione che ci aiuta a leggere e interpretare il presente. Si pensi a *Il nero* di Giovanni Vento, gioiello restaurato da Museo Nazionale del Cinema e Compass Film, precursore di una sensibilità modernissima, «opera profetica» (Ferzetti), per rendersi conto del portato sociale e antropologico che ha riscoprire il cinema del passato. Proprio per questo abbiamo voluto dedicare particolare attenzione al cinema italiano e ai suoi protagonisti, capaci di portarci in viaggio attraverso la straordinaria travagliata storia del nostro paese. La sezione presenta poi uno speciale omaggio ad Antonella Rucci con due puntate della storica trasmissione di RaiTre di cui è stata autrice: *Blob*, non solo la tv del giorno prima riproposta criticamente ma uno spazio libero aperto alle meraviglie del repertorio delle Teche Rai.

Back To Life. Thanks to digital technology, above all, this is what happens to restored films. They come back to life in all their splendor, full of stories and memories, recounting the authorial sensitivity that created them, as well as the system that produced them and the social context that inspired them. To dedicate a section to these restorations also means to retrace the memory of cinema through its protagonists, precious witnesses of a time, a story, an artistic experience, a society. Sometimes is a tribute to an epoch-making film (In the Mood for Love screened on Out of Competition section), other times it is a form of reparation for the distribution network that ignored them, the critics who neglected them, history that forgot them (July Rain). Other times, it is a restitution of the possibility to understand why a movie had that specific destiny, why it sparked so many polemics (To Be Twenty), why it represented a watershed moment or helped highlight topics and people who otherwise would have remained in the shadows (The Seasonal Worker, La Suisse s'interroge). However, it's a strategic tool for reading the past and understanding the present. Consider, for example, Il Nero by Giovanni Vento, a gem that has been restored by the National Cinema Museum and Compass Film, the forerunner of a very contemporary sensitivity, a "prophetic work," (Ferzetti); this film helps us grasp the social and anthropological impact of rediscovering the cinema of the past. For this very reason, this year we wanted to dedicate special attention to Italian cinema and its protagonists, who are able to take us on a journey through the country's extraordinary, tormented history. The section also presents a special tribute to Antonella Rucci, with two episodes of the legendary RaiTre program she helped write: Blob isn't only yesterday's TV critically reformulated but also a free space that opens up to the wonders of the goldmine of the Teche Rai archives.

AVERE VENT'ANNI TO BE TWENTY

FERNANDO DI LEO, ITALIA, 1978, 94', COL. ●

«Sono giovane, bella e incazzata»: è il motto di Lina e Tina, due ragazze che aspirano all'emancipazione sessuale e sociale cavalcando la cultura libertaria degli anni '70. Ospitate in una comune hippy, dopo una perquisizione della polizia sono costrette a tornare dalle rispettive famiglie. Durante il viaggio di ritorno, però, dovranno scontrarsi con una società maschilista e patriarcale incapace di accettare i loro desideri. Torna finalmente nella versione originale, restaurata dalla Minerva Pictures, uno dei film di Di Leo più audaci, all'epoca massacrato dalla censura. "I'm young, beautiful, and pissed off." This is the motto of Lina and Tina, the protagonists of To Be Twenty, two girls who long for sexual and social emancipation as they ride the libertarian wave of the 1960s. They live in a hippy commune, but after a police search Lina and Tina are forced to return to their respective families. As they hitchhike home, they will clash with a chauvinistic and patriarchal society that is unable to accept their desires. One of most daring films by Di Leo, at the time mutilated by censorship, is finally back in its original version, restored by Minerva Pictures.

SAB/SAT 21 NOV

BLOB - OMAGGIO A ANTONELLA RUCCI

ANTONELLA RUCCI, ITALIA, 2020, 58', COL E B/N ●

Due puntate di Blob, *Lou and Us* (2014) e *Memorandum* (2016), curate da Antonella Rucci, redattrice del programma scomparso nel 2020. La prima racconta, tra interviste, concerti e film, il rapporto di Lou Reed con l'Italia: dalla rabbiosa adorazione nei primi anni '80, alla scoperta di un artista complesso e radicato nelle avanguardie americane. *Memorandum* è uno speciale sui referendum che hanno scritto la storia dei diritti civili italiani: quello sul divorzio (1974) e quello sull'aborto (1981). La puntata ricostruisce lo spirito di un'epoca, collocando gli avvenimenti nel loro contesto culturale. *Two episodes of the Rai telecast Blob: Lou and Us (2014) and Memorandum (2016), edited by Antonella Rucci, who passed away in 2020. Lou and Us narrates Lou Reed's relationship with Italy through interviews, concerts and films. From angry adoration in the early 1980s, to the discovery of the complex artist, firmly rooted in American avant-garde art. Memorandum is a special on the proposition that have written the history of our civil rights, the one on divorce (1974) and the one on abortion (1981). The aim has been to render the spirit of an era and place these important events in their cultural context.*

LUN/MON 23 NOV

IL FEDERALE

LUCIANO SALCE, ITALIA, 1961, 102', B/N ●

Primavera del 1944: Primo Arcovazzi, ambizioso volontario della milizia fascista, con la promessa che sarà promosso a federale viene incaricato di catturare il professor Bonafé, noto filosofo antifascista. Recatosi in Abruzzo nel paese natale del professore, Arcovazzi non ha difficoltà ad arrestare Bonafé: sarà però il viaggio di ritorno verso Roma a nascondere numerose insidie. Uno dei più grandi successi di Salce, dominato da uno strepitoso Tognazzi e illuminato dalla presenza della Sandrelli, qui al secondo ruolo. Restauro a cura della Cineteca di Bologna, in collaborazione con Compass Film. *Springtime, 1944: Primo Arcovazzi, a volunteer in the Fascist militia, is promised he will be promoted to the rank of "Federale" and is ordered to capture Professor Bonafé, a well-known anti-Fascist philosopher, and bring him to Rome. Arcovazzi goes to the professor's hometown in Abruzzo and has no difficulty arresting Bonafé, but the trip back to Rome will prove to hide many pitfalls. One of the greatest successes in Salce's career, dominated by a sensational Tognazzi, and illuminated by the participation of Sandrelli, in her second role. Restored by Cineteca di Bologna, in collaboration with Compass Film.*

SAB/SAT 21 NOV

IYULSKIY DOZHD PIOGGIA DI LUGLIO

MARLEN KHUTSIEV, URSS, 1967, 107', B/N ●

Trentenne in procinto di sposarsi, Lena è in crisi col fidanzato e non riesce a dare un nome alla sensazione di vuoto che la circonda. Grazie alla compagnia degli amici mitiga l'insoddisfazione, ma alla lunga si stanca di una vita fatta di studio, chiacchiere e serate fuori. Troverà rifugio nelle conversazioni telefoniche con uno sconosciuto, incontrato casualmente durante un temporale estivo. Film simbolo dell'era Brežnev, resturato dalla Mosfilm Cinema Concern, in cui Khutsiev torna dopo *Ho vent'anni* a raccontare una generazione di moscoviti persa nei propri sogni e privata di prospettive. *Lena is 30 years old and about to get married but she is going through a crisis with her fiancé and can't give a name to the feeling of emptiness that surrounds her. Thanks to her friends, she mitigates her dissatisfaction, but she is tired of a life made of study, chit-chat, and evenings on the town. She finds refuge in phone calls with a stranger she met during a summer thunderstorm. An iconic film of the stagnation during the Brezhnev era, restored by Mosfilm Cinema Concern: after I Am Twenty, Khutsiev tells the portrait of Muscovites who are lost in their own dreams and deprived of a future.*

GIO/THU 26 NOV

IL NERO

GIOVANNI VENTO, ITALIA, 1967, 108', B/N. ●

Sullo sfondo di una Napoli scanzonata e realistica, un mosaico di vicende che racconta la vita di alcuni «figli della Madonna», i ragazzi nati nel secondo dopoguerra dalle relazioni illecite tra le donne del luogo e i militari afroamericani. Film d'esordio di Vento, tra i più preziosi esempi di nouvelle vague italiana, mai distribuito e caduto nel dimenticatoio dopo l'anteprima a Berlino nel 1967. Recuperato grazie al Museo Nazionale del Cinema di Torino e alla figlia del regista, Emilia Vento, viene ora presentato in un restauro digitale realizzato dallo stesso Museo e da Compass Film. *With an easygoing, realistic Naples as a backdrop, a mosaic of events that recount the life of a few "children of the Madonna," young people born in the post-WWII period from illicit relationships between local women and Afro-American soldiers. Vento's debut film, one of the best examples of the Italian new wave, was never distributed and was forgotten after its preview screening in Berlin in 1967. Recovered thanks to the National Cinema Museum of Turin and the director's daughter, Emilia Vento, it is now presented in a restored, digital version made by the Museum and Compass Film.*

LUN/MON 23 NOV

LO STAGIONALE

ALVARO BIZZARRI, SVIZZERA, 1970/1973, 55', B/N ●

Dopo la morte della moglie in Italia, Giuseppe torna in Svizzera, dove lavora come operaio stagionale, portando con sé il figlio di sei anni. Lo statuto dei lavoratori del paese non prevede però il ricongiungimento familiare e nonostante le richieste dell'uomo al bambino viene negato il permesso di soggiorno. Insieme ai colleghi, Giuseppe inizia così una mobilitazione per rivendicare i propri diritti. Il film più celebre di Bizzari, regista operaio emigrato in Svizzera, girato in Super8, mescola finzione e documentario evocando lo spirito del cinema neorealista. Restauro a cura della Cinémathèque Suisse. *After his wife dies in Italy, Giuseppe returns to Switzerland where he works as a seasonal factory worker and takes his six-year-old son with him. But the country's workers statute makes no provision for family reunification and, despite the man's requests, the child is denied a resident's permit. With other colleagues, Giuseppe begins a mobilization to claim his rights. The most famous movie by Alvaro Bizzari, a factory worker-director who emigrated to Switzerland; the movie is shot in Super8 and mixes fiction and documentary, evoking the spirit of neorealist cinema. Restored by the Cinémathèque Suisse.*

MAR/TUE 24 NOV

UN BRINDISI GEORGIANO

GIULIANO FRATINI, ITALIA/RUSSIA, 2020, 15', COL. ●

Il regista Giuliano Fratini parla con Marlen Khutsiev (grande regista georgiano scomparso nel marzo del 2019, al quale il festival rende omaggio proponendo in versione restaurata il suo capolavoro *Pioggia di luglio*) dell'incontro, avvenuto nel 1963 durante il Festival di Mosca, con Federico Fellini. *Italian director Giuliano Fratini talks to Marlen Khutsiev (the great Georgian director, who died in March 2019, to whom the festival pays tribute by proposing the restored version of his masterpiece July Rain) about the meeting with Federico Fellini, which took place in 1963 during the Moscow Film Festival.*

GIO/THU 26 NOV

LA SUISSE S'INTERROGE

HENRY BRANDT, SVIZZERA, 1964, 16', COL. ●

Nella corsa al progresso, la Svizzera s'interroga su alcune grandi questioni, fra cui l'immigrazione e la xenofobia. Cosa si nasconde dietro i paesaggi alpini, la finanza internazionale e le grandi industrie? Progetto realizzato per l'Esposizione nazionale di Losanna, restaurato dalla Cinémathèque Suisse. *As it races toward happiness and progress, Switzerland reflects on its problems including immigration and xenophobia. What is hidden behind Alpine landscapes, international finance and big industries? A film project made for the Swiss National Exposition in Lausanne, Restored by the Cinémathèque Suisse.*

MAR/TUE 24 NOV

MASTERCLASS/

Il Torino Film Festival organizza un programma di Masterclass: una serie di incontri con protagonisti e autori del cinema contemporaneo pensati come una chiacchierata in libertà che non si limita a una lezione di cinema ma che va oltre affrontando grandi temi di importanza cruciale. Le Masterclass sono organizzate in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e il Politecnico di Torino.

TUTTE LE MASTERCLASS VERRANNO TRASMESSE IN DIRETTA STREAMING SUL CANALE YOUTUBE DEL FESTIVAL ALLE 18.00

The Torino Film Festival organizes a program of masterclasses, a series of encounters with directors and key figures of international contemporary cinema, facing major issues of crucial importance. The Masterclasses are organized in collaboration with the University of Turin and the Turin Polytechnic.

ALL MASTERCLASSES WILL BE BROADCAST LIVE ON THE FESTIVAL'S YOUTUBE CHANNEL AT 6.00 PM

SABATO 21 NOVEMBRE
WOMEN IN CINEMA:
LE VOCI IN EVOLUZIONE DELLE DONNE NEL CINEMA/
THE EVOLVING VOICES OF WOMEN IN CINEMA
CON WAAD AL-KATEAB E HOMAYRA SELLIER

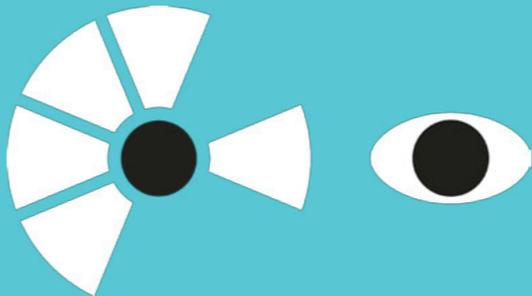
L'incontro curato da Fedra Fateh affronterà il ruolo delle donne nel cinema, i passi avanti, le sfide, le strategie messe in campo per raggiungere una parità di genere in ogni aspetto del cinema. Le donne sono la metà del mondo e del mondo creano anche l'altra metà. Eppure sono sottorappresentate nel cinema. Le registe, le produttrici, le montatrici sono meno dei loro corrispettivi uomini. Spesso sono silenziose o addirittura assenti dallo schermo. Nel tempo sono stati fatti progressi, ma non abbastanza. Durante il dialogo si affronterà inoltre il tema delle influenze della rappresentazione delle donne sulla vita delle ragazze e delle donne in tutto il mondo. Protagoniste dell'incontro saranno le componenti della giuria Waad Al-Kateab e Homayra Sellier. *This encounter, organized by Fedra Fateh, will address the role of women in cinema and the progress, challenges and strategies to achieve gender equality in every aspect of cinema. Women represent half of the world and also create the other half. Yet they are under-represented in cinema. Female directors, producers and film editors are under-represented. They are often silent or even absent from the screen. Progress has been made over time, but not enough. During the dialogue, the influences that the representation of women on the big screen has on the lives of girls and women all over the world will be discussed. The protagonists of the meeting will be the members of the official jury of Turin 38 Waad Al Kateab and Homayra Sellier.*

LA MIA PICCOLA SAMA, WAAD AL-KATEAB, EDWARD WATTS

DOMENICA 22 NOVEMBRE
SPEDIZIONE TORINESE/
TURINESE EXPEDITION
CON ALEKSANDR SOKUROV E I SUOI ALLIEVI
DELL'UNIVERSITÀ STATALE DI SAN PIETROBURGO

L'incontro curato da Alena Shumakova mette al centro del dialogo con il maestro del cinema russo contemporaneo Aleksandr Sokurov il corso in Regia del cinema di fiction e documentario e montaggio" che dal 2019 tiene presso l'Università statale per il Cinema e la Televisione di San Pietroburgo. «Il lavoro con le personalità già formate esige un'attenzione particolare. Meno di tutto vorrei cambiarli o modificare il loro punto di vista sul mondo. Il nostro compito è quello di aiutare gli studenti a trovare la propria strada nell'arte, indirizzarli, rispondere a quelle domande che stanno loro a cuore», dice Sokurov. *The encounter, organized by Alena Shumakova, centers the dialogue with Aleksandr Sokurov on the course in Directing fiction and documentary cinema and editing that the great master of contemporary Russian cinema has held since 2019 at the State University for Film and Television in St. Petersburg. "Working with already trained persons requires special attention. Least of all I would like to change them or change their point of view on the world. Our task is to help students find their own way in art, to direct them, to answer the questions they have at heart," says Sokurov.*

IL TEMPO DEGLI INIZI
DODICI CORTI DEGLI ALLIEVI DI ALEKSANDR SOKUROV



Festivals on Demand | for film lovers world wide

FESTIVAL SCOPE
pro.festivalscope.com
www.festivalscope.com

Co-funded by the Creative Europe 2014-2020 Programme of the European Union

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
CINEMA E UGUAGLIANZA SOCIALE:
PER UN MONDO PIÙ GIUSTO E SOSTENIBILE/
FILM AND SOCIAL JUSTICE: CINEMA LEADING US
TO A MORE JUST AND SUSTAINABLE WORLD
CON TAGHI AMIRANI E WALTER MURCH

L'incontro curato da Fedra Fateh mette al centro il cinema come strumento di lotta per la giustizia sociale e i diritti umani esplorando il modo in cui i film educano e smuovono il pubblico su questioni controverse che non sempre la politica è in grado di affrontare. Documentari e film di finzione sollevano questioni complesse che uniscono e dividono le persone. Dai film indipendenti ai blockbuster hollywoodiani, i film ci spingono verso un mondo più inclusivo, giusto e sostenibile. Attraverso il dialogo con il fisico e regista di documentari iraniano Taghi Amirani e Walter Murch (montatore di film come *Apocalypse Now*, *Il padrino - Parte III*, *La conversazione*, *Il paziente inglese*) si ripercorrerà la storia della lavorazione del loro film così difficile e rischioso da realizzare, discutendo su quanto cinema in grado di sollevare azioni legali e spingere il pubblico verso una maggior responsabilità sociale. *The conversation, organized by Fedra Fateh, focuses on cinema as a tool in the struggle for social justice and human rights, exploring the way motion pictures educate and move the audience on controversial issues that politics is not always able to address. Documentaries and fictional works raise complex issues that can unite and divide people. From independent productions to Hollywood blockbusters, films can help us progress towards a more inclusive, fairer and sustainable world. In the dialogue with Iranian physicist and documentary-maker Taghi Amirani and Walter Murch (editor of Apocalypse Now, The Godfather III, The Conversation, The English Patient), we will look back at the making of their difficult film, discussing how movies can elicit legal action and inspire audiences towards greater social responsibility.*

COUP 53, TAGHI AMIRANI

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
FORMARE LE NUOVE GENERAZIONI
DI FILMMAKER E ATTIVISTI/
TRAINING NEW GENERATIONS
OF FILMMAKERS AND ACTIVISTS
CON MOHSEN MAKHMALBAF

L'incontro curato da Fedra Fateh e Vahid Rastgou parte dal cinema di Mohsen Makhmalbaf, uno dei più grandi registi iraniani, che da sempre usa il potere del cinema per favorire un cambiamento nel mondo. Partendo dal suo cinema e dal suo lavoro, approfondendo anche il suo ruolo di educatore, si approderà al concetto, fondamentale per il regista, secondo cui il cinema è inutile se non è in grado di cambiare la società. Tra i suoi tanti lavori capaci d'ispirare idee e azioni, si è scelto di proporre in programma *The Afghan Alphabet* (2002) girato con una piccola camera digitale, il film ha spinto il governo iraniano a consentire ai bambini afgani di frequentare le scuole pubbliche, influenzando così la vita di centinaia di migliaia di persone. In programma anche *Salaam Cinema*, un'altra forma di riflessione sul potere del cinema. *The encounter, organized by Fedra Fateh and Vahid Rastgou, starts from the cinema of Mohsen Makhmalbaf, one of the greatest Iranian directors, who has always used the power of cinema to promote change in the world. Starting from Makhmalbaf's films, and also delving into his role as an educator, we will arrive at the concept – essential to the director – according to which if cinema is unable to change society, then it is useless. Among his many films capable of inspiring ideas and actions, we have chosen The Afghan Alphabet (2002) to show the practical and powerful potential of cinema: shot with a small digital camera, the film led the Iranian government to allow Afghan children to attend school, thus influencing the lives of hundreds of thousands of people. Also on the program, Hello Cinema, is another form of reflection on the power of cinema.*

THE AFGHAN ALPHABET, MOHSEN MAKHMALBAF
HELLO CINEMA, MOHSEN MAKHMALBAF

MASTERCLASS/



Foto da destra a sinistra/ from left to right
ALEFBAY-E AFGHAN,
COUP 53, FOR SAMA, SALAAM CINEMA,
IL TEMPO DEGLI INIZI

ALEPH BAY-E AFGAN THE AFGHAN ALPHABET

MOHSEN MAKHMALBAF, IRAN, 2002, 45', COL. ●

Makhmalbaf filma la vita nei villaggi al confine tra Iran e Afghanistan e si domanda perché i bambini della zona non ricevano un'istruzione statale. In una scuola gestita dall'Unicef, incontra un gruppo di ragazze: una di loro si rifiuta di togliersi il burqa, nonostante sia fuggita dall'Afghanistan e dalla minaccia dei talebani. Ha più paura dell'orribile Dio che le hanno inculcato che dei talebani stessi. Straordinario documentario politico e militante, capace di spingere il governo iraniano ad aprire un programma educativo per i bambini afgani rifugiati in Iran. *In the border villages between Iran and Afghanistan, director Mohsen Makhmalbaf films the children who do not attend school and questions why they are not being educated. He encounters a group of girls studying in UNICEF classes: one of them refuses to cast off her burqa despite the fact that she has escaped Afghanistan and the threat of the Taliban. She is more afraid of the horrifying god they have created than of the Taliban themselves. An extraordinary, political and militant documentary, capable of pushing Iranian government to open an educational program for Afghan refugee children in Iran.*

GIO/THU 26 NOV

COUP 53

TAGHI AMIRANI,
REGNO UNITO/IRAN/USA, 2019, 120', COL. E B/N ●

Nell'agosto del 1953, in Iran, un colpo di stato mette fine al governo del Primo ministro Mohammad Mossadeq e ripristina lo Scià di Persia. Scopo principale della cosiddetta Operazione Ajax è porre fine alla politica di nazionalizzazione del petrolio iraniano. Fondendo storia privata e storia collettiva, il film racconta la partenza della famiglia Amirani verso l'Inghilterra e contemporaneamente segue le scrupolose indagini del regista per smascherare il coinvolgimento dei servizi segreti britannici e americani nel colpo di stato, in particolare il ruolo dell'agente della Cia Kermit Roosevelt Jr. *Iran, August 1953: Operation Ajax, a coup orchestrated by British and American intelligence services, marked the end of a democratically elected government, reinstated the Shah and most crucially ended Mohammad Mossadegh's most significant policy: the nationalization of Iranian oil. Through private and public life, the film describes the departure of Amirani's family from Iran to England and then follows Amirani as he uncovers the evidence of the plot hatched by British and US intelligence, led by the CIA's Kermit Roosevelt Jr.*

MER/WEN 25 NOV

FOR SAMA ALLA MIA PICCOLA SAMA

WAAD AL-KATEAB, EDWARD WATTS,
REGNO UNITO/SIRIA/USA, 2019, 100', COL. ●

La vita di Waad Al-Kateab, giornalista, attivista e regista siriana, che documenta dal 2011 al 2016 la rivolta di Aleppo contro il regime di Assad. Mentre il conflitto siriano s'inasprisce, Waad si sposa con Hamza Al-Ketab – uno degli ultimi medici che hanno scelto di restare nella zona ribelle della città siriana – e dà alla luce la piccola Sama, per la quale realizza una video-lettera in cui racconta i motivi della scelta di restare ad Aleppo al costo di mettere in pericolo le loro vite. Uno dei documentari più celebrati degli ultimi anni, vincitore di numerosi premi e candidato agli Oscar. *The winner of many prizes and nominated for an Academy Award for Best Documentary, For Sama recounts the life of Waad Al-Kateab, a Syrian journalist, activist, and director, who, between 2011 and 2016, filmed the revolt in Aleppo against Assad's regime. As the Syrian conflict escalates, Waad falls in love with Hamza Al-Ketab – one of the last doctors who chose to remain in the rebel zone in the Syrian city. The two marry and their daughter Sama is born. The director creates a video-letter for her daughter, explaining why she decided to remain in Aleppo, at the risk of endangering her own life and that of little Sama.*

SAB/SAT 21 NOV

SALAAM CINEMA HELLO CINEMA

MOHSEN MAKHMALBAF, IRAN, 1995, 90', COL. ●

In occasione del centenario del cinema, un regista iraniano (lo stesso Makhmalbaf) fa pubblicare un annuncio su un giornale per reclutare cento persone, una parte delle quali, dopo un adeguato provino, dovranno recitare nel suo film. Una grande folla si presenta alla convocazione e la distribuzione di un migliaio di schede di iscrizione non sembra essere in grado di accontentare tutti i presenti. Per realizzare il sogno di diventare delle star, i concorrenti si abbandonano agli insulti e agli spintoni pur di posare le mani sul numero limitato di moduli. L'audizione ha inizio e ciascuno cerca di dare il massimo per dimostrare la propria sensibilità nei confronti del cinema. *For the occasion of Cinema's Centennial, an Iranian film director (Makhmalbaf himself) has run an advertisement in newspapers to select hundred people through the audition to play in his film which only some of them will have the main parts. Quite a crowd showed up and the distribution of thousand registration form seemed much less than the number of people. To reach their dream to become a star, they were left with injuries through pushing one another to lay their hands on these limited number of forms. Audition is being started and everyone tries his best to perceive his feelings about cinema.*

GIO/THU 26 NOV

IL TEMPO DEGLI INIZI

AA.VV., RUSSIA, 2020, 73' ●

Dodici cortometraggi degli allievi del corso in Regia del cinema di fiction e documentario e montaggio tenuto da Aleksandr Sokurov all'Università Statale di San Pietroburgo. *Winner, We Haven't Been Home for a Long Time, My Mother Lives in the Village, Vortex, Little Women, Grandfather's Haus by the Bridge, Lighthouse. My Place?, My Brother Egor Zhukov. Will I, Lighthouse. I'm There, Lighthouse, My Brother is Gay, Craks. Twelve short films by the students of the course in "Directing fiction and documentary cinema and editing" held by Aleksandr Sokurov at St. Petersburg State University. Winner, We Haven't Been Home for a Long Time, My Mother Lives in the Village, Vortex, Little Women, Grandfather's Haus by the Bridge, Lighthouse. My Place?, My Brother Egor Zhukov. Will I, Lighthouse. I'm There, Lighthouse, My Brother is Gay, Craks.*

DOM/SUN 22 NOV



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Tutti i giorni
in streaming dalla
Mole Antonelliana
Masterclass, Presentazioni,
Conferenze stampa del
Torino Film Festival

Youtube Torino Film Festival



TUTTI I FILM SU MYmovies!

FESTIVAL PROGRAM

VENERDÌ 20/11	SABATO 21/11	DOMENICA 22/11	LUNEDÌ 23/11	MARTEDÌ 24/11	MERCOLEDÌ 25/11	GIOVEDÌ 26/11	VENERDÌ 27/11	SABATO 28/11
14.00 SIN SEÑAS PARTICULARES ●	14.00 THE EVENING HOUR ●	14.00 MICKEY ON THE ROAD ●	14.00 CASA DE ANTIGUIDADES MEMORY HOUSE ●	14.00 BOTOX ●	14.00 CÂMP DE MACI POPPY FIELD ●	14.00 HOCHWALD WHY NOT YOU ●	14.00 BILLIE ●	14.00 EL ELEMENTO ENIGMÁTICO + THE PHILOSOPHY OF HORROR ●
	14.00 LAS NIÑAS ●	14.00 WILDFIRE ●	14.00 MOVING ON ●	14.00 EYIMOFÉ / THIS IS MY DESIRE ●	14.00 REGINA ●	14.00 TORINO 38 SHORTS PROGRAMMA 2 ●	14.00 UNE DERNIÈRE FOIS ●	14.00 RED ANINSRI + MOM, I BEFRIENDED GHOSTS ●
	14.00 THE SALT IN OUR WATERS ●	14.00 TOORBOS / DREAM FOREST ●	14.00 TORINO 38 CORTI PROGRAMMA 1 ●	14.00 IL BUCO IN TESTA ●	14.00 CLEANERS ●	14.00 RIONE SANITÀ, LA CERTEZZA DEI SOGNI ●	14.00 TORINO 20VENTI + ZONA FRANCA ●	14.00 MOM, I BEFRIENDED GHOSTS ●
	14.00 A SHOT THROUGH THE WALL + (R)ESISTI ●	14.00 VERA DE VERDAD ●	14.00 CALIBRO 9 ●	14.00 L'ANFORA DI CLIO ●	14.00 LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI ●	14.00 FUNNY FACE ●	14.00 THE OAK ROOM ●	
	14.00 ISSUES: PROGRAMMA CORTOMETRAGGI ●	14.00 EDUCATIONAL PROGRAMMA SHORTS ●	14.00 EZIO GRIBAUDDO - LA BELLEZZA CI SALVERÀ ●	14.00 SUOLE DI VENTO ●	14.00 LA SCUOLA PROSSIMA ●	14.00 MAPPING LESSONS ●	14.00 UN CUERPO ESTALLÓ EN MIL PEDAZOS ●	
	14.00 SCUOLE DI CINEMA: PROGRAMMA CORT. ●	14.00 NUOVO CINEMA PARALITICO ●	14.00 MY AMERICA ●	14.00 UN SOUPÇON D'AMOUR ●	14.00 QUASI NATALE ●	14.00 LA VERSIONE DI JEAN ●	14.00 ZAHO ZAY ●	
	14.00 THE DARK AND THE WICKED ●	14.00 ANTIDISTURBIOS ●	14.00 1974 1979. LE NOSTRE FERITE ●	14.00 DUE SCATOLE DIMENTICATE ●	14.00 BREEDER ●	14.00 DEAR WERNER ●	14.00 DA LONTANO, PIÙ FORTE ●	
	14.00 OUVERTURES ●	14.00 U SLAVU LJUBAVI / IN PRAISE OF LOVE ●	14.00 LUCKY + REGRET ●	14.00 FRIED BARRY ●	14.00 A RIFLE AND A BAG ●	14.00 PIOGGIA DI LUGLIO + UN BRINDISI GEROGIANO ●		
	14.00 SAN DONATO BEACH ●	14.00 PINO ●	14.00 MÃES DO DERICK MOTHERS OF DERICK ●	14.00 THE LAST HILLBILLY ●	14.00 AL LARGO ●	14.00 THE AFGHAN ALPHABET + SALAM CINEMA ●		
	14.00 I TUFFATORI ●	14.00 VIRAR MAR ●	14.00 KUFID ●	14.00 FILM ●	14.00 SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA ●	20.00 IN THE MOOD FOR LOVE ● PER 4 ORE		
	14.00 GUNDA ● PER 24 ORE	14.00 IL NERO ●	14.00 A MACHINE TO LIVE IN ●	14.00 TFFDOC/PAESAGGIO PROGRAMMA CORTI ●	14.00 ITALIANA.CORTI PROGRAMMA 2 ●			
	14.00 AVERE VENT'ANNI ●	14.00 IL TEMPO DEGLI INIZI ●	14.00 BLOB - OMAGGIO A ANTONELLA RUCCI ●	14.00 ITALIANA.CORTI PROGRAMMA 1 ●	14.00 COUP 53 ●			
	14.00 IL FEDERALE ●			14.00 LA SUISSE S'INTERRO- GGE + LO STAGIONALE ●	20.00 HELMUT NEWTON: THE BAD AND THE BEAUTIFUL ● PER 4 ORE			
	14.00 FOR SAMA ●							

INFO UTILI

BIGLIETTI

Il Torino Film Festival presenta il programma della sua 38ª edizione – composto da 133 film, tra lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi – interamente online sulla piattaforma streaming di MYmovies.

Ogni giorno alle ore 14 verranno pubblicati su MYmovies nuovi titoli che rimarranno disponibili per 48 ore dalla pubblicazione sulla piattaforma. Questa regola non si applica ad alcuni spettacoli per i quali sarà comunque chiaramente indicato l'orario di inizio della programmazione e la durata della disponibilità. I film sono fruibili da PC e Mac con l'ultima versione di Google Chrome installata, oppure Tablet e Smartphone di ultima generazione. In TV la visione è disponibile solo via Chromecast o AppleTV via AirPlay.

A partire dal 16 novembre, sarà possibile acquistare il singolo accesso alla visione di uno specifico film e gli abbonamenti a tutta la manifestazione. Gli abbonati potranno fruire di tutti gli spettacoli fino a esaurimento posti.

TARIFE

Singolo spettacolo: 3,50 euro
Carnet da 10 spettacoli: 30,00 euro
(da scegliere contestualmente all'acquisto del carnet)
Abbonamento a tutto il festival: 49,00 euro
Abbonamento sostenitore: 100,00 euro
(comprende l'invio di alcune pubblicazioni del Torino Film Festival)

La visione dei film privi del visto di censura non è consentita ai minorenni. Oltre alla sala virtuale su MYmovies, per questa edizione digitale il Torino Film Festival ha messo a punto un palinsesto di incontri e iniziative che saranno trasmessi in streaming gratuito per tutti sul canale YouTube del festival.

SEZIONI DEL FESTIVAL

- TORINO 38
- TORINO 38 SHORTS
- FUORI CONCORSO
- LE STANZE DI ROL
- INTERNAZIONALE.DOC
- ITALIANA.DOC
- ITALIANA CORTI
- BACK TO LIFE
- MASTERCLASS

Le collaborazioni del Festival/ FESTIVAL COLLABORATIONS

**GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE, PRIMA VISIONE FACEBOOK ORE 21
RADIOAMARCORD**

In occasione del centenario della nascita di Federico Fellini, il progetto RadioAMARCORD propone una parte sommersa del repertorio artistico del regista riminese: la sua produzione radiofonica. All'inizio degli anni '40 Fellini iniziò a collaborare con l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (EIAR, la cui direzione generale era a Torino) come autore radiofonico. Da solo, o in coppia con Ruggero Maccari, scrisse decine di copioni: sketch, fantasie, riviste, piccole commedie che segnano di fatto il suo esordio nel mondo dello spettacolo. In occasione del Torino Film Festival verranno messi in scena quattro di questi copioni, conservati nell'Archivio Federico Fellini - Cineteca Comune di Rimini. Con la trasformazione dei rumori in voci umane e le loro tirate sognanti, questi testi rappresentano anche in formato audio uno spaccato significativo del poetico e visionario universo felliniano. RadioAMARCORD nasce da un'idea di Sergio Ferrentino realizzata dalla RETE2 della Radio Svizzera Italiana.

Gli audiodrammi brevi riallestiti in versione live sono: *Di notte le cose parlano*, *Una lettera d'amore*, *Dalla finestra* e *Un signore molto sensibile*. Testi di Federico Fellini e Ruggero Maccari. Musiche originali di Gianluigi Carlone. Regia di Sergio Ferrentino. Con Alessandro Castellucci, Daniele Ornatelli, Eleni Molos, Maurizio Pellegrini, Carlotta Viscovo, Dario Sansalone. Assistente alla regia: Luca Bozzoli. Assistente di produzione: Caterina Mariani. Tecnico audio: Luca Masiero. Produzione: Fonderia Mercury.

**THURSDAY NOVEMBER 26TH, FACEBOOK PREMIERE AT 9 PM
RADIOAMARCORD**

On the 100th anniversary of Federico Fellini's birth, RadioAMARCORD presents a revived part of the Italian director's artistic repertoire: his radio production. In the early 1940s Fellini began to collaborate with the Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (EIAR, whose general office was in Turin) as a radio author. Alone, or together with Ruggero Maccari, he wrote dozens of scripts: sketches, fantasies, magazines and short comedies that marked his debut in the entertainment world. During the Turin Festival, four of these scripts, preserved in the Federico Fellini Archives - Film Archives of the Municipality of Rimini, will be staged. With the transformation of sounds into human voices and their dreamy tirades, these texts represent in audio a significant cross-section of Fellini's poetic and visionary universe. RadioAMARCORD is an original idea of Sergio Ferrentino for RETE2 of the Italian Swiss Radio.

The live versions of the short radio dramas are: Di notte le cose parlano, Una lettera d'amore, Dalla finestra and Un signore molto sensibile. Texts by Federico Fellini and Ruggero Maccari. Original music score by Gianluigi Carlone. Directed by Sergio Ferrentino. Featuring Alessandro Castellucci, Daniele Ornatelli, Eleni Molos, Maurizio Pellegrini, Carlotta Viscovo, Dario Sansalone. Assistant director: Luca Bozzoli. Production assistant: Caterina Mariani. Sound engineer: Luca Masiero. Production: Fonderia Mercury.

**VENERDÌ 27 NOVEMBRE, PRIMA VISIONE FACEBOOK ORE 21
VISIONI RESISTENTI**

Tre performance, tre luoghi storici, tre ragioni per non smettere di sognare. Il Primo atto si svolge al Le Roi dancing, dove il music-teller Federico Sacchi, accompagnato dall'Ukulele Turin Orchestra, racconta il grande musicista Bill Withers attraverso la leggendaria canzone *Lean on me*.

Nel Secondo atto, nella suggestiva cornice del cinema e teatro Maffei, l'autrice satirica Teresa Cinque presenta *Frida e Barbie*, ovvero riflessioni ironiche sul rapporto tra cinema e immagine femminile che neanche la pandemia ha intaccato.

Il Terzo atto, ambientato al cinema Massimo, è *Explora*, un viaggio onirico creato da Project-TO, il duo formato dal compositore e artista multimediale Riccardo Mazza e la fotografa e videomaker Laura Pol. Le coordinate spaziali sono controllate gestualmente in tempo reale e immagini storiche di sale da ballo, scelte nell'Archivio dell'Istituto Luce, collegano il passato con il futuro diventando lo spazio all'interno del quale tutto si muove. Il commento musicale è generato in *live-coding* e costituisce la quarta dimensione, quella temporale: pulsazione e ampiezza sonora influiscono sulle immagini, contaminando il piano visivo.

REGIA E MONTAGGIO VIDEO: FEDERICO MAZZI
CURATORE ARTISTICO: MAURIZIO MAO PISANI

Lo stesso giorno alle 17.30, sempre in streaming, il primo incontro di Schermi eretici, durante il quale Caterina Taricano e Fabrizio Dividi intervisteranno Toni Campa, storico patron di Le Roi Dancing inaugurato negli anni '60 in collaborazione con Luciana De Biase. Partito da un piccolo paese in provincia di Taranto per fare fortuna, Toni Campa arriva a Torino appena tredicenne, con la ferma convinzione di fare l'attore. Ce la farà, riuscendo a realizzare anche molti altri sogni, come quello di un grande locale in cui far esibire tutti cantanti da lui più amati, il famoso Le Roi Dancing.

Schermi eretici è un programma di incontri che proseguirà nel corso del 2021 e in cui troveranno posto le tante storie di film e personaggi anticonvenzionali del mondo del cinema.

**FRIDAY NOVEMBER 27TH, FACEBOOK PREMIERE AT 9 PM
ENDURING VISIONS**

Three performances, three historical places, three reasons not to stop dreaming. The First Act will be held at the Le Roi dancing where music-teller Federico Sacchi, accompanied by the Ukulele Turin Orchestra, will narrate the great musician Bill Withers through legendary song Lean on me.

In Act Two, in the suggestive setting of the Maffei cinema and theater, satirical author Teresa Cinque presents Frida and Barbie, some ironic reflections on the relationship between cinema and female image that not even the pandemic has affected.

The Third Act, set at the Massimo film theater, is Explora, an oneiric journey created by Project-TO, the duo formed by composer and multimedia artist Riccardo Mazza and photographer and videomaker Laura Pol. Spatial coordinates are gestually controlled in real time and historical images of dance halls chosen from the Istituto Luce Archives, connect the past with the future and become the space within which everything moves. The musical score is generated in live-coding and constitutes the fourth dimension, namely time: pulsation and sound amplitude influence the images, contaminating the visual plane.

DIRECTED AND VIDEO EDITING BY: FEDERICO MAZZI
ARTISTIC CURATOR OF THE EVENT: MAURIZIO MAO PISANI

On the same day at 5.30 pm, always in streaming, the first meeting of Schermi eretici. Caterina Taricano and Fabrizio Dividi will interview Toni Campa, the historical manager of Le Roi dancing inaugurated in the Sixties with Luciana De Biase. Starting from a small town in the province of Taranto to make his fortune, Toni Campa arrives in Turin at the age of thirteen, with the firm belief that becoming an actor. He will do it, managing to realize many other dreams as well, such as open the famous Le Roi dancing, a large club to allow all the singers he loves most to perform. Schermi eretici is a program of meetings that will continue in 2021 to narrate the many stories of unconventional films and characters from the world of cinema.



PILLOLE LUCE SUL PIEMONTE

Due luoghi di fondazione del cinema italiano. Torino, dove il nostro cinema ha mosso i primi passi; Cinecittà, dove è nata la sua mitologia. Sarà per questa comune elezione che il Torino Film Festival e Istituto Luce-Cinecittà hanno sempre conosciuto una naturale collaborazione, specie sotto il segno del grande documentario. Un rapporto che si rinnova quest'anno, con le pillole d'archivio che Luce-Cinecittà porta al Torino Film festival, in un anno di importanti cambiamenti. 12 piccolissimi film da un minuto o poco più, con immagini tratte dall'immenso Archivio Storico Luce, per raccontare Torino e il Piemonte come erano un tempo e come molti spettatori forse non hanno mai visto. Si va da una Piazza Castello del 1912, a una giornata in costume sul Po nel '29. Dai canti delle mondine di un secolo fa, a una fiera d'anteguerra del tartufo di Alba. Dall'ordine inquietante delle ragazze della Gioventù Littoria in sfilata davanti alla sorella di Göring, alla bellezza discreta – nonostante lo speaker troppo impostato – della Sagra di San Michele. Fino a vedere, come forse mai così da vicino, la grande stella in cima alla Mole, nuovo simbolo del Festival. Magie del cinema e dell'Archivio: mostrarci come nuovo qualcosa che è nella pellicola da decenni, e con la Storia farci anche sognare.

PROGETTO A CURA DI NATHALIE GIACOBINO
MONTAGGIO DI DAVID PAPAROZZI



LE PILLOLE:

TORINO CITTÀ DELL'ARTE (1912)
INDUSTRIA VINI SPUMANTI (1925)
INCONTRO DI CALCIO JUVENTUS 2 - SPARTA 1 (1931)
VITA BALNEARE SULLE RIVE DEL PO (1929)
LA PIÙ GRANDE PISCINA D'EUROPA AD ACQUI (1932)
LE MONDINE PIEMONTESE ALL'OPERA (1933)
ESERCITAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO SULLA MOLE ANTONELLIANA (1933)
TORINO, LA CANONIZZAZIONE DI DON BOSCO (1934)
LA SAGRA DI SAN MICHELE IN VAL DI SUSÀ (1937)
LA COPPA CARPANO DI SCI DI FONDO IN VAL DI SUSÀ (1937)
X FIERA DEL TARTUFO AD ALBA (1938)
SFILATA REPARTI FEMMINILI DELLA GIL A TORINO (1939)

PILLOLE LUCE SUL PIEMONTE

The two places where Italian cinema was founded. Turin, where our cinema took its first steps; Cinecittà, where its legend was born. It is due to this common election that the Turin Film Festival and Istituto Luce-Cinecittà have always collaborated naturally, especially regarding major documentaries. This relationship is renewed this year, with the archive video-extracts that Luce-Cinecittà brings to Torino Film Festival, in a year of important changes. Twelve very small films, having a running time of one minute or slightly more, with images taken from the immense Luce historical archives, to show – before each film in the international feature film competition – Turin and Piedmont as they once were and as many viewers have perhaps never seen before. They range from Piazza Castello in 1912, to a day in costume along the Po in 1929; from the songs of the rice weeders of a century ago, to a pre-war truffle fair in Alba; from the disquieting order of the girls of the Littoria Youth parading in front of Göring's sister, to the discreet beauty – despite the overemphatic speaker – of the feast of San Michele; until we see, as perhaps never before so closely, the big star on top of the Mole, the new symbol of the Festival. This is the magic of cinema and the Archives: to show us something that has been on film for decades as new, and also make us dream through history.

PROJECT BY NATHALIE GIACOBINO
EDITED BY DAVID PAPAROZZI



PILLOLE:

TURIN CITY OF ART (1912)
SPARKLING WINE INDUSTRY (1925)
SOCCER MATCH JUVENTUS 2 - SPARTA 1 (1931)
LAKE LIFE ON THE BANKS OF THE PO (1929)
EUROPE'S LARGEST SWIMMING POOL IN ACQUI (1932)
PIEMONTESE RICE WEEDERS AT WORK (1933)
DRILLS OF THE FIRE BRIGADE ON THE MOLE ANTONELLIANA (1933)
TURIN, THE CANONIZATION OF DON BOSCO (1934)
THE FEAST OF SAN MICHELE IN VAL DI SUSÀ (1937)
THE CARPANO CUP OF CROSS-COUNTRY SKIING VAL DI SUSÀ (1937)
10TH TRUFFLE FAIR IN ALBA (1938)
GIL'S WOMEN'S DEPARTMENTS FASHION SHOW IN TURIN (1939)

LA DONNA DELLA DOMENICA VILLA D'AGLIÈ

Grazie alla collaborazione con il Museo di arti decorative Accorsi-Ometto, in occasione del centenario della nascita di Franco Lucentini, il Torino Film Festival organizza delle visite guidate alla storica Villa d'Agliè, residenza di origini seicentesche, location di *La donna della domenica* di Luigi Comencini tratto dal celeberrimo romanzo di Fruttero e Lucentini. Situata sulla collina torinese, la villa sarà raggiungibile in pochi minuti da corso Casale, in auto o con i mezzi pubblici.

La visita, a cura dei servizi educativi del Museo di arti decorative Accorsi-Ometto, presenterà la storia della villa e del giardino, illustrando i luoghi che fecero da scenario per le riprese del film. Seguirà un intermezzo musicale eseguito da Magasin du café che riproporrà alcuni brani della colonna sonora di Ennio Morricone. A conclusione le attrici Amanda Sandrelli e Chiara Caselli leggeranno qualche passo del libro. L'evento, organizzato in memoria di Valeria Giacosa, avrà luogo in data da definire compatibilmente con la situazione contingente.

*Thanks to the collaboration with the Accorsi-Ometto Museum, on the occasion of the centenary of Franco Lucentini's birth, the Torino Film Festival organizes guided tours to the 17th century villa, the location of Luigi Comencini's *La donna della domenica* based on the famous novel by Fruttero and Lucentini. Located in the hills of Turin, the villa will be reachable in a few minutes from corso Casale, by car or bus.*

The visit, organized by the Educational Services of the Accorsi-Ometto Museum of Decorative Arts, will illustrate the history of the villa and the garden, highlighting the places that served as the backdrop for the shooting of the film. This will be followed by a musical interlude performed by Magasin du café, who will play some excerpts from Ennio Morricone's music score. In conclusion, actresses Amanda Sandrelli and Chiara Caselli will read out some passages from the book. The event, organized in memory of Valeria Giacosa, will take place on a date to be defined compatibly with the contingent situation.



RONDIPLOMATICO.COM DIPLOMATICO_IT FACEBOOK.COM/DIPLOMATICOIT

IMPORTATO E DISTRIBUITO DA COMPAGNIA DEI CARAIBI - WWW.COMPAGNIADEICARAIBI.COM - BEVI RUM DIPLOMATICO RESPONSABILMENTE

IL CINEMA È SCUOLA/

Attraverso una serie di iniziative frutto del dialogo e della collaborazione con istituzioni ed enti italiani e internazionali che si occupano di formazione, il Torino Film Festival promuove un programma composito di appuntamenti che mettono al centro la cultura cinematografica come strumento fondamentale per la crescita della persona. *Through a number of initiatives resulting from dialogue and collaboration with Italian and international vocational training institutions, the Turin Film Festival promotes a composite program of events focusing on film culture as a fundamental tool for personal growth.*

TALENTI PER IL FUNDRAISING

Da gennaio 2021 due studenti dell'edizione 2020 del corso di alta formazione Talenti per il Fundraising, organizzato dalla Fondazione CRT, verranno inseriti come stagisti nello staff del Museo Nazionale del Cinema e del Torino Film Festival. L'iniziativa è coordinata per Fondazione CRT dal dott. Luigi Somenzari (Attività istituzionale - Referente ricerca e istruzione) e dal dott. Matteo Fabbrini (Gestione progetti Talenti per il Fundraising). *From January 2021, two students of the advanced training course Talents for Fundraising, organized by the CRT Foundation, will be included as interns in the staff of the Cinema Museum and the Turin Film Festival. For the CRT Foundation the initiative is coordinated by Luigi Somenzari (Institutional activity - Research and Education) and Matteo Fabbrini (Project Management Talents for Fundraising).*

XKÉ. IL LABORATORIO DELLE CURIOSITÀ

In questo anno strano, per la prima volta Xké? Il laboratorio della curiosità organizza e realizza un'attività aperta a tutti che incrocia il cinema con la percezione visiva. Verranno proposte esperienze e riflessioni legate al senso della vista, estrapolate da un percorso didattico strutturato in più tappe rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado: attività e giochi per farsi domande e incuriosirsi, all'insegna del rigore scientifico.

L'ANFORA DI CLIO

Fuori Concorso viene inoltre presentata in anteprima assoluta l'opera movie show *L'anfora di Clio* di Mario Acampa e Riccardo Alessandri, prodotto dalla Fondazione CRT e dalla Fondazione Accademia Perosi. Il film è stato girato subito dopo il lockdown di primavera nella nuovissima area Tech delle OGR di Torino e tocca i temi del cyber bullismo, dell'amore e dell'amicizia ai tempi dei social. La colonna sonora del film che contiene arie d'opera, è stata realizzata dall'Orchestra Talenti Musicali della Fondazione CRT. L'iniziativa fa parte del progetto Diderot che offre agli studenti delle classi primarie e secondarie di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative avvicinandosi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare. *Out of Competition is also screened as a preview the opera movie show L'anfora di Clio, created by the CRT Foundation and the Perosi Academy Foundation. Written and directed by Mario Acampa and Riccardo Alessandri, the film was shot just after the lockdown in the brand new Tech area of the OGR in Torino and deals with themes of cyber bullying, love and friendship in the days of social media. The soundtrack, which contains opera arias, was created by the CRT Foundation's Musical Talents Orchestra. The film is part of the Diderot project which offers students of secondary and high school in Piemonte and Valle d'Aosta the opportunity to deepen traditional subjects with innovative methodologies, approaching disciplines that go beyond the narrow curricular context.*

XKÉ. THE LABORATORY OF CURIOSITIES

In this strange year, for the first time Xké? The laboratory of curiosity organizes and implements an activity open to all which crosses cinema with visual perception. Experiences and reflections related to the sense of sight will be proposed extrapolated from a didactic path structured in several stages, aimed at primary and secondary schools: activities and games to ask questions, become curious in the name of scientific rigor.

UNA SALA CINEMATOGRAFICA PER LA SCUOLA

Dal dialogo con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo nasce il progetto Torino Film Festival e Riconessioni. Una sala cinematografica per la scuola. Grazie alla rete in fibra ottica e alla rete delle scuole di Riconessioni, in occasione del Torino Film Festival vengono organizzati degli incontri virtuali tra alcuni giovani registi e gli studenti. Le scuole coinvolte (IC Rita Levi Montalcini-Pascoli, IC Vittorino Da Feltre-Fermi, IC Foscolo, IC Pacinotti, IC Ilaria Alpi, IC Pertini) sono tutte caratterizzate da un elevato grado di sviluppo nell'innovazione didattica e nella digitalizzazione degli apprendimenti. L'iniziativa, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, è coordinata dalla prof.ssa Chiara Alpestre per il Torino Film Festival e dalla dott.ssa Elisabetta De Martino per la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

20 OTTOBRE

Proiezione-test di *Star Stuff* di Milad Tangshir, presentato al Torino Film Festival nel 2019; gli studenti dialogheranno con il regista, il produttore Davide Ferrario e l'ingegnere del suono Vito Martinelli.

25 NOVEMBRE

Proiezione di due cortometraggi presentati al 38° Torino Film Festival; gli studenti dialogheranno con i registi e Eamonn Murphy e Noa Aharoni Maor.

LA SCUOLA PROSSIMA

Fuori Concorso viene presentato, in anteprima assoluta, il documentario *La scuola prossima* di Alberto Momo prodotto da Zomia con il contributo di Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo.

A FILM THEATER FOR SCHOOLS

The dialogue with the Foundation for Schools of the San Paolo company has spawned the project Torino Film Festival and Riconessioni. A film theater for schools. During the Turin Film Festival virtual meetings between some young directors and students will be organized using the fiber optic network and the Riconessioni network of schools. The schools involved (IC Rita Levi Montalcini-Pascoli, IC Vittorino Da Feltre-Fermi, IC Foscolo, IC Pacinotti, IC Ilaria Alpi and IC Pertini) have all significantly developed educational innovation and digitization of learning. The initiative is coordinated by Prof. Chiara Alpestre for the Turin Film Festival and Elisabetta De Martino for the Foundation for Schools of the San Paolo Company, and is sponsored by the Regional School Bureau of Piedmont.

OCTOBER 20TH

Test-Screening of Star Stuff by Milad Tangshir, presented at the Torino Film Festival in 2019; students will talk with the director, producer Davide Ferrario and sound engineer Vito Martinelli.

NOVEMBER 25TH

Screening of two short films from the Festival program; students will talk with the directors Eamonn Murphy e Noa Aharoni Maor.

LA SCUOLA PROSSIMA

Out of Competition is also screened as a preview the documentary La scuola prossima by Alberto Momo, produced by Zomia with the contribution of the Foundation for Schools of the San Paolo Company.



La Fondazione per la Scuola è un ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo attivo nel campo dell'Education che ha assunto come missione la promozione, mediante anche l'attività di ricerca, di un modello innovativo di scuola in grado di affrontare le attuali sfide sociali, culturali e tecnologiche, in accordo con gli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile ed è focalizzata nella promozione di efficaci processi di inclusione scolastica.

DUE SCUOLE DI CINEMA ITALIANE

Il cinema si è affermato come oggetto di studio, pratica e approfondimento portando alla costituzione di luoghi dedicati all'insegnamento del linguaggio audiovisivo. Numerosi sono i professionisti che si sono formati presso scuole di cinema come la New York Film Academy, la scuola di Łódź, la UCLA di Los Angeles o il VGIK di Mosca, rendendole celebri in tutto il mondo. In programma due incontri online, a cura di Luigi Barletta, dedicati a due scuole di cinema italiane.

Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede di Palermo, diretta da Costanza Quatriglio. Sarà presentato, in anteprima nazionale, il cortometraggio *Africa bianca* realizzato da Filippo Foscarini e Marta Violante, prodotto all'interno del corso. Il documentario racconta l'invasione italiana dell'Etiopia attraverso il quaderno di scuola di un bambino e lo splendido materiale d'archivio dell'Istituto Luce-Cinecittà.

Istituto Statale Alfonso Casanova di Napoli. Sarà presentato il documentario *Scene da un laboratorio* realizzato all'interno dell'Istituto con il supporto del MIUR-Mibact. Il film racconta i sogni e le paure di un gruppo di adolescenti attraverso i video girati con i loro stessi smartphone alternati a momenti di un laboratorio teatrale.

TWO ITALIAN CINEMA SCHOOLS

Cinema is an established subject of study, practice and deepening and has led to the creation of places for the teaching of audiovisuals. Numerous professionals have been trained at film schools such as the New York Film Academy, the school in Łódź, UCLA in Los Angeles or VGIK in Moscow, and have become famous all over the world. In program two online encounters by Luigi Barletta on two Italian schools:

National School of Cinema of the Experimental Centre of Cinematography – Palermo branch, headed by Costanza Quatriglio. The short film Africa bianca, by Filippo Foscarini and Marta Violante, produced during the course, will be presented as a national preview. The documentary narrates the story of the Italian invasion of Ethiopia through the school notebook of a child and the extraordinary archive material of the Istituto Luce-Cinecittà.

The Istituto Statale Alfonso Casanova of Naples. The program will presented Scene da un laboratorio shot inside the school with the support of Ministry of Education, University and Research and the Ministry of Cultural Heritage and Activities. The film narrates the dreams and fears of a group of teenagers through videos shot with their own smartphones alternated with moments from a theater workshop.

CORTOMETRAGGI SCUOLE DI CINEMA INTERNAZIONALI/INTERNATIONAL FILM SCHOOLS SHORT FILMS

Nel Fuori Concorso, trova spazio un programma speciale che presenta una selezione di cortometraggi prodotti e realizzati all'interno di importanti scuole di cinema internazionali. *In the Out of Competition section, there is a special program that presents a selection of short films produced and made within important international film schools.*

THE LONDON FILM SCHOOL

FILMAKADEMIE BADEN-WÜRTTEMBERG (LUDWIGSBURG)

SHANGHAI VANCOUVER FILM SCHOOL

THE STEVE TISCH SCHOOL OF FILM AND TELEVISION (TEL AVIV)

COLUMBIA UNIVERSITY SCHOOL OF THE ARTS (NEW YORK)

UNIVERSITATEA NATIONALA DE ARTA TEATRALA SI CINEMATOGRAFICA I.L. CARAGIALE (BUCAREST)

FRED (Film Radio Entertainment & Dialogue) is a multi-lingual digital radio platform targeted at all those who love independent cinema and gravitate around the world of film festivals. Boasting 29 channels (25 language channels and 4 thematic channels: Extra, Entertainment, Education, Industry), FRED allows all those who cannot be at film festivals to share in the experience as if they were, and offers more in-depth information and entertainment to those actually there.

FRED is available online on **FRED.FM** or through free **iPhone** and **Android** Apps. All our contents are also available on **Spotify, Apple Podcasts, Castbox, Deezer** and other platforms.

FRED
THE FESTIVAL INSIDER

Facebook, Twitter, Instagram icons

TFI TORINO FILM INDUSTRY: 3° EDIZIONE 17-24 NOVEMBRE 2020

La terza edizione del TFI Torino Film Industry si svolgerà in occasione del Torino Film Festival, rivolgendosi a operatori e professionisti dell'audiovisivo nazionale e internazionale. TFI è un progetto di Film Commission Torino Piemonte che mette in rete l'intero programma della quinta edizione del Torino Short Film Market e una sezione di eventi curata dal TorinoFilmLab. Promosso dal Museo Nazionale del Cinema, Regione Piemonte e Città di Torino, viene realizzato – in collaborazione con il Torino Film Festival – grazie al sostegno di Compagnia di San Paolo che, nell'ambito del proprio «obiettivo Cultura», guarda al cinema come elemento identitario e caratteristico della città e del territorio, driver per accrescere, accreditare e posizionare l'offerta e la produzione culturale di Torino in una prospettiva di attrattività e sviluppo economico, sociale e culturale.

Pitch, panel, workshop verranno proposti al target di riferimento attraverso una programmazione in streaming. L'intera attività online del TFI Torino Film Industry sarà disponibile su piattaforma messa a disposizione dalla Società torinese b.square, specializzata nella gestione B2B e fornitrice dei maggiori festival internazionali. Gli eventi in streaming saranno invece forniti da Top-IX, altra Società torinese con all'attivo importanti collaborazioni nel mondo dell'audiovisivo e del cinema europeo.

TUTTO IL PROGRAMMA CON IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI SU WWW.TORINOFILMINDUSTRY.IT

TFI TORINO FILM INDUSTRY: 3RD EDITION NOVEMBER 17-24, 2020

The 3rd edition of TFI Torino Film Industry will be held during the days of the well-established and prestigious Torino Film festival and will be open to all national and international audiovisual operators and working professionals. Developed by Film Commission Torino Piemonte – networking both Torino Short Film Market 5TH edition full calendar and an events section by TorinoFilmLab. The TFI Torino Film Industry project is sponsored by Museo Nazionale del Cinema, Regione Piemonte and Città di Torino and realized in collaboration with Torino Film Festival thanks to the support of Compagnia di San Paolo which, within its "Culture objective," regards cinema as an identity element characterizing both city and territory; a driver enhancing and positioning Torino's cultural offer and production from a perspective of both attractiveness and economic, social and cultural development.

A selection of pitch sessions, panels and workshops scheduled to be held in streaming. TFI Torino Film Industry online activities will be made available in full on platform by "b.square," located in Torino and specialized in B2B management, as well as supplier of all major international festivals. Streaming events will be supplied by Consorzio Top-IX, located in Torino, as well, listing major collaborations with the audiovisual and European cinema sectors.

FIND ALL THE PROGRAM ON THE WEBSITE WWW.TORINOFILMINDUSTRY.IT

Film

CONTATTI/CONTACTS

TORINO 38/

FEATURE FILM COMPETITION

BOTOX

Darvash Film - darvashfilmproduction@gmail.com

CÂMP DE MACI - POPPY FIELD

Patra Spanou - film@patraspanou.biz

CASA DE ANTIGUIDADES - MEMORY HOUSE

Pascale Ramonda - pascale@pascleramonda.com

THE EVENING HOUR

Film Constellation, Chloe Tai - chloe@filmconstellation.com

EYIMOFÉ - THIS IS MY DESIRE

Pascale Ramonda - pascale@pascleramonda.com

HOCHWALD - WHY NOT YOU

True Colors, Fabio Tucci - fabio@truecolours.it

MICKEY ON THE ROAD

Diana Chiawen Lee - dianachiawenlee@gmail.com

MOVING ON

Diana Chiawen Lee - dianachiawenlee@gmail.com

LAS NIÑAS - THE SCHOOLGIRLS

Film Factory, Alexandra Cavaglia - alexandra@filmfactory.es

REGINA

Adler Entertainment - info-adler@ent.org

SIN SEÑAS PARTICULARES - IDENTIFYING FEATURES

Alpha Violet, Virginie Devesa - virginie@alphaviolet.com

WILDFIRE

Film Constellation, Chloe Tai - chloe@filmconstellation.com

TORINO 38 SHORTS/

SHORT FILM COMPETITION

BEFORE THE TYPHOON COMES

Chen Yun - zzchenyun0615@gmail.com

A BETTER YOU

Eamonn Murphy - abetteryoushortfilm@gmail.com

L'ESCALE

Pieter De Cnudde - pieter.decnudde@gmail.com

LOS HONORES

M&W, Josep Prim - fest@marvinwayne.com

JUST A GUY

AG Animations Film, Fabian Driehorst
festival@aganimationsfilm.de

THE LAST MERMAID

Angela Gourley - angela.gourley@hotmail.co.uk

MÜNHASIR

Yesim Tonbaz Güler - yesimtonbaz@gmail.com

MY SISTER'S MERCY

Margarita Afonina - margaf@bk.ru

O NOSSO REINO - OUR KINGDOM

Custas, Emanuel Oliveira - emanuel@curtas.pt

UNA NUOVA PROSPETTIVA

Manifest Anais Colpin - anais@manifest.pictures
Elenfant Distribution, Adam Selo
elenfantdistribution@gmail.com

SEALSKIN

Promofest, Franc Planas - distribucion@promofest.org

SLOUGH

Haruna Tanaka - sparrow.chun.savvy@gmail.com

FUORI CONCORSO/

OUT OF COMPETITION

BILLIE

Wanted, Anastasia Plazzotta - anastasia.plazzotta@gmail.com

IL BUCO IN TESTA

Eskimo, Dario Formisano - darioformisano@eskimoweb.it

CALIBRO 9

Minerva Pictures, Ilaria Ricci - i.ricci@minervapictures.com

CLEANERS

Glenn Barit - barit.glenn@gmail.com

UNE DERNIÈRE FOIS

Reel Suspects, Francisco Zambrano - festivalreel@gmail.com

HELMUT NEWTON: THE BAD AND THE BEAUTIFUL

Movies Inspired, Stefano Jacono
stefano.jacono@moviesinspired.com

IN THE MOOD FOR LOVE

Tucker Film, Sabrina Baracetti - sabrina@cecudine.org

THE SALT IN OUR WATERS

Rezwan Shahriar Sumit - sumit@mypixelstory.com

A SHOT THROUGH THE WALL

Kings Road Pictures, Daniel Langa
daniel.langa@kingsroadpictures.com

TOORBOS - DREAM FOREST

The Film Factory South Africa, Dries Scholtz
dries@thefilmfactory.co.za

VERA DE VERDAD

Coccinelle, Francesca Breccia - fbreccia@coccinellefilm.com

DOC

L'ANFORA DI CLIO

Mario Acampa - mario.acampa@icloud.com

EZIO GRIBAUDO - LA BELLEZZA CI SALVERÀ

Quinta Luce, Alberto Bader - alberto.bader@quintaluce.eu

MY AMERICA

Clipper Media, Sandro Bartolozzi - clipper.media@tiscali.it

RIONE SANITÀ, LA CERTEZZA DEI SOGNI

Mad Entertainment, Luciano Stella
lucianostella@madinnaples.com

LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI

Istituto Luce Cinecittà, Marlon Pellegrini
m.pellegrini@cinecittaluce.it

LA SCUOLA PROSSIMA

Zomia - diffusione@zomia.it

SUOLE DI VENTO - STORIE DI GOFFREDO FOFI

Istituto Luce Cinecittà, Marlon Pellegrini
m.pellegrini@cinecittaluce.it

TORINO 20VENTI - STORIE DA UN ALTRO MONDO

Rai Gold, Gianluca Russo - gianluca.russo@rai.it

ZONA FRANCA

Rai Teche, Carla Consalvi - carla.consalvi@rai.it

TRACCE DI TEATRO

QUASI NATALE

Meproducodasolo, Alfredo Covelli - covelli79@yahoo.it

UN SOUPÇON D'AMOUR

Paul Vecchiali - mistigri83120@orange.fr

CORTI

(R)ESISTI

Davide Bongiovanni - davide@studioarsenale.com

ISSUES

THE BONEFISH

Daniel Houghton - daniel.e.houghton@gmail.com

IN THE IMAGE OF GOD

Bianca Rondolino - biancarondolino@hotmail.it

LET US FORGET

Marcus Hanisch - info@marcushanisch.com

SHUT UP

Shai Blanc - shinblanc2@gmail.com

SILENCE

Meproducodasolo, Alfredo Covelli - covelli79@yahoo.it

TESLIMAT - THE DELIVERY

Dogus Ozokutan - dogusozokutan@gmail.com

SCUOLE DI CINEMA

39

Anat Schwartz - anatschwartz@gmail.com

DOWNBOUND WAYFARER

Anna Parcerisas - info@annaparcerisas.com

EXTRA SAUCE

Alireza Ghasemi - alirezayeghasemi@gmail.com

EYES OF THE SEA

Tang Li - tangli0224@hotmail.com

FIRUL ROSU - THE RED STRING

Alexandra Fuscaș Daiana - alexandra.fuscas@unatc.ro

LA VIRGEN, LA VIEJA, EL VIAJE

Natalia Luque nal2158@columbia.edu

EDUCATIONAL

AFRICA BIANCA

Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede Sicilia
Piero Li Donni - tutorcsc@gmail.com

SCENE DA UN LABORATORIO

Luigi Barletta - luigi.barletta@hotmail.it

FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE

1974 1979. LE NOSTRE FERITE

Monica Repetto - info@derivafilm.it

NUOVO CINEMA PARALITICO

Rossofuoco, Davide Ferrario
davideferrario@rossofuocofilm.it

LE STANZE DI ROL

ANTIDISTURBIOS

Moviestar+, Nicolas Guillaume Lecocq
nicolas.lecocq@telefonica.com

BREEDER

30 Holding, Corrado Parigi - info@30holding.it

THE DARK AND THE WICKED

The Exchange, Danny Gusman - danny@theexchange.ws

EL ELEMENTO ENIGMÁTICO

Florencia Juri - florencia.juri@gmail.com

FRIED BARRY

Rocket Salt Releasing, Daisy Hamilton
daisyhamilton@rocksaltreleasing.com

FUNNY FACE

Film Constellation, Chloe Tai chloe@filmconstellation.com

LUCKY

Epic Pictures, Kalani Dreimanis
kalani.dreimanis@epic-pictures.com

MOM, I BEFRIENDED GHOSTS

Yulia Travnikova - travnikova.yu@gmail.com

THE OAK ROOM

Breakthrough Ent., Chris Benn
benn@breakthroughentertainment.com

THE PHILOSOPHY OF HORROR - A SYMPHONY OF FILM THEORY
Nora Nedeczky - dora.nedeczky@gmail.com

RED ANINSRI; OR, TIPTOEING ON THE STILL TREMBLING BERLIN WALL
Ratchapoom Boonbunchachoke - ouioui40@hotmail.com

REGRET
Nemesis Film, Dominique Dussault
dominique@nemesisfilms.com

INTERNAZIONALE.DOC/ TFFDOC

UN CUERPO ESTALLÓ EN MIL PEDAZOS - A BODY EXPLODED INTO A THOUSAND PIECES
Martin Sappia - marsapp@hotmail.com

THE LAST HILLBILLY
The Party Film Sales, Théo Lionel
theo.lionel@thepartysales.com

MÃES DO DERICK - MOTHERS OF DERICK
Haver Films - haverfilmes@gmail.com

MAPPING LESSONS
Yvonne Meen - yvonne.on.trials@gmail.com

OUVERTURES
Spectre Productions, Olivier Marboeuf
production@spectre-productions.com

A RIFLE AND A BAG
NoCut Film Collective
Cristina Haneş - nocutcristina@gmail.com
Arya Rothe - nocutarya@gmail.com
Isabella Rinaldi - nocutisabella@gmail.com
Heejung Oh hj.oh. - lm@gmail.com

U SLAVU LJUBAVI - IN PRAISE OF LOVE
Jelena Angelovski - lenka.angelovski@gmail.com

ZAHO ZAY - THE DICE KILLER
Tomsa Film, Thomas Lambert - thomas@tomsa-films.com

ITALIANA.DOC/ TFFDOC

AL LARGO
Anna Marziano - contact@annamarziano.it

DA LONTANO, PIÙ FORTE
Annamaria Macripò - atmacripo@gmail.com

FILM
Fabrizio Bellomo - fabriziobellomo@msn.com

KUFID
Cinqueesei, Graziano Chiscuzzu
graziano.chiscuzzu@5e6.it

PINO
Salvatore Caracuta - salvatorecaracuta@passouno.it

SAN DONATO BEACH
Fabio Donatini - zarathustra@film@gmail.com

I TUFFATORI
Alfredo Covelli - covelli79@yahoo.it

LA VERSIONE DI JEAN
Stella Iannitto - stellaianitto@gmail.com
laversionedijean@gmail.com

PAESAGGIO/ TFFDOC

BACKYARD
Pong Films GmbH, Alex Gerbaulet - gerbaulet@pong-berlin.de

DEAR WERNER - WALKING ON CINEMA
Haizea G. Viana - haizeagviana@gmail.com

A MACHINE TO LIVE IN
Yoni Goldstein - yoni@massornament.com

MY OWN LANDSCAPES
Antoine Chapon - studioantoinetchapon@gmail.com

OPERATION JANE WALK
Leonhard Müllner - leonhard.muellner@ufg.at

SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA
Zivago Film, Rino Sciarretta - zivagofilm@gmail.com

VIRAR MAR - BECOMING SEA
Flumenfilm, Philipp Hartmann - mail@flumenfilm.de

FUORI CONCORSO

GUNDA
Cinephil, Shoshi Korman - shoshi@cinephil.com

ITALIANA.CORTI

ALL'ALDILÀDIQUA
Alessandra Cianelli - cianellialessandra@gmail.com
Opher Thomson - mail@christophertomson.net

ISSA
Distribution Olbia Film Network
distribution@olbiafilmnetwork.it

MALUMORE
Chiara Marotta - chiara.marotta17@gmail.com

'NA COSA SOLA
Giovanni Sorrentino - giova.sorrentino@gmail.com

NON CE NE SIAMO RESI CONTO
Sushi Adv., Giordano Viozzi - giordano@sushiadv.com

OLD CHILD
Elettra Bisogno - elettra.b@hotmail.com

SRISARAYA. UN BALSAMO PER LO SPIRITO
La Boite Visual Art, Patricia Boillat, Elena Gugliuzza
e_touch@laboite.ch

LA TECNICA
Zen Movie, Giulio Mastromauro
distribuzione.zenmovie@gmail.com
Tiny Distribution, Alberto De Angelis
tinydistribution.shortcuts@gmail.com

FUORI CONCORSO

THEEND
Jacopo Benassi - talkinass@gmail.com

BACK TO LIFE

AVERE VENT'ANNI
Minerva Pictures, Ilaria Ricci - i.ricci@minervapictures.com

BLOB - OMAGGIO A ANTONELLA RUCCI
Elena Vecchia - elena.vecchia@rai.it

UN BRINDISI GEORGIANO
Giuliano Fratini - gfratini2@gmail.com

IL FEDERALE
Cineteca di Bologna - cinetecadirezione@cineteca.bologna.it

IYULSKIY DOZHD - PIOGGIA DI LUGLIO
Mosfilm, Elena Orel - orel@mosfilm.ru

IL NERO
Museo Nazionale del Cinema, Claudia Gianetto
gianetto@museocinema.it

LO STAGIONALE
Cinémathèque Suisse, Chicca Bergonzi
chicca.bergonzi@cinematheque.ch

LA SUISSE S'INTERROGE
Cinémathèque Suisse, Chicca Bergonzi
chicca.bergonzi@cinematheque.ch

MASTERCLASS

ALEFBAY-E AFGHAN - THE AFGHAN ALPHABET
Makhmalbaf Film House - may@makhmalbaf.com

COUP 53
Taghi Amirani taghi@amiranimedia.com

SALAM CINEMA - HELLO CINEMA
Makhmalbaf Film House - may@makhmalbaf.com

FOR SAMA - ALLA MIA PICCOLA SAMA
Wanted, Anastasia Plazzotta
anastasia.plazzotta@gmail.com

IL TEMPO DEGLI INIZI
Margarita Afonina - margaf@bk.ru



Tv ufficiale

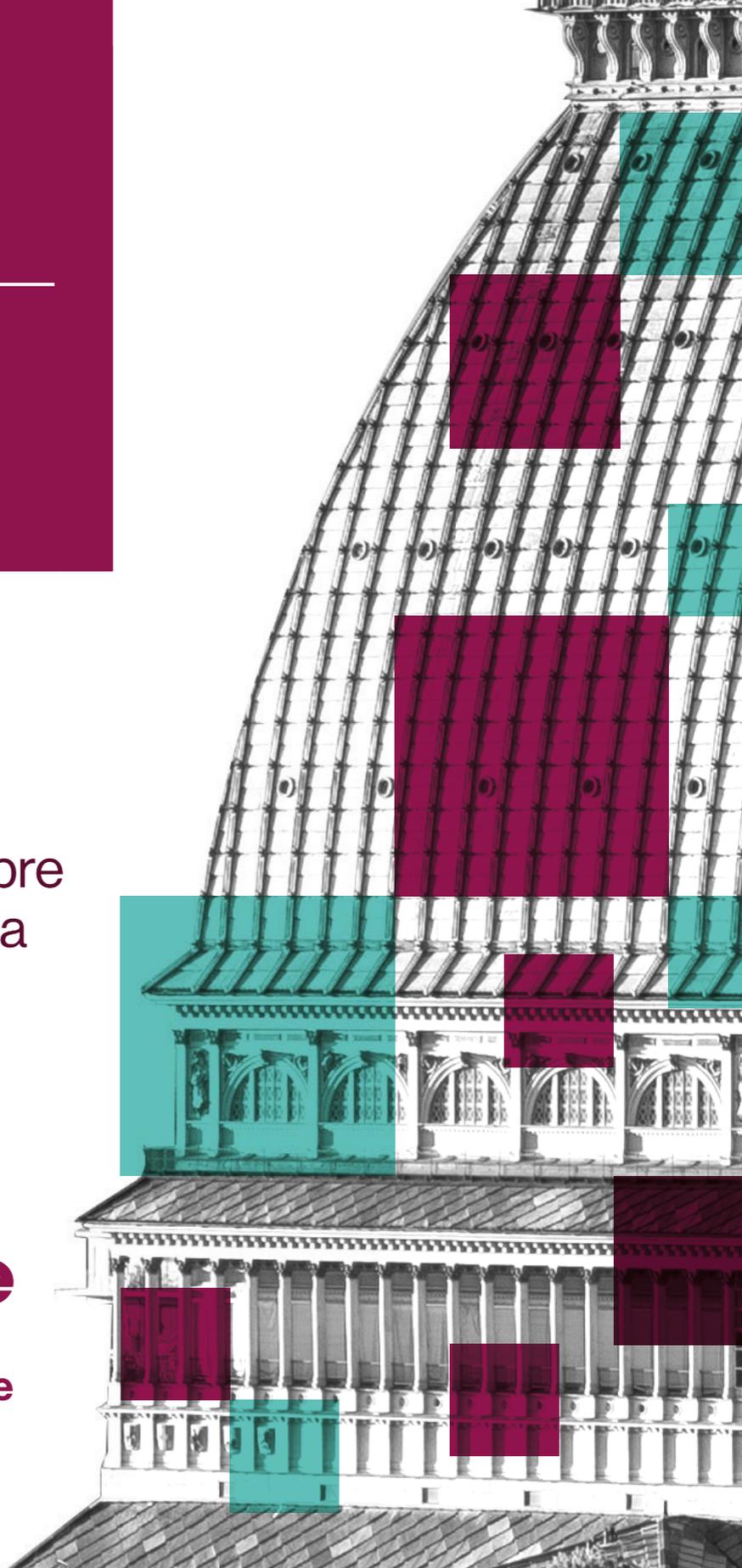
Rai Movie

Torino Special
il 22 e 29 novembre
in seconda serata

Rai Movie

Il cinema scelto per te

Canale 24



con il contributo



con il sostegno

main sponsor



sponsor tecnici



partner culturali



partner educational



media partner

